

STAMPA SERA

PIANELLI

**"IO NON
CEDERÒ MAI
PULICI,"**

Pagina 14

Cerissa
di REVLON

La donna oggi.
Così sicura di sé da non temere
di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.

PROFUMI
Servetti

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

La "Fata", denuncia: spariti importanti brevetti **GRUGLIASCO: "SPIONAGGIO,"** ULTIMA ORA - SERVIZIO A PAGINA 2

"INTERVENIRE SULLA SCALA MOBILE"

DC E PRI: NON BASTA AUMENTARE LE TASSE

Lunedì il Consiglio dei ministri - Andreotti dovrà decidere



ALBERTO RAPISARDA

ROMA — La scala mobile è sempre nell'occhio del tifone. Andreotti voleva bloccarla, ma è stato costretto a fare marcia indietro per la pronta reazione dei sindacati. Di qui la decisione (per ora si tratta di un annuncio) di aumentare le tasse. Ma ora, oltre ai repubblicani, protestano i suoi colleghi di partito (fra cui alcuni ministri).

Le tasse — dicono in sostanza — non bastano: bisogna intervenire anche sulla scala mobile. Altrimenti non si riesce a ridurre a sufficienza il costo del lavoro (l'obiettivo è di limitarne l'incremento nel '77 al 16 per cento). Andreotti è dunque tra due fuochi e in queste ore sta cercando freneticamente una soluzione di compromesso più o meno accettabile per tutti. La posta in gioco è la stessa stabilità di governo.

Sull'aumento delle tasse, comunque, sono tutti in linea di massima d'accordo.

Ecco le ipotesi delle ultime ore:

ADDIZIONALE SUI REDDITI — Si parla di imporre un'unica tantum in percentuale su tutti i redditi o dal 4 o 7 milioni l'anno in su (con percentuali molto pesanti e progressive);

INASPIMENTO IVA — Verrebbe ridotto il numero delle aliquote unificandole verso l'alto e aumento dell'Iva sui generi di lusso. Il ricavato servirebbe per pagare alle industrie parte degli oneri sociali.

L'aumento delle tasse, la conseguente fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese e quanto hanno concordato sindacati e

**LE AUTO ITALIANE SBANCANO
IL RALLY DI MONTECARLO**

VINCE MUNARI

(Clamoroso, è la quarta volta)



Trionfo delle macchine italiane al Rally di Monte Carlo: ha vinto Sandro Munari (quarto successo) al volante della Lancia Stratos (nella foto esulta), secondo il francese Andruet su Fiat Abarth 131 davanti a due sorprendenti spagnole Seat 124. I servizi di Cristiano Chiavegato, Michele Fenu e Fulvio Cinti alle pagine 12, 13 e 17

**Strage
di Brescia
e bombe
a Trento
clamorosi
arresti**

PAGINA 2

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BOLDI - Profumeria - BOLDI



TORINO - Via M. Polo, 15 - Tel. 58.47.32

Il ministero della Sanità

Attenti agli spray

ROMA — Dal primo marzo prossimo tutte le bombolette che contengono prodotti «spray», dalle lacche per capelli ai deodoranti, agli insetticidi, dovranno recare avvertenze che mettono in guardia il consumatore contro l'inhalazione diretta del gas propellente (se vengono usati fluoroclorocarburi) o contro il pericolo dell'esposizione al calore oltre i 50 gradi (se vengono usati propano e butano). Su tutti i tipi di «spray» poi dovrà essere messo in evidenza il pericolo di un uso eccessivo ed improprio del prodotto.

Tutte queste precauzioni sono state decise dal ministero della Sanità con una circolare alle autorità interessate, in seguito alla campagna di studio avviata in tutto il mondo sugli effetti nocivi dei clorofluorocarburi, appunto gas propellenti. (Ansa)

IL PUNTO

di VICE

Parole e canone

MOLTI nostri lettori (che sono contemporaneamente anche utenti della Rai-Tv) si lamentano, in brevi e accorate missive, della mania logorroica di cui è affetta la Radio da quando si è cominciato a parlare di riforma dell'Ente.

«Troppe parole — protestano —, troppi di-

scorsi senza evasioni (se non quelle delle carceri riferite dal telegiornale...)».

Bè, i radioascoltatori sono accontentati. La Rai-Tv bandisce le parole e passa alle cifre concrete. Aumento del canone: 25 mila lire per il bianco-nero; 50 mila per il colore.

STAMPA SERA SCI

Mi piace andare a sciare a
In questa località segnalo gli impianti della società

L'albergo

il ristorante

il bar

la discoteca

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Inviare a «Stampa Sera» Sci - Ufficio Sviluppo,
via Marengo 32, 10100 Torino.



TORINO: ALCUNI BAR TORNANO ALL'AUTARCHIA

ROBERTO BIASIOL

La tazzina del caffè è a 200 lire, pare, quanto prima a 250. Perché? Un esperto, Gianni Frumento, consigliere del sindacato nazionale torinese dei baristi, ha amministrato delegato di una ditta di Aosta dice: «Prevediamo che il costo del caffè salirà ancora e si orienterà verso le 10-12 mila lire al chilogrammo con il conseguente aumento della tazzina».

Speculazioni sul mercato interno non ce ne sarebbero. «Il problema, semmai, si può porre sul piano internazionale, poiché la domanda di caffè nel mondo è in costante aumento, anche nei Paesi dell'Est, mentre la produzione è fortemente diminuita anche a causa di due terribili "gelate" avvenute per due anni consecutivi in Brasile». Questo Paese, che esportava un milione e mezzo

Caffè caro? Allora orzo!

di sacchi di caffè al mese, ora ne esporta a mala pena un milione. Le due massime Borse di Londra e di New York riflettono questa carezza di merce e fanno salire vertiginosamente il prezzo. La situazione del settore sarà discussa al 2° Salone internazionale del caffè, che si terrà a Bologna. Come rimediare? «A parte che il "patito" non rinuncerà ad una buona tazzina di caffè all'italiana — dice il dott. Frumento — si tenta ora di "suirogarlo" bevendo orzo a malto, anche se non è una so-

luzione allettante perché ci richiama ai tristi ricordi dell'autarchia». Lo abbiamo constatato di persona in alcuni bar del centro a Torino dove sul banco accanto alla macchina-espresso campeggia la scritta «Espresso d'orzo L. 150 - cappuccino d'orzo L. 200».

La titolare di uno di questi bar sostiene: «È un'idea che è venuta constatando che il caffè mi faceva male. Ho cominciato a proporre a clienti abituali ed ora la richiesta è aumentata, specialmente per i cappuccini della colazione».

CLAMOROSA SVOLTA NELLE INDAGINI
TRENTO E BRESCIA: STRAGE
DI STATO? ECCO GLI ARRESTI

SILVANO COSTANZO

Polizia, carabinieri, servizi segreti, magistratura, sono coinvolti in prima persona nelle stragi (tentate e riuscite) degli anni caldi della strategia della tensione. Alle

prove e agli indizi già emersi nelle passate inchieste se ne aggiungono ora altre gravissime, tanto da portare all'arresto di un questore, di un colonnello dei carabinieri, di un maggiore del Sid, del figlio del giudice che avrebbe dovuto condurre l'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia.

zi, le prove, le testimonianze, che hanno ora condotto ai tre arresti erano conosciute. Eppure l'inchiesta è rimasta insabbiata, fra l'indifferenza della magistratura e degli stessi organi di informazione. I personaggi che sono stati ora incriminati dal giudice istruttore Antonino Crea hanno potuto non solo restare in libertà in tutti questi anni, ma hanno addirittura ottenuto una serie di promozioni, quasi un premio per i loro legami con le attività terroristiche.

Molino, Santoro e Pignatelli sono stati arrestati per favoreggiamento nei confronti di due neofascisti che nel 1971 effettuarono 4 attentati, per i quali solo la fortuna e il caso riuscirono ad evitare stragi di proporzioni raccapriccianti. Il questore Molino (all'epoca dei fatti di stanza a Trento, come i suoi due colleghi) venne addirittura accusato da Sergio Zani, uno dei «manovali» neofascisti, di essere il mandante della tentata strage davanti al tribunale di Trento, che avrebbe dovuto mietere decine di vittime tra i militanti di sinistra che partecipavano a una manifestazione.

Per una coincidenza curiosa, a Brescia, contemporaneamente ai mandati di cattura emessi a Trento, è stato arrestato Andrea Arcati, sotto l'accusa di porto e detenzione abusiva di esplosivo e di tentata strage. Andrea è il figlio di Giovanni Arcati, proprio l'ex giudice istruttore dell'attentato di piazza della Loggia. Anche in questo caso i ritardi e le lentezze delle indagini sono più che sospetti. Andrea Arcati era già stato coinvolto nell'inchiesta del maggio 1974, ma il suo arresto è stato «rinvio» di tre anni a causa degli intralci e delle pressioni messe in atto dall'autorevole padre.

Le incriminazioni di Trento e di Brescia sembrano confermare la teoria della «strage di Stato» sostenuta a gran voce dalla sinistra (e non solo dalla sinistra) per gli attentati e le bombe che hanno insanguinato il Paese da piazza Fontana in poi. I personaggi arrestati su ordine della magistratura di Trento

Perquisizioni a Grugliasco

SPIONAGGIO
INDUSTRIALE?

Spionaggio industriale a Grugliasco? Una ditta di buona notorietà, la «Fata», di via Traversella 11, ha denunciato alla magistratura, in particolare al dottor Notarbartolo, sostituto procuratore della Repubblica, di essere stata «derubata» di alcuni suoi brevetti. La «Fata» si occupa di allestimento e produzione di linee di montaggio, catene industriali e carrelli trasportatori.

In seguito a questa denuncia il dottor Notarbartolo ha incaricato il dottor Ferri, dirigente della Squadra mobile, di effettuare alcune perquisizioni in diverse ditte concorrenti della «Fata», tutte nell'area di Grugliasco. Tali ditte sono la «Tecma», la «Silec», e la «Mca». Le perquisizioni, effettuate questa mattina, hanno portato al sequestro di materiale che, a detta del sostituto procuratore, si è rivelato «molto interessante».

Sulla base di questi risultati il magistrato ha inviato a dirigenti

e responsabili delle tre aziende in questione «comunicazioni giudiziarie» con le quali essi vengono avvertiti che è in corso un procedimento penale nel quale potrebbero essere coinvolti in veste di protagonisti. Ma la vicenda non pare ristretta a questi nomi: sembra che nel corso delle perquisizioni siano venuti alla luce particolari estremamente importanti sull'attività di due altre grossissime ditte del settore, i cui piani sarebbero già noti alla concorrenza nei minimi particolari. Gli sviluppi nei prossimi giorni. a. g.

ULTIMA ORA

Famosa guida
muore in sci

AOSTA — Guy Devouassoux, una delle più famose guide alpine francesi, ha perduto la vita in un incidente di sci, del quale non vi sono testimoni oculari. Il corpo di Devouassoux — che aveva 44 anni e faceva parte della compagnia delle guide di Chamouni dal 1929 — è stato trovato ieri pomeriggio da alcuni sciatori nei pressi della stazione delle «Télé cabine» di Morse, al Grand Montets.

L'alpinista era ancora vivo, ed è stato sollecitamente trasportato all'ospedale di Chamouni, dove però è successivamente deceduto senza aver ripreso conoscenza.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è in fase di graduale temporaneo aumento. Tempo variabile: su tutte le regioni irregolarmente nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia nella pianura padana e nottetempo nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro meridionali.

Temperatura: stazionaria.
Mare: mosso con moto ondoso in attenuazione. Il basso Tirreno ed il basso Jonio. Poco mosso i restanti mari.

In Italia All'estero

Bolzano	6	+ 9	Amsterdam	+ 8	+ 9
Venezia	6	+ 7	Atene	+ 9	+ 17
Milano	+ 2	+ 5	Belgrado	+ 3	+ 12
Genova	+ 3	+ 15	Berlino	+ 4	+ 8
Bologna	+ 2	+ 7	Bruxelles	+ 4	+ 11
Firenze	+ 11	+ 14	Copenaghen	+ 2	+ 2
Ancona	+ 6	+ 9	Ginevra	+ 13	+ 11
L'Aquila	+ 3	+ 12	Helsinki	+ 13	+ 5
Roma	+ 13	+ 15	Lisbona	+ 12	+ 15
Compebasco	+ 5	+ 12	Londra	+ 6	+ 12
Bari	+ 10	+ 20	Madrid	+ 6	+ 11
Napoli	+ 12	+ 15	Mosca	+ 11	+ 11
Reggio Calabria	+ 8	+ 23	Parigi	+ 4	+ 13
Palermo	+ 15	+ 20	Stoccolma	+ 8	+ 8
Alghero	+ 13	+ 15	Vienna	+ 3	+ 0

TEMPERATURE
DI TORINO

massima + 7
minima + 1
media + 2,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Casale alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. 0,1; umidità 100%. Vento: forte. Temperatura massima + 13, minima - 2,2, media + 0,4. Precipitazioni: molto nuvoloso, visibilità discreta. Temper. stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Carotto

Editrice LA-STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano,

Giulio De Benedetti, Carlo

Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.),

Pierluigi Beriole, Secondino

Riolo.

© 1977 Ed. LA-STAMPA S.p.A.

IN BREVE: DALL'ITALIA

Prezzi all'ingrosso nel '76: +22,9%

ROMA — Nel 1976 i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 22,9%. E' quanto risulta all'Istat dalla media degli aumenti dei dodici mesi del 1976 rispetto a quelli del 1975. Per quanto riguarda l'ultimo mese dello scorso anno, a dicembre l'indice dei prezzi all'ingrosso, base 1970 = 100, è risultato pari a 261,8, con un aumento dell'1,1 per cento nei confronti del novembre 1976.

Picchiato vigile che dà le multe

MILANO — Un vigile urbano è stato aggredito ieri pomeriggio da un gruppo di giovani davanti all'università statale. Il vigile, Franco Scatellari, 39 anni, stava elevando contravvenzioni per le auto in sosta vietata quando una cinquantina di ragazzi l'ha circondato ed alcuni lo hanno assalito a pugni e calci. In ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni per le ecchimosi e le contusioni al corpo e alle gambe.

Una famiglia uccisa dal gas

MILANO — Due giovani coniugi di Gorgonzola ed il loro figlioletto di 4 anni sono stati uccisi dal gas, uscito da uno scaldabagno.

Le vittime sono Giorgio Colpani, operaio, 30 anni, sua moglie, Maria Rosa Gioè, 23 anni, e il piccolo Massimo.

I Colpani avevano portato all'ospedale i due figli colpiti da nausea e vomito. A loro volta accusavano un fortissimo mal di capo. La sorellina era stata trattata in osservazione. Al loro ritorno a casa, i Colpani, non si erano accorti della fuga di gas. Nella notte sono morti avvelenati.

DC E PRI
TASSE!

Segue dalla prima

confindustria, ridurrebbero complessivamente l'aumento del costo del lavoro nel 1977 al 17,5 per cento, secondo calcoli approssimativi. E' un risultato molto vicino all'obiettivo del 16 per cento.

Il consiglio dei ministri che si doveva riunire venerdì si terrà lunedì: ma non è certo che deciderà quel giorno la «una tantum» fiscale. Il governo vorrà prima ascoltare i partiti che lo appoggiano, e da oggi a lunedì il tempo non è molto.

Sicuramente, invece, nella prossima riunione a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri dovrà trasformare in decreti legge i risultati dell'accordo tra sindacati e Confindustria (blocco della scala mobile sulle liquidazioni a partire dal 1° febbraio 1977, ammortamento delle scale mobili privilegiate) per evitare che i 3-10 punti di contingenza che scatteranno dal 1° febbraio influiscono ancora.

UN FATTO. PERCHÉ

Tempo di crisi Perché la moda allarga ora le sottane?

ELSA ROSSETTI

ROMA — Incominciate al suono dell'ukulele, proseguite al ritmo di samba, le presentazioni ufficiali dell'alta moda si sono concluse a tempo di valzer. Più che sfilate di modelli sono stati allegri show di costumi evocanti gli ultimi paradisi dei miliardari.

Il clima di vacanze nei Mari del Sud, dalle Hawaii a Tahiti, indicato da Clara Centinaro ha portato alla ribalta sventagliate di camiciotti floreali intrisi di suggestioni grafiche alla Gauguin, seguiti da splendidi vestiti in seta e crudi giocati sulla sovrapposizione delle sottane ampie a doppie balze ornate da merletti applicati con tecnica tribale anche

che contrapposte alle bluse molto sexy che scendono a denudare le spalle. E' il folk brasiliano orchestrato da Lancetti con fantasia scultorea nell'intento di riprodurre un eccitante carnevale di Rio.

Chilometri di fruscianti taffetà multistrati di sete pregiate, dovizia di merletti impiegati per sottogonne e sopra-gonne hanno fatto gongolare di gioia i tessitori che attraverso queste pittoresche sequenze di modelli ultracarichi di tessuto realizzano la più astuta delle campagne promozionali per inondare di sete comensi il mercato nazionale e quello estero. E' strano come in tempi di crisi come questi la moda si diverta ad allargare smisuratamente le sottane la cui lunghezza resta imperativamente sotto al ginocchio, mentre nel lontano periodo del boom economico imponeva abiti-astuccio, tubetti striminziti se non addirittura la minigonna.

Nel filone del folklore sud-americano è entrato anche Barocco. Ispirata a Carmen Miranda la collezione impreziosita da ricami e cascate di volants è già stata venduta ad uno dei più importanti buyers svizzeri. L'alta moda come fatto commerciale si identifica nel successo di Valentino negli Stati Uniti. Ciò giustifica la sua serie di spumeggianti «gran sera» da Vedova Allegra in nero e in bianco. Spalle nude, vitino di vespa esaltato dalla profusione di triplici volants alla scollatura e all'orlo delle sottane gonfiate da sottogonne.

Risultati economici ai fini delle nostre esportazioni per Galizine reduce da un trionfale viaggio in America, dove già è destinata la sua collezione di tailleur a sahariana e fiabeschi pigiami da sera segnati in vita dalle originali cinture di Borbone e portati con calottine in rete dorata di Maria Volpi. Se i seri romani propongono modelli allegri, scacciaspauriti, le due milanesi, Mila Shon e Biki, guardano alla vita reale di tutti i giorni. Mila Shon risolve le occasioni viaggio con l'abbinamento del soprabito sportivo a trench nella gamma dei verdi accesi sopra lo chemiser in seta fantasia, trattati con rara perizia tecnica. Biki suggerisce svelti tailleur casual dalla giacca blazer sulla gonna mossa da pieghe nelle diverse edizioni del verde mela, rosso fuoco, blu marine e salmone.

La violenza dei colori accesi quali il rosso, il bluette, il giallo, il verde mai da soll ma sempre contrastati da accostamenti audaci, la classicità del bianco e nero interrotta da note di colore, esplodono nelle scattanti sottane a volants strizzate in vita da fucio-

Il carceriere di Cristina



Novara. L'Angelini, carceriere di Cristina, imputato che fa discutere

DOVE PORTA LA PISTA DI TANTI SEQUESTRI

MARIO BARIONA

NOVARA — In questi giorni, a Novara, si programma «Il deserto dei Tartari». Chi ha letto il romanzo di Buzzati o andrà a vedere il film, troverà certamente una chiave anche alla lettura del processo Mazzotti. Rifiutare la presenza dei tartari, sequestrare i binocoli per non vederli, uc-

Ettore Cichello, undici mandati di cattura, indiziato come il riciclatore dei più tragici sequestri di persona avvenuti in Italia, tra i quali quello di Cristina Mazzotti, è stato rimesso in libertà ieri dalla magistratura di Novara, che ha rifiutato l'estradizione in Italia. Arrestato nel marzo scorso, era stato indicato dal procuratore di Lugano, Nosedà, come «individuo socialmente pericoloso». Proprio in questi giorni il suo nome è tornato con insistenza al processo Maz-

zotti e nelle indagini sui sequestri di Sara Domini, Renzo Nespoli ed Emanuele Trapani. Viene ormai avanzata apertamente l'ipotesi che Cichello da oltre confine abbia continuato a dirigere dal carcere, come già fece Liggio a suo tempo, le operazioni di riciclaggio del denaro proveniente da riscatti.

I sequestri, come le bombe, sono i migliori strumenti della tensione. Dai tempi di Liggio e delle Sam (Squadre d'azione Mussolini) di Carlo Fumagalli, il giudice Violante, di Torino, aveva raccolto vari indizi su una riunione tenutasi a Trezzano fra mafiosi e fascisti. In base a testimonianze raccolte, Carlo Fumagalli, per sequestrare l'industriale Aldo Cannavale, si sarebbe servito di uomini della mafia. Così, in un quadro più vasto di quello della delinquenza comune soltanto, possono trovare spiegazione le difficoltà e gli intralci, italiani o svizzeri che siano, a lasciar affiorare tutta la verità. Una verità che scotta, e che rischia di coinvolgere persone ben più in alto dello stesso boss Ettore Cichello.

Affiora che già nel '69, ai margini della strage di piazza Fontana, si indaga su Angelini trafficante d'armi che va in Spagna, in Grecia e nel Mar Rosso, che ha rapporti con il colonnello israeliano Allon, con il quale tratta 25 aerei «Mirages» (ci sono i documenti), che si accompagna al generale della Nato Sparano. Ma come? Un Angelini spiantato, che spicca assegni a vuoto di diecimila lire? Angelini — che, però, risulterebbe aver avuto anche una «Ds» e una «Honda» — va in Sardegna a costruire un villaggio?

Non si scava a fondo. La Petroncini era iscritta al msi e si dice che il tenore di vita di Angelini sia cambiato dopo il suo incontro con lei. Nessuna domanda. Nel dossier della Tribuna si dice: «In territorio francese, località Saint-Raphaël, si troverebbero depositate presso persone in residenza di origine calabrese somme provenienti dal riscatto».

A Saint-Raphaël è stato arrestato Mario Tuti, che qui viveva da alcuni mesi. Secondo il capo dell'Antiterrorismo, Santillo, nella Francia meridionale esisterebbe una ben organizzata

centrale nera. Si possono allora spiegare certe operazioni a cavallo della frontiera italo-francese, i collegamenti Sanremo - Nizza - Ventimiglia - Montecarlo sulla via del riciclaggio, parallelamente alla pista svizzera. Le armi e il tritolo arrivano dalla Svizzera fin dai tempi di Valerio Borghese. Sogno e Fumagalli: perché non i soldi attraverso i riciclaggi? Eppure, si continua ad indagare come se il sequestro Mazzotti non fosse che un episodio di delinquenza comune.

SARA 4 FUORI IL CAPO DENTRO

ALESSANDRIA — Non tutte le persone arrestate a Genova per il rapimento della piccola Sara Domini sono coinvolte effettivamente in quel sequestro: in giornata il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Parola, dovrebbe ordinare la scarcerazione di quattro di esse, e cioè le due donne, Graziella Rusconi e Isabella D'Adamo, Antonio Mannocchi, convivente della Rusconi, e Daniele Bellandi.

A loro carico, infatti, non sarebbero emerse responsabilità particolari. Restano in carcere Vittorio Felletti e Giorgio Fregoso, i quali hanno riciclato una cinquantina di milioni frutto del sequestro, e, naturalmente, Salvatore Mascia, il sardo trentatreenne trapiantato a Rapallo autore materiale del sequestro, che ha confessato tutto.

E' questo l'unico uomo importante della vicenda, almeno fino a che non sarà possibile mettere le mani sopra i suoi complici, di cui si sanno i nomi, si conoscono molte cose, e per nascondere i quali Salvatore Mascia si è lasciato duramente pestare, in questura, a Genova, dopo il suo fermo.

Disoccupato lento di uccidersi con l'eroina

GENOVA — (p.1.) Un giovane disoccupato, Roberto Dessi, 23 anni, di Carbonia, ha tentato questa mattina all'alba di togliersi la vita praticandosi una iniezione di sostanza stupefacente, pare eroina. E' grave.

In un biglietto il giovane spiega il suo gesto dicendo di essere disperato per non riuscire a trovare lavoro e per non essere in grado di inserirsi nella vita di Genova, dove è arrivato da qualche mese.

Il bimbo rientrato inventa rapimento?

ANTIBES — Patrick Isaac, il bimbo di 9 anni di Antibes che per 40 giorni ha messo in allarme tutta la polizia della Costa Azzurra probabilmente ha inventato di sana pianta la storia del suo rapimento.

Il suo racconto sul rapimento è troppo fantasioso, puerile, pieno di lacune e contraddizioni. Restano però degli interrogativi. Nel 40 giorni che è mancato da casa dove è andato, con chi è stato, cosa ha fatto?

Non è miliardario il rapito di Varese?

VARESE — C'è molta preoccupazione, fra gli inquirenti e fra i familiari, per la sorte di Rino Balconi, il trentenne architetto di Vergiate rapito ieri sera nel suo ufficio da sei banditi armati e incappucciati. I rapitori non si sono ancora fatti vivi e il silenzio evoca fantasmi tragici: a Varese furono sequestrati il diciassettenne Riboli e il comm. Tullio De Micheli, 60 anni, tutti e due nel '74. Di loro non si seppe più nulla, nonostante i genitori di Emanuele avessero già pagato 200 milioni ai banditi.

Le indagini, comunque, procedono a ritmo serrato: dalle parti di Busto Arsizio i carabinieri hanno effettuato numerosi controlli e posti di blocco perché pare che le due auto della banda si siano dirette in quella direzione. Fino ad ora, però, non sono state ritrovate neppure le macchine.

Rino Balconi, titolare con lo zio d'una segheria, è sposato: sua moglie, Luisa, di 30 anni, abita con il figlioletto Emanuele, di 6, in un elegante appartamento di Sesto Calende. Da ieri sera la donna non si stacca un attimo dal telefono, attendendo che i rapitori chiamino per stabilire le modalità del riscatto. Da primi accertamenti, tuttavia, non pare che i Balconi abbiano possibilità economiche e stremamente elevate: benestanti, non ricchissimi.

SEI

P. BIANUCCI - G. PERNO

adesso anche gli uomini piangono

Il Friuli dopo due terremoti

Questo libro è fatto soprattutto di immagini. Perché le immagini, nel Friuli, dicono più delle parole. E un libro che rende omaggio al coraggioso popolo friulano.

Gli Autori devolveranno al «Fogolar» della Famena Furlana il compenso loro spettante. La Casa Editrice verserà inoltre allo stesso «Fogolar» parte del ricavato della vendita del libro. L. 4.500

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

NOVITÀ IN LIBRERIA

Susan Brownmiller
Contro
la nostra volontà

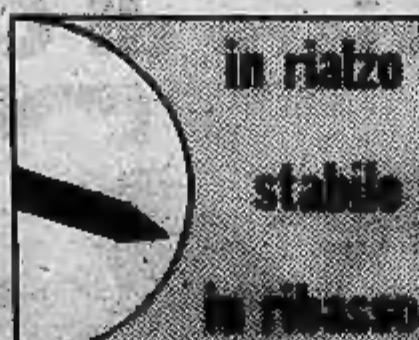
L'uomini, donne e violenza sessuale

LO STUPRO:
UNA PIAGA SOCIALE
DI ATTUALITÀ
SEMPRE PIÙ SCONVOLGENTE. L. 5.000



BOMPIANI

OGGI IN BORSA



LE AZIONI A TORINO

27-1	28-1	27-1	28-1	27-1	28-1
ALIMENTARI					
Allvar	1000	970	Imu. Agr. Vittoria	5000	5000
Eridania	2120	2100	Isvini	2765	2160
Florio	251	251	Risanamento	3400	1400
Unidai	340	340	ASSICURATIVE		
Romana Zuccheri	279	279	Ass. Milano	7200	7050
Vincini Unica	—	—	» » priv.	3370	3400
BANCARIE					
Banco Roma	10900	11100	Latina	605	605
Comit	15600	15600	Latina priv.	460	460
Credito It.	1895	1895	Generali	34410	38000
Interbanca priv.	43420	42700	RAS	64800	63800
Mediobanca	—	—	S.A.I.	6125	5850
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceramica Pazzi	1301	1301	Toro Ass.	8480	8480
Eternit	1010	1010	Toro Ass. priv.	4250	4115
Eternit pref.	1540	1540	COMUNICAZIONI		
Fornaci Riunite	2005	1900	Allitalia priv.	450	450
Unicem	3550	3500	Autosstrada To-MI	1380	1380
CHIMICI - IDROCAR. - COMMA					
ANIC	429	410	Per. Co.	380	270
Italgas	713	726	Italcable	2352	2352
Liquigas	189	185,75	N.A.I.	2220	2170
Liquigas priv.	190	190	SIP	1231	1214
Mira Lanza	29000	28700	Torino-Nord	119	131
Montedison	313	307	FINANZIARIE		
Monted. Gemina	295	292	Bastogi	860	820
Paramat	798	870	Fininvest	203	202
Pierrel	620	620	GIM	2138	2138
Rumianca	1721	1750	IFI priv.	1930	1890
SAIFA	5150	5150	IMI	3900	3900
SAIAG	1480	1480	Invest	1948	1920
Schlapparelli	497	495	La Centrale	6850	6780
COMMERCIALI					
Rinascente	55	54	Mittel	1200	1200
» » priv.	37 50	37 50	Piemonte Financ.	2000	1975
Silos Genova	2100	2100	Pirelli & C.	2000	2000
IMMOBILIARI					
Beni Imm. It.	435	435	Pirelli S.p.A.	1230	1192
Beni Imm. It. priv.	275	275	S.A.R.O.M. Ita.	1090	1090
Beni Stabili	2100	2100	S.I.F.A.	490	490
Cond. Acqua Roma	805	805	S.M.E.	340	360
Generale Imm.	126	—	STET	1314	1338
ELETTROTEC.					
M. Marcell priv.	463	463	MECCANICI - AUTOM.		
Marcell & C.	310	310	FIAT	—	—
Pan Electric	—	—	» » priv.	1290	—
OBBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 73/85 7%	65 25	65 25	Castagnetti	1575	1575
G.I.M. 73-78 7%	76 25	76 25	Gliardini	3540	3540
Pirelli 68/84 5%	63 50	63 50	GRUPPI & C.		
Med. Fininvest 7%	91	91	Graziano & C.	1240	1210
Med. C. Erba 7%	67	67	Nebiolo	373	370
» » Viscosa 7%	86 50	86 50	Olivetti	1202	1132
Med. S. Spirito 7%	83	83	» » priv.	—	—
Mod. Montefibre 7%	60	60	Westinghouse	2750	2780
Metalli 67 5%	60	60	MINERARIE METALL.		
Liquigas 73/70	75 25	75 25	Dalmine	615	615
» » 71	75 75	75 75	Fornara & C.	610	640
» » 72	76	74 50	Italsider	280	275
» » 73	71 25	71 50	Metalli	2350	2350
Tri Set 7%	69 25	69 25	Talco & Grafite	29100	28900
DIVERSI					
Acque pot. TO	535	535	Terni	238	248
Ciga	1499	1455	CARTARIE - EDITOR.		
CIR	1881	9470	Burgo ord.	7900	7850
Pacchetti	66	65	» » priv.	3200	3200
OBBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 73/85 7%	65 25	65 25	Cartiera Italiana	275	285
G.I.M. 73-78 7%	76 25	76 25	TESSILI		
Pirelli 68/84 5%	63 50	63 50	Cot. Canioni	5300	5300
Med. Fininvest 7%	91	91	Finac	1280	1280
Med. C. Erba 7%	67	67	Borgocella S.p.A.	2880	3011
» » Viscosa 7%	86 50	86 50	Borgocella Rip.	3700	3600
Med. S. Spirito 7%	83	83	Montedison Fibre	54	34
Mod. Montefibre 7%	60	60	» » pr.	34	34
Metalli 67 5%	60	60	Viscosa	1185	1180
Liquigas 73/70	75 25	75 25	OBBL. CONV. A TERMINE		
» » 71	75 75	75 75	B.U. 73/85 7%	65 25	65 25
» » 72	76	74 50	G.I.M. 73-78 7%	76 25	76 25
» » 73	71 25	71 50	Pirelli 68/84 5%	63 50	63 50
Tri Set 7%	69 25	69 25	Med. Fininvest 7%	91	91

* Titoli a contrazione continua, ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

27-1	28-1	27-1	28-1	27-1	28-1
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	85 50	—	CO.PP. IST. 8% B.	84 50	84 50
Redimibile 3 1/2%	93 25	—	» » » 7% B.	81 50	81 50
Ricostruz. 3 1/2%	86 80	86 80	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » 5%	95 20	95 20	» » » 7% B.	81 50	81 50
Pr. R. 5% Trieste	89 50	89 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
Rif. Fond. 5%	95 50	95 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
Pr. R. 5% Tr. '34	80 70	80 70	» » » 7% B.	81 50	81 50
Pr. Ed. Sc. 5 1/2%	74 25	74 25	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6%	73 50	73 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '70	79 50	79 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7%	80	80	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '72	79	79	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 9% '75	89	89	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7%	76	76	» » » 7% B.	81 50	81 50
B.T.N. 5% '77	91	90 60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 5 1/2% '78	86 30	86 30	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '80	80 70	80 70	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 8% '82	77 10	77 10	» » » 7% B.	81 50	81 50
B.T.O. 7% '78	92 30	92 30	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 9% '79	90 15	89 80	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '79 II	88 10	88 45	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 8%	87 55	87 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
OBBLIGAZIONI					
ENEL 4% '65 I	72 50	72 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '65 II	73	73	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '66 I	70 25	70 25	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '66 II	70 60	70 60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '67	67	67	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '68 I	66	65 80	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '68 II	66 10	66 10	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '69 I	64 80	65 60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '69 II	65 60	65 60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '70	76 65	76 65	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '71	73 30	73 30	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '72 I	73 30	73 30	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '72 II	65 80	66	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7%	65 30	65 05	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% Ind.	101 50	101 15	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 10% '75	89 50	89 70	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » Europa 6%	88 50	88 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
IMI 6% '64	82 10	82 10	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6%	75	75	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » Alfa 7% '70	70 20	70 20	» » » 7% B.	81 50	81 50
Satap 5 1/2% '65	80 50	80 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6%	34 50	34 50	» » » 7% B.	81 50	81 50
Autostrade 6% '68 I	66 60	66 60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '68 II	66 60	66 60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6% '69	65 10	65 10	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '71	74	74	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '72	71 40	71 40	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7%	67 80	67 80	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '73	56 35	56 35	» » » 7% B.	81 50	81 50
CO.PP. 5%	56 60	56 60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 6%	57 20	57 125	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7%	60 20	60 20	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '74	61 20	61 20	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '75	60 90	60 90	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '76	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '77	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '78	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '79	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '80	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '81	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '82	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '83	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '84	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '85	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '86	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '87	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '88	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '89	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '90	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '91	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '92	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '93	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '94	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '95	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '96	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '97	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '98	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '99	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '00	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '01	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '02	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '03	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '04	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '05	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '06	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '07	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '08	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '09	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '10	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '11	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '12	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '13	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '14	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '15	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '16	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '17	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '18	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '19	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '20	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '21	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '22	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '23	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '24	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '25	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '26	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '27	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '28	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '29	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '30	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '31	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '32	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '33	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '34	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '35	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '36	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '37	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '38	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '39	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '40	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '41	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '42	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '43	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '44	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '45	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '46	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '47	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '48	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '49	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '50	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '51	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '52	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '53	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '54	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '55	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '56	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '57	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '58	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '59	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '60	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '61	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '62	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '63	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '64	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '65	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '66	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '67	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '68	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '69	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '70	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '71	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '72	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '73	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '74	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '75	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '76	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '77	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '78	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '79	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '80	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '81	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '82	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '83	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '84	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '85	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '86	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '87	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '88	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '89	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '90	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '91	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '92	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '93	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '94	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '95	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '96	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '97	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '98	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '99	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '00	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '01	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '02	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '03	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '04	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '05	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '06	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '07	60	60	» » » 7% B.	81 50	81 50
» » » 7% '08					

TORINO CRONACA

ADESSO SI CORRE AI RIPARI

Altre iniziative al posto del Samia?

Con una reticenza che non ci sembra del tutto giustificata, i responsabili del Samia, la Regione, la Provincia e il Comune (che ne sono azionisti insieme agli industriali), continuano a ritardare «il momento della verità». Il tradizionale Salone dell'abbigliamento quest'anno si svolgerà a Milano anziché a Torino, però il Samia torinese continuerà a gestirlo, probabilmente insieme all'ente Moda Magia di Bologna. L'appuntamento è prossimo (a marzo) eppure ancora si parla di «inizio della contrattazione».

In realtà la «contrattazione» è iniziata a dicembre, quando è giunta la seconda lettera degli operatori del settore (la prima è di novembre) che appunto indicava Milano come sede dell'esposizione, pur affidandone ancora l'organizzazione al Samia. Da allora ne discutono le parti interessate, compresi i sindacati, anche per

ché la scadenza è molto ravvicinata.

L'impressione è che si voglia tergiversare per attenuare l'eco negativa sulla opinione pubblica («Milano ci prende tutto») annunciando altre iniziative che si svolgeranno a Torino. Una specie di compenso, insomma.

La prudenza dei responsabili, per quanto comprensibile, è probabilmente eccessiva. C'è un dato di fatto che è sotto gli occhi di tutti: il progressivo impoverimento di Torino, che ha molte cause e molti responsabili (fra cui i politici di ogni parte). Il trasferimento del Salone dell'abbigliamento ne è semplicemente una conseguenza: «Se fossi un industriale, l'avrei già chiesto anni fa», confessa apertamente uno degli interessati non sospettabile di faziosità. L'episodio del Samia può dare uno scrollone all'immobilismo e alla miopia.

MILLE SINDACI

ti, quartieri, parlamentari, rappresentanti delle categorie sociali. Tema: il recente decreto del governo per il consolidamento dei debiti a breve termi-

possibili «correzioni». Mentre a Torino si mobilita l'opinione pubblica, a Roma una commissione ristretta prepara le proposte di modifica e le linee della prossima riforma della finanza locale, che dovrebbe finalmente «rassettare» i Comuni.

"Giallo" di Pinerolo, stretta finale in assise

DELITTO QUASI PERFETTO MA CHI L'HA COMMESSO?

Il processo per il «giallo» di Ferrero è arrivato alla fase conclusiva. Stamane la corte d'assise (pres. Barbaro, giudice a latere Mitola, cancelliere Ferlito) dopo le formali repliche, si è ritirata in camera di consiglio per decidere la sentenza.

compito molto difficile perché in tutta la vicenda mancano prove concrete, anche se gli indizi sono «pesanti». Se si tratta di omicidio, bisogna riconoscere che si tratta di un delitto quasi «perfetto».

Ieri, pomeriggio, dapprima l'avv. Serafino, che rappresenta le scritte della vittima con l'altissima parte civile e poi il pubblico ministero dott. Silvestro hanno posto in rilievo i dati rilevati dal perito, che indicano a scartare l'ipotesi della «disgrazia». Stando all'accusa, Elsa Zamboni, il 31 luglio del '75, è salita con il marito alla baia che avevano in regione Chisbrano, gli avrebbe fatto bere del cognac con dei tranquillanti tanto per intorpidirlo, poi l'avrebbe messo sulla «850» e spinto in un burrone. La salma

è stata trovata due giorni dopo dal figlio Odino e dal cognato.

Secondo il p.m. si tratterebbe di un «divorzio all'italiana». Elsa Zamboni ed il marito Paolo Montecchi litigavano sovente. Lei aveva allacciato rapporti sentimentali con il vicino di casa Paolo Deschimo. Fur non negando questo «grande amore» l'imputata ha replicato alle contestazioni: «Che necessità avevo di uccidere mio marito? Avevo già incaricato un legale di avviare le pratiche per la separazione legale. Tuttavia sarei stata disposta a ritornare

con l'auto se avesse smesso di bere e di maltrattarmi».

Quali sono gli elementi sui quali si basa l'accusa per sostenere la tesi dell'omicidio? Le chiavette dell'auto trovate nella posizione disordinata, la leva del cambio in folle, le ruote anteriori sterzate nella direzione sbagliata, e per finire un precedente caso di tentato veleno con il gas. Con questi dati il pubblico ministero ha concluso la sua requisitoria proponendo 30 anni di reclusione per la Zamboni.

Alle richieste hanno replicato i difensori avv. Bert e Piacentini: «Anche se si trattasse di delitto e non di disgrazia o suicidio, non vi è la più piccola prova per affermare che la colpevole è la donna. Come poteva la Zamboni, da sola, architettare un «delitto perfetto»? Lo stesso giudice istruttore era rimasto perplesso davanti all'accusa ed in un primo momento le aveva associato l'amico Paolo Deschimo che è stato poi costretto ad assolvere perché il suo alibi non è stato smantellato».

Elsa Zamboni si è presentata in udienza calma e serena. Se è emozionata, non lo dà a vedere. Indossa una lunga giacca di pelle marrone su una gonna tweed. In carcere non devono mancare le creme per il maquillage. Ha la faccia curata con un «fondo tinta» e la cipria, il rossetto d'una tinta vivace, per mantenere l'aspetto giovanile.

REGIONE

Dai parchi al calcolo

Da una parte le bellezze naturali, dall'altra i moderni meccanismi industriali dell'era industriale. Ieri il Consiglio regionale si è mosso in queste due direzioni, approvando sia l'istituzione di 29 parchi ipermoderni (di cui già abbiamo visto) sia la nascita del Centro di calcolo. Quest'ultimo sarà gestito dal «Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione» formato da Regione, Università e Politecnico.

Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità lo Statuto e ha dato mandato al presidente della giunta regionale di sottoporre l'atto costitutivo del Consorzio.

Il presidente Viglione ha precisato che la giunta regionale si è già mossa per definire l'allestimento di una sede adatta presso l'ex Casa di Riposo per anziani di corso Unione Sovietica, mentre Università e Politecnico garantiranno la gestione operativa delle macchine fino a quando queste saranno trasferite ed il Consorzio avrà prodotto all'assunzione di personale proprio.

IREs — L'assessore Simonelli ha risposto a due interrogazioni (de e pil) sulle dimissioni del direttore dell'Ires, prof. Dezaghi, e sul futuro dell'Istituto di ricerca (che è della Regione). Ha affermato che la giunta non ha nessuna intenzione di «congelarlo», anzi ne vuole fare uno strumento di ricerca sempre più funzionale. Ha riconosciuto che nell'ultimo anno ci sono stati momenti di difficoltà, ma non ha accettato le polemiche più personali o di parte, e che possono essere chiarite in altra sede più opportuna.

Bilancio a Brandizzo

Il comune di Brandizzo discute domani il suo bilancio di previsione per il '77. La riunione del consiglio comunale (ore 20 e 30) si svolgerà nella palestra della scuola elementare per consentire ai cittadini di partecipare numerosi.

A chi toccherà l'incarico di «cardioangiologia»?

Il «caso», al Consiglio di facoltà

COSIMO MANCINI

L'assegnazione dell'incarico di insegnamento di «Cardioangiologia» al centro delle vivaci polemiche di questi giorni sarà con molta probabilità oggetto di dibattito al Consiglio di facoltà di medicina. Il 25 novembre scorso l'organo collegiale

ha approvato l'assegnazione dell'incarico al dott. Gian Carlo Viglione, figlio del presidente della giunta regionale. Il 24 gennaio scorso il professor Rodolfo Weisz, documentando l'illegittimità della nomina, ha denunciato l'episodio al rettore della Università, al presidente di facoltà ed al tribunale amministrativo. Il 26 è

giunta al preside la lettera di dimissioni del dott. Viglione. Poche ore dopo il Consiglio di scuola della seconda clinica chirurgica ha approvato la proposta della nomina del dott. Antonio Mussa.

Con ogni probabilità il consiglio di facoltà riterrà illegittima questa nomina.

lo nuovo segnano il passo da dieci anni.

Per motivi imperscrutabili il reparto del prof. Olivero è convenzionato con l'ospedale come reparto di chirurgia generale mentre è un istituto di chirurgia d'urgenza. Invece la seconda clinica di chirurgia generale dell'Università è convenzionata con l'ospedale come reparto di endocrinologia.

Non bisogna dimenticare inoltre che tutte le decisioni importanti, negli ospedali, le prendono i consigli d'amministrazione i cui membri sono di nomina politica. Se negli ospedali le macchine gelose, continuano a mettere vittime è grazie alle scelte di questi consigli d'amministrazione.

MONCALIERI - 170 lavoratori

Fonderia cerca nuovo padrone

La Fonderia Limone di Moncalieri minaccia di chiudere. Il passivo supera le reali disponibilità di credito e i titolari non rilanciano sia perché una ristrutturazione che risulterebbe troppo costosa. La tentazione è di liquidare l'azienda.

I sindacati hanno aperto una vertenza per evitare che i 170 dipendenti rimangano senza lavoro. «Ieri c'è stato un incontro alla Regione», dice il delegato Mario De Mori. «Abbiamo ottenuto la proroga di 15 giorni per la cassa integrazione (che è già operante da due settimane n.d.r.). Nel frattempo vedremo di trovare una soluzione».

La soluzione, al momento, sembra sia a senso unico: cercare un compratore. I lavoratori hanno discusso il problema in un'assemblea nella sala ballatoio di via Pastrengo. Ritengono che la fonderia sia ancora valida e che, superata la crisi momentanea, sia pos-

sibile puntare ad un rilancio. Sono in corso trattative con industrie torinesi del settore. Sul nome si mantiene uno stretto riserbo per evitare che la troppa pubblicità danneggi il negoziato.

Perché la fonderia è in difficoltà? Spiega il sindacato di Moncalieri, Emanuele Magagnoli, che segue da vicino la vertenza: «La ditta forniva materiale alla Cimaf (che ha cessato l'attività, n.d.r.), alla Tematez del gruppo Ecom, alla Olivetti, alla Fiat. Ma gli ordini si sono rarefatti».

● Rapina a S. Giulio — Con il pretesto di acquistare tre conigli, due giovani hanno rapinato in viale Marzupardo 20 Maria Petrolini, 61 anni. Dopo aver pattuito l'acquisto di tre conigli hanno chiesto il resto di una banconota da 100 mila lire. Mentre la Petrolini tornava dalla stanza da letto con 80 mila lire per il resto, uno dei due le ha strappato di mano il denaro.

Arrestato a Torino scarcerato a Napoli

Arrestato il 5 settembre scorso sotto l'accusa di concorso in rapina ed omicidio, Antonio Rignanesi, 29 anni, è stato assolto dal giudice istruttore di Napoli dott. Criscuolo che ne ha ordinato la scarcerazione. La polizia sospettava che avesse partecipato all'assalto alla cassa delle Ferrovie dello Stato di Napoli. In quell'occasione era stato ucciso un agente che aveva tentato di opporsi ai rapinatori.

Diramata le ricerche, su richiesta del p.m. dott. Lancuba, il Rignanesi è stato rintracciato a Torino ed arrestato nel negozio del cognato, in corso Principe Oddone 46. Trasferito al carcere di Foggia, ha incaricato l'avv. Luigi Maggi di assumere la sua difesa. Il legale si è recato a Napoli ed ha convinto il magistrato che il giovane, sebbene pregiudicato, non aveva nulla a che fare con il delittuoso fatto della stazione ferroviaria. L'assoluzione è motivata «per mancanza di indizi».



ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 mt da via Santa Teresa)
torino

favoloso!

La rinomata pellicceria

RAMELLO

Via San Tommaso, 18 (angolo via Bertola)
TORINO - Telefono 544.219

PER TRASFORMAZIONE LOCALI
continua la

**vendita a prezzi
veramente eccezionali**
ULTIMI GIORNI

Ricordate **RAMELLO**

Via San Tommaso, 18 - TORINO
a 100 metri da piazza Solferino

favoloso!

BORSA DELLA SPESA

di Luisella Re
Alessandro RigaldoPunto d'avvio
per un piano di prezzi popolari

Perché, un dibattito sul commercio torinese? Prima di tutto perché, proprio in questi giorni, sta per essere portato alla discussione nei quartieri il « Piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva » della città. Proposta che (nata da ricerche iniziate sin dal '71 e progettata e definita negli ultimi 16 mesi da Assessorato all'Annona e Commissione comunale, in collaborazione con diversi esperti del settore) presenta una completa panoramica di previsioni di piano, indirizzate « sulla definizione di obiettivi di breve, medio e lungo periodo » riguardo la ristrutturazione del commercio urbano.

In secondo luogo, ci sembra che l'attuale periodo di crisi sia arrivato ad un tale livello di tensione da imporre interventi immediati, in grado di incidere sul sempre più problematico problema della spesa quotidiana. In favore non solo dei consumatori, ma anche delle stesse forze della produzione e del commercio più sensibili e preparate: le prime a rendersi conto « che qualcosa deve, immediatamente, cambiare ».

Per finire, la nostra « borsa ». Un'iniziativa che ha dimostrato concrete possibilità di sviluppo, che ha suscitato interesse e polemiche che merita a più di un mese dal suo lancio una prima analisi conclusiva insieme sociale, tecnica e « politica ». Cosa chiede, a questo punto, la città? E che cosa può aspettarsi dai mesi che verranno?

Quasi cinque ore di discussione, ieri, per arrivare alla conclusione che la « borsa » lanciata dal nostro giornale è un'iniziativa valida, che può — e anzi deve — aprendosi nel prossimo futuro a nuovi apporti, ad una collaborazione più intensa da parte di tutte le categorie interessate, continuare.

Nel corso del lungo dibattito, di cui per motivi di spazio siamo costretti a riassumere gli interventi più significativi, non sono comunque mancati appunti e perplessità. Legati, per la maggior parte, alla « mancanza di dialogo » che secondo alcuni (tra cui proprio i cronisti che hanno seguito la distribuzione sin dall'inizio: perché, altrimenti, avremmo tanto insistito per un continuo « controllo incrociato » tra grossisti e dettaglianti e per un apporto di « critiche costruttive » non sempre risultato poi soddisfacente?) avrebbe appesantito la formula di partenza. L'appunto, quindi, ci trova pienamente d'accordo. E ottimisti: cinque ore di colloquio come primo contatto ci sembrano infatti un dato positivo che non può essere sottovalutato.

Così, come risultano positive per l'Amministrazione, secondo quanto ha puntualizzato l'assessore Scicolone, « tutte le iniziative che tendono a smuovere le acque nel settore commerciale e particolarmente in quello all'ingrosso, una però la preclusione di base: è necessario che « la borsa » con-

tinui con la collaborazione diretta degli operatori e delle associazioni che li rappresentano. Solo questo apporto infatti giustifica e garantisce il proseguimento e l'eventuale ampliamento dell'operazione, cui il Comune intende da parte sua rispondere favorevolmente sia per quanto riguarda la concessione dell'area che per la disponibilità di tutti i dati eventualmente necessari ».

Anche Giuseppe Bellone, in rappresentanza delle cooperative di produttori, ha ribadito « il favore della categoria nei confronti di iniziative tipo quella lanciata da « Stampa Sera ». Dopo aver denunciato un divario tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo che si aggira addirittura sul raddoppio, il produttore ha quindi offerto « una collaborazione fattiva e reale da portare avanti tramite le strutture in funzione presso il mercato all'ingrosso e da indirizzare verso qualsiasi tipo di offerta, mista o unificata ». Da rimandare ad un prossimo incontro, ovviamente, le modalità e l'approfondimento tecnico di questa nuova, fondamentale collaborazione.

Stabilito che la « borsa » futura si riempirà di freschi prodotti « di casa nostra », si impone comunque un'analisi approfondita e « ragionata » della linea seguita sino ad oggi. « Forse si è peccato di fretta eccessiva » ha ricordato il segretario della Confesercenti Cassardo. « Di qui, prima di un nuovo passo in avanti che ci permetta di non sprecare quanto di positivo si è raggiunto sino ad oggi, la necessità di un momento di riflessione. Abbiamo imparato che la piazza torinese è dura e che il mercato è restio e stratificato, ma abbiamo varato anche un concetto di servizio all'interno del mercato che risulterà basilare negli anni che verranno. Adesso l'iniziativa deve, per rinforzarsi, diventare un effettivo patrimonio della collettività ».

Qualcuno, a dire il vero, l'ha già fatta, e con un apporto determinante. « Eravamo e siamo pienamente soddisfatti della « borsa » » ha puntualizzato Ferri, in rappresentanza della Associazione commercianti. « Direi anzi che i dettaglianti che hanno appoggiato questo particolare tipo di distribuzione sono più soddisfatti adesso che nel-



Questo il risultato più importante della tavola rotonda che ha riunito, per fare il punto della situazione, insieme all'assessore comunale all'Annona Scicolone, la Ascom e la Confesercenti, i grossisti del consorzio fornitore, rappresentanze del commercio e della produzione.

le prime settimane. Naturalmente, non ci nascondiamo la necessità di migliorare ancora: per questo, ottenuto che due nostri aderenti partecipino direttamente alle scelte del consorzio dei fornitori, presenteremo presto una nuova serie di proposte concrete ».

I consumatori, e a ricordarlo sono stati i sindacalisti presenti, ne hanno insieme la necessità e il diritto. « Se difendiamo il potere d'acquisto del lavoratore — ha ricordato Ossola, della Cisl — lo facciamo non per difendere il vecchio consumismo ma esclusivamente per portare avanti una nuova qualità di consumi. Si dunque al razionalismo, inteso però non come limitazione ma piuttosto come nuovo, razionale assetto tra domanda ed offerta. Di conseguenza, l'abolizione delle troppe etichette, marche e confezioni in favore di una distribuzione in cui i prodotti di maggior consumo vengano forniti a prezzo equo e « trasparente », con fatturazioni aperte ai pubblici controlli, non può che trovarci favorevoli ».

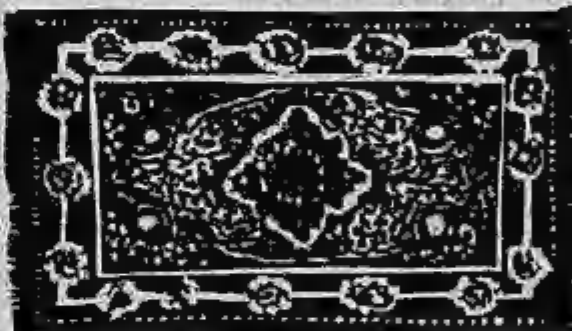
Ribadita anche da Romano (Cgil), la necessità di « una gamma programmata di prodotti distribuiti da consorzi commerciali con prezzi pubblicizzati » i sindacalisti hanno quindi denunciato « la carenza di legge e le storture commerciali che impongono tutto un nuovo discorso di struttura al di là di qualsiasi provvedimento congiunturale ». Una presa di posizione condivisa anche dal vicedirettore del mercato rag. Guerri. « Col preconfionamento — ha detto tra l'altro — il grossista deve trasformarsi in impresa di servizi così da garantire tarra, qualità e prezzi che la quasi generale inosservanza dei decreti legge sulla qualità e sull'imballaggio del prodotto nel nostro Paese non ha mai garantito sino ad oggi ». Domani, gli ultimi interventi e le conclusioni dell'incontro.

Area ex Chinino

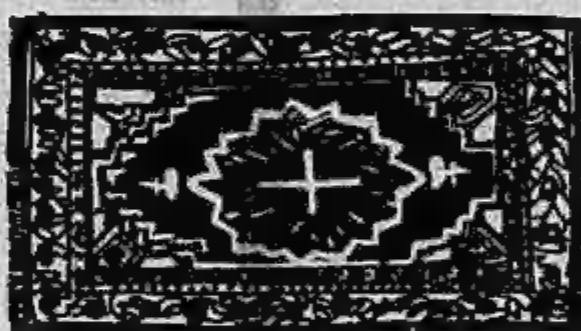
Le strutture e l'area dell'ex Chinino di Stato, in via Montevideo, sono oggetto di varie proposte da parte del Comitato di quartiere Succursale per le scuole (nelle elementari si fanno i doppi turni), centro sociale, laboratori per i giovani, palestre, le possibilità di impiego sono molte.

Grande occasione.

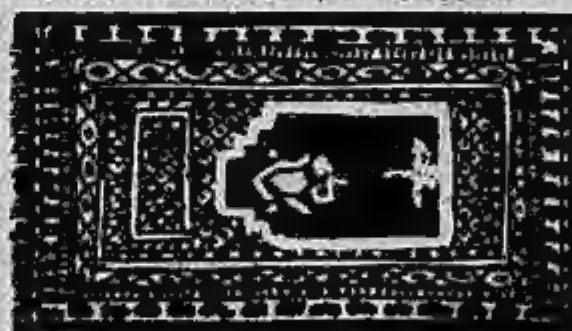
Un'importante industria, in cambio di forniture effettuate in Oriente, ci ha affidato in vendita per recuperare il suo credito un bellissimo lotto di

AUTENTICI
TAPPETI ORIENTALI

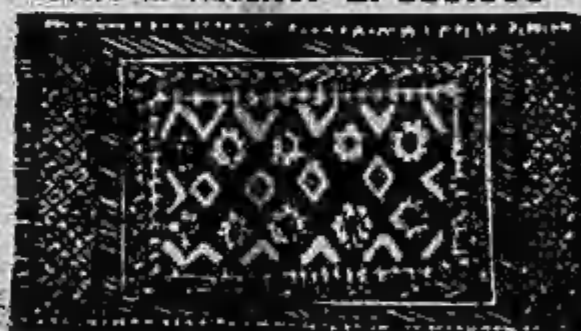
Tappeti Persiani cm. 200 x 140 circa
valore L. 250.000 L. 140.000



Tappeti persiani cm. 300 x 200 circa
valore L. 4250.000 L. 650.000



Pregliere Kashmir cm. 100 x 65
circa valore L. 50.000 L. 32.000



Buckara Kashmir cm. 300 x 200
circa valore L. 750.000 L. 390.000

e altri meravigliosi pezzi, di tutte le provenienze e dimensioni, tutti con certificato di garanzia e autenticità, a

PREZZI IRRIPIETIBILI

anche con facilitazioni di pagamento.

Approfittatene solo per pochi giorni al



CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI

via Lagrange 10 - Torino

(ang. via Giolitti) tel. 519665

echi di cronaca

La carta da parati applicata da voi

Il servizio è grande: le istruzioni precise. Una la nostra scelta è vastissima. Sconto 50% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Mazzini 125, Torino.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30, puoi parlare degli amici. Tel. 513.474.

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 689.898.

Dott. P. Adler - Specialista

Malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.666; venerdì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì 17-20.

Montoneros !!!

Una nuova occasione per gli acquisti in pelliccia. L'abbigliamento vero pelle uomo donna 35.000, giacche uomo 16.000, borsa in vera pelle da 13.000 a 20.000, montoni donna 20.000. Tutti i prodotti sono garantiti! Via Torricelli 38, telefono 596.990.

PIRELLA
GRAZIA

Collezione Inverno 1976

SCONTI

50% e 70%

VIA S. GALLIARI
ANG. VIA P. TOMMASO

INTERVENTO TORINESE DOPO IL CASO DI LUCILLA

Adozione "difficile,,

E' soltanto per la solidarietà della gente, per l'intervento massiccio dei giornali, per lo scalpore suscitato che la vicenda di Lucilla — la bambina di Vicenza che il giudice voleva separare dalla famiglia che l'ha allevata — sembra avviarsi a soluzione. E' di ieri l'altro, infatti, dopo l'ennesima manifestazione, il decreto del pretore di Arzignano, che ha sospeso il provvedimento di ricovero della bimba in istituto, in attesa di essere adottata da una coppia a più giovane.

Ma, risolto il « caso » di Lucilla, quante sono le vicende identiche o simili a questa, i drammi che di giorno in giorno si svolgono nel silenzio? Molti, certamente. « Infatti — è il parere dell'Associazione Famiglie Adottive e Affidatarie di Torino — la vicenda di Lucilla non fa che riproporre in tutta la sua gravità i problemi connessi all'adozione e all'affidamento educativo dei minori ».

Perché? « Le cause sono numerose. Innanzitutto, il Parlamento, nell'approvare la recente riforma del diritto di famiglia, non solo non ha

affrontato i problemi dei bambini in stato di abbandono totale o parziale, ma ne ha aggravato la situazione riconfermando istituti giuridici del tutto superati quale l'adozione ordinaria e l'affiliazione ».

Sotto accusa anche la mancata riforma del settore assistenziale « che costringe le famiglie in difficoltà e le persone di buona volontà, come nel caso di Vicenza, a cercare soluzioni individuali, poiché gli Enti continuano a giocare a scaricabarile, data la miriade di organismi competenti, che vanno dai ministeri agli Enti comunali di assistenza. Mentre la situazione di molti Enti assistenziali peggiora ogni giorno, determinando nell'attesa del loro superamento una grave contrazione della loro capacità di intervento, infatti, non vengono avviate né dalle Regioni né dagli Enti locali le iniziative alternative capaci di rispondere alle esigenze delle famiglie e in particolare dei bambini ».

Che fare, dunque? Secondo l'Associazione famiglie adottive è urgente un adeguamento della riforma del di-

ritto di famiglia « che tenga conto delle esigenze e dei diritti dei bambini in situazione di totale o parziale abbandono. A questo scopo l'adozione speciale dovrebbe essere estesa ai minori di diciotto anni, come prevede anche la Convenzione europea in materia di adozione ratificata recentemente dal nostro Paese. Dovrebbero essere soppressi, di conseguenza, la adozione ordinaria e l'affiliazione ».

Anche la legge sull'adozione speciale — secondo l'Associazione — dovrebbe essere modificata « perché è nell'interesse dei bambini adottati avere genitori giovani e dunque sarebbe il caso di ridurre l'attuale differenza di età dai 45 anni ai 40 ». Viene infine sollecitata la riforma assistenziale oltre ad un « reale impegno degli enti locali per l'avvio di servizi alternativi che riducano le richieste di assistenza mediante interventi a favore delle famiglie d'origine e, quando queste è impossibile, garantiscono ai bambini un ambiente familiare diverso con l'adozione o l'affidamento ».

D. S.

COMUNE DI SETTIMO
80 LICENZIAMENTI

I vigili urbani di Settimo non avranno per ora un comandante (che non vogliono). Il recente decreto legge del governo che blocca ogni assunzione di personale da parte dei comuni impedisce lo svolgimento del concorso. Ieri si sono riuniti in assemblea i dipendenti comunali per valutare gli effetti che il decreto legge avrà sul funzionamento della macchina burocratica municipale.

Il comune dovrà licenziare oltre 80 dipendenti che hanno un contratto a termine (26 entro marzo). « Gli effetti deleteri del decreto — dice un comunicato sindacale — sono evidenti; non potranno essere aperti nuovi servizi e verranno chiusi tutti quei servizi dove verrà a mancare il personale, in particolare assistenza sanitaria. Aumenteranno i carichi di lavoro per il personale "superstiti", aumenteranno le ore di straordinario che continueranno ad essere sottopagate; aumenteranno gli appalti d'opera e di prestazioni professionali, lavoro nero e altre parcella ».

L'assemblea ha proposto alle organizzazioni sindacali uno sciopero regionale di otto ore dei dipendenti comunali da attuarsi martedì o mercoledì della prossima settimana.

Il Media (Pino Tor.)



Allora Felice, Bernardo Begey Marco, Capellano Nicoletta, Geruzzi Lidia, Chiosso Silvia, Di Tullio Marcello, Bandorff Andreas Karl, Fenoglio Claudia, Ferrini Cristina, Frus Davide, Garavini Roberto, Giordana Claudia, Godone Federico, Marchegiani Roberto, Marchisio Marco, Maraglia Immacolata, Menzies Letizia, Milan Adriana, Pandolfi Selma, Penco Rosella, Ricci Giovanni, Eubetto Maurizio, Tarsaco Maria Luisa, Tardito Marco, Vergnano Luciana, Viridi Brunella. Accompagnatori: prof.ssa Bacaloni Cisl Luigia, prof.ssa Verme Moscardi Maria Grazia.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASOLI

Penne alla guarnere

Per il sugo: un po' di burro, 3 acciughe, pomodoro passato e panna, un pizzico di prezzemolo tritato. Sciogliere il burro in padella, unire e sciogliere le acciughe a fuoco molto lento. Unire il pomodoro e la panna. Cuocere per cinque minuti versare la pasta (penne) precedentemente lessata al dente, rimiscolare adagio e cospargere di prezzemolo tritato prima di servire.

Ristorante « Il Baccarat », Torino

Sappioline alla messinese

1 kg sappioline, pulite, riempire con un impasto di pangrattato, formaggio pecorino, sale e pomodoro a pezzetti. Porre in tegame con un pochino di pomodoro e olio d'oliva, cipolla tritata e prezzemolo. Coprire, far cuocere a fuoco moderato per 40 minuti. Servire ben caldo.

Ristorante « S. Secondo »

Cultura popolare

RENATO SCAGLIOLA

Domani a Genova, in serata, a Borgo Dora, vicino Torino, un convegno di studi su « La cultura popolare in Piemonte », promosso dal Centro etnologico canavesano diretto da Amerigo Vigliani, dall'Istituto dell'Atlante linguistico per l'Italia, dell'Università di Torino e dal laboratorio etnologico per l'Italia nord occidentale. Enti patrocinatori l'Assessorato alla cultura della Provincia di Torino, la Comunità montana Dora Baltea canavesana e quella della bassa valle di Susa e Cenisia.

In questi anni — è scritto nel pieghevole di presentazione — è in atto un importante mutamento qualitativo e quantitativo nel campo dello studio e della riproposta della cultura popolare. Il convegno si propone di realizzare un primo confronto fra tutti coloro (ricercatori singoli, gruppi di ricerca, operatori culturali) che lavorano nel settore, in modo che sia possibile tracciare — attraverso un primo scambio di esperienze — un preciso e analitico censimento ».

Le adesioni si ricevono presso l'Assessorato alla cultura della provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, tel. 5756.

Non è un caso che il convegno avvenga a Borgo Dora, dove da anni lavora il gruppo che si è formato intorno al coro Bajotese che, partendo dai canti popolari della zona, ha compiuto un minuzioso e approfondito lavoro di ricerca su tutta la cultura canavesana. Il significato dell'iniziativa è ben spiegato nella presentazione, avvenuta nel corso di una conferenza stampa: « ... Riteniamo che non abbia senso parlare di cultura popolare oggi senza far riferimento alle condizioni di vita che si sono create nelle campagne e in città in seguito ai gravi fenomeni dell'inurbamento e dell'immigrazione non programmati, dello spopolamento delle campagne, della degradazione del territorio, della crescente senescenza delle popolazioni rurali, della disgregazione sociale che si è creata nelle grandi città, a cui corrisponde la povertà di sti-

moli presente in certi luoghi di provincia ».

Il convegno costituirà anche un censimento delle iniziative spontanee sorte nella regione per valorizzare la cultura popolare.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Tommaso d'Aquino (il Dottore angelico, patrono dei filosofi), S. Valerio, S. Bonfiglio, S. Feliciano.

Oggi venerdì 28 gennaio: il sole è sorto alle 7,53 e tramonta alle 17,30. Primo giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: Costanzo, Aquilino, Seconda, Gelasio.

Manifestazioni

Dipendenti comunali: stasera alle 20,30 e domani per tutto il giorno, « Conferenza sul funzionamento dei servizi comunali » alla Galleria d'arte moderna, promossa dalle organizzazioni aziendali del pci e del psi.

Unione cristiana popolare: domani, dalle 9,30 e nel pomeriggio, convegno su « Partito degli elettori e partito degli iscritti » al Salone Iacp di corso Dante 14. Intervengono questi esponenti dc: Bianco, Boruso, Ciccardini, De Carolis, Manfredi, Rossi di Montelera, Zolla, Zucconi.

Ospedalieri psi: domani, alle 10 e alle 15, nell'aula magna « Dogliotti » delle Molinette, convegno su « Crisi degli ospedali e prospettive di riforma ».

Formazione professionale: su questo tema, domani, a Palazzo Lascaris, ore 9,30 e 15,30, convegno del partito repubblicano con interventi di: Giuseppe Galasso, Gabriele Pasca-Raymondo, Luisa Calogero La Malfa, Aldo Gandolfi, Aurelia Castagnone Vaccarino.

Dalla città al quartiere: il bilancio di questa iniziativa, con antologia degli spettacoli e dibattito popolare, sarà discusso domani alle 15 nel salone della scuola di via Moretta per iniziativa dell'assessorato alla Cultura. Sono invitati particolarmente gli anziani. Al termine, spettacolo musicale con i Piccoli cantori di Goitre e la banda dell'Atm.

Per il Gruppo Abele: domani sera al Teatro Valdocco, via Sassari 32, ore 21, « Gli alunni del cielo » di Cuneo presenteranno un « concerto-revival della Liberazione » con musica classica e spirituals. Biglietti al Gruppo Abele (via Santa Teresa 23) o presso il teatro.

Convegno sulla casa: organizzato dalla confederazione cooperative italiane, avrà inizio domani dalle ore 9 nel salone dell'oratorio Salesiano di corso Vittorio Emanuele 11. Il tema è « L'edilizia residenziale pubblica con particolare riferimento alla realtà piemontese ».

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 696.3668); c. Francia 315 bis (tel. 793.306); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); c. Filippo Turati 45 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

La Ditta

Fiori Luigi

Via Po 2

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI E TINTE
RECENTISSIME
A PREZZI
DI REALIZZO

continua l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

I programmi da soli non bastano più.
Oggi ci vogliono
i Variant della Candy 2.46.

e in più

acquistando un qualsiasi prodotto Candy avrete subito un magnifico omaggio e parteciperete all'estrazione di 5 favolosi

Brillanti

Se volete saperne di più parlatene insieme nei negozi di elettrodomestici convenzionati che espongono il manifesto

NATALE
Candy

Valido per la sola Città di Torino e fino al 29 gennaio 1977



Aut. Min.

EQUO CANONE A CASTIGLIONE TORINESE

Pagherà quasi il doppio

SALVATORE ROTONDO

In attesa dell'approvazione della nuova legge sull'equo canone, prendiamo in esame il caso di un immobile situato questa volta nella cintura torinese, a Castiglione Torinese. L'edificio, al numero civico 117 di via Torino, appare dunque compreso per classe demografica in quella dei Comuni con meno di 5 mila abitanti, per cui si deve applicare un coefficiente di 0,70. Trattandosi peraltro di un Comune con popolazione non superiore a 20 mila abitanti, per quanto riguarda la zona, si applicano le perimetrazioni dettate dall'art. 16 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 con i coefficienti 0,85 per la zona agricola, 1 per il centro edificato, 1,10 per il centro storico. Nella circostanza in esame applichiamo il coefficiente 1.

1) CALCOLO SUPERFICIE DELL'APPARTAMENTO	perc.	mq
a) superficie utile dell'appartamento	100	71 —
b) superficie box	30	3 —
c) superficie balconi	25	1 —
d) superficie cantina	25	2,25
e) superficie posto auto	10	—
f) superficie verde privato	10	—
g) superficie verde condominiale in quota millesimale	5	—
TOTALE		77,25

2) CALCOLO COSTO DELL'APPARTAMENTO		Lire
mq 77,25 x L. 250.000		19.312.500
3) CALCOLO VARIAZIONI DI COSTO		
a) classe demografica del comune	— 5000 abitanti	coefficiente 0,70
b) categoria catastale	A/2	coefficiente 1,25
c) ubicazione	centro edificato	coefficiente 1 —
d) livello di piano (in immobili di almeno tre piani fuori terra)	piano terreno in fabbricato a due piani fuori terra	coefficiente 1 —
e) vetustà	9 anni	coefficiente 0,96
f) stato di conservazione e manut.	normale	coefficiente 1 —
4) CALCOLO EQUO CANONE		mensile
19.312.500 x 3%	Equo canone annuo = L. 436.675	40.556

Per quanto riguarda la vetustà, essendo il fabbricato in oggetto il risultato di un ampliamento di immobile preesistente con integrale ristrutturazione, come anno di costruzione si assumerà quello di ultimazione di tali lavori, ossia il 1969. La vetustà è pertanto di 9 anni. Sottraendo, secondo il disegno di legge, un 1 per cento ogni anno di età a partire dal sesto si ottiene una percentuale di degrado del 4 per cento e quindi un coefficiente riduttivo dello 0,96. Il livello di piano in questo caso non incide perché l'edificio non è « di almeno tre piani fuori terra ». La palazzina infatti è composta da un piano terreno e da un primo piano. L'inquinamento attuale paga 25 mila lire mensili.

Rispondiamo ora a una delle numerose domande poste telefonicamente dai lettori.

« Il mio caseggiato è privo di ascensore e io occupo un appartamento al piano attico: il coefficiente relativo al livello di piano tiene conto del mio caso particolare, dove al pregio del-

l'attico corrisponde lo scomodo di quattro piani senza ascensore? »

Risponde un esperto, l'ingegner Di Mauro, titolare di uno studio tecnico in lungo Po Antonelli: « Purtroppo, nonostante il disegno di legge cerchi di far rientrare nelle classificazioni previste tutta la casistica, in questo ed altri casi appare lacunoso. Giustamente apprezza la maggiore appetibilità del piano attico, ma trascura completamente il disagio provocato dalla mancanza di ascensore ».

« Non è l'unico articolo del progetto di legge — continua il tecnico — a suscitare perplessità. In merito alle condizioni di manutenzione e conservazione degli stabili, ad esempio, l'alternativa è tra due soli coefficienti. Il disegno di legge prevede infatti un coefficiente uguale ad 1 per i fabbricati in condizioni « normali » e un coefficiente riduttivo dello 0,75 per quelli in condizioni « scadenti ». Sarebbe necessario avere valori intermedi tra questi due estremi ».

Processo in assise d'appello

Irrompono in 2 bar sparano sui clienti

Le indagini di polizia, l'istruttoria ed il dibattimento del primo giudizio non sono bastati a spiegare perché tre giovani siano entrati in due locali sparando sugli avventori. Stamani il « tentato omicidio continuato » è stato riesaminato dalla Corte d'Assise di Appello (pres. Germano, conc. Bonino).

Gli imputati sono Alberto Vullaggio, 23 anni, condannato a 11 anni e mezzo di reclusione, Rosario Rubino, 23 anni, con-

dannato a 9 anni e 9 mesi, e Giuseppe Bontempo, 18 anni, condannato a 8 anni e 6 mesi. La sentenza è stata impugnata dai difensori avv. Albanese e Galasso.

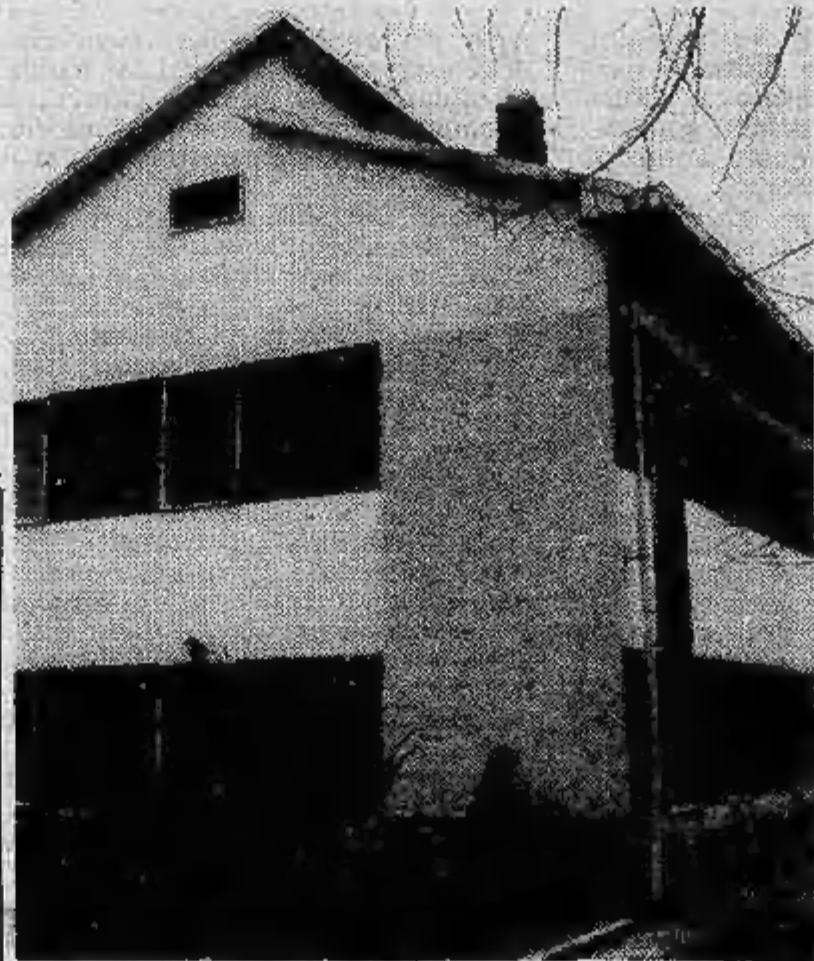
In apertura d'udienza il consigliere relatore ha rievocato i fatti. Alle 2,30 del 25 settembre 1973 Antonio Zedde e Salvatore Pisanu, sono stati aggrediti all'uscita di un bar da un gruppo di teppisti che, « senza alcun motivo » (come hanno dichiarato) hanno sparato alcuni colpi di pistola senza ferirli. Due sono stati poi identificati per il Vullaggio ed il Rubino. Quello stesso giorno, alle 14,30, i fratelli Pierpaolo e Mario Zedde, con l'amico Michele Princì, di via Balbis, sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco da Vullaggio, Rubino e Bontempo. Gli aggrediti avrebbero risposto al fuoco mettendo in fuga il terzo. La mancanza di chiarezza ha indotto i giudici a infliggere anche la libertà vigilata a tutti gli imputati. Stamani gli interrogatori non hanno portato alcun elemento utile sia all'accusa che alla difesa.

LETTORI, VOTATE

Stampa Sera sci

Ecco l'elenco dei premi in palio questa settimana. Fra i lettori che avranno inviato il tagliando entro le ore 18 di giovedì 27 gennaio, saranno assegnati i seguenti premi: Ditta Farmalat, Collecchio (Parma): latte da campioni; Ditta Leonsport, c. S. Maurizio 12, Torino: 1 giacca a vento; 1 paio di pantaloni da sci; Ditta Monticone, via Goito 1, Torino: 1 paio di sci Nordier; Ditta Trivero, via D. Di Nanni 79, Torino: 1 paio di attacchi Salomon 202; Occhialeria Sportiva Lenkast, Torino: 6 paia di occhiali Lenkast; Ditta Invicta, Torino: 5 kiker boot portascarpini, 5 Rover KL portascarpini, 5 borsette Marsupi Kart.

Al termine del concorso, tra tutti i lettori che avranno inviato tagliandi, sarà assegnato un giaccone in lamb kibetano a pelo lungo offerto dalla Pellicceria Marie Claire, c. Trapani 116, Torino.



A NOLE

Svaligiata la chiesa

Prosegue lo stillicidio dei furti di oggetti antichi nelle chiese della zona fra Città e Larso. In quella di Nole sono stati rubati i tre grossi seggioloni del presbiterio che, con la vecchia liturgia, servivano per la messa solenne, cosiddetta a tre preti. Erano del '700, in tarsucco piemontese, ed avevano un notevole valore di antiquariato. I ladri hanno « lavorato » tranquillamente in pieno giorno.

I furti del genere sono stati numerosi nella zona: nella prima metà di gennaio i carabinieri avevano arrestato in flagranza a Pessinetto una banda di ladri specializzati recuperando anche degli oggetti sacri nelle loro abitazioni a Torino. La serie dei furti è però continuata.

GALLERIE-MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121) Collettiva. BOR BEN (S. Teresa 20/0): 1 Naife. CITTADELLA (Bertola 31): 10 firm. COMBA (v. del Mille 22, 879.283): Pers. S. Aureliano e Omaggio a O. Verdi. Or.: 10-12,30; 16-19,30 escluso lunedì. DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telefono 515.304): I. M. Lartigue (fotografie 1902-1913). Roberto Salbini (Vigilia). Or.: 10-13; 16-20; fest. 11-13. GLORIA (p. Solferino 2 - 534.473): In permanenza « Collettiva internazionale ». Or.: 10-13; 16-20; fest. 11-13. LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 17, L. 533.662): Pers. Gina Roma. LA SEMANTICA, Chieri (t. 947.1518): Elena Falco Marialdi. MAGIMAWA CENTRO (P. Tommaso 2, tel. 562.222): Milos Gvozdenovic Gvozden. NARCISO (p. Carlo Felice 18, telef. 545.125): Disegni di Licini. FERRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Ottorino Campagnari. RICERCHE (G. Casale 12 t. 760.501): Personale di Enzo Scialvino. ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA. ACCADEMIA: Giorgio Giorgi. BERMAN: Disegni dell'800. CAYOUR - Moncalieri A. Stucchi. DALY - Ivrea: Pippo Leocata. Dal 20 gennaio al 16 febbraio. DANTESCA: Enrico Della Torre. DAVICO: 6 giovani pittori. ESKENAZIARTE (v. Massena 19) personale Tony Cugovcan. GALLERIA FOGGIATO (v. Mazzini 9): Donatella Merlo personale. LA BUSSOLA (v. Po 51): Personale di Lamberto Pignotti. LA GIOSTRA - Amb. V. Cavallotti. LA PARISIANA (c. Moncalieri 47): Disegni Bonnard, Klimt, Kokoschka, Mucha, Paschi, Schiele, Vallard. LE IMMAGINI: Paulucci, opere '41-'55. VIOTTI: Speciale grafica. MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazza Chiablese): alle 18 e 21,15 « Enrico Maria Salerno regista ». « Carl genitori » con F. Bolkan, C. Spak, M. Schneider, T. Baker (Italia 1973 - col. min. 95).

E' mancato con il conforto della fede

GEN. DIV.

Giuseppe Patrucco

Lo piangono la moglie Tina Mazzini, coi figli Giancarlo con Nene, Massimo, Stefano, Paolo; Mario con Giuliana, sorella, cognati e nipoti. Funerale oggi alle ore 14,15 all'Ospedale Molinette (via Santena 5). La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Br. alle ore 15,30.

Torino, 28 gennaio 1977.

Sono vicini a Tina i fratelli: Gigi con Tere e Carlo, Lelo con Giovanni, Beppe con Grazia.

Gino e Mariuccia Riccardi partecipano al dolore di Tina, Giancarlo e Mario.

Andrea e Cecilia Benedetto prendono parte al lutto della famiglia Patrucco.

Giorgio e Anna Flanchini, vicini a Tina piangono RUFFINO.

Roberto e Nony Riccardi partecipano vivamente al dolore della famiglia Patrucco.

Famiglia Bisti e Trevisio partecipano al lutto dei cugini Patrucco e Bonamico.

Gian Paolo e Maria Cortina partecipano con dolore al lutto delle famiglie Bonamico e Patrucco.

Letto, Siragiotto partecipano affettuosamente al grande dolore dell'ing. Mario Patrucco e dei familiari.

Direttore, Colleghi e Personale tutto dell'Istituto di Arte Mineraria del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore dell'ing. Mario Patrucco per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Liseri partecipa commossa per la scomparsa del

gen. Giuseppe Patrucco

Torino, 27 gennaio 1977.

Profondamente addolorati prendono viva parte al dolore del defunto i cugini amici:

Alessandro Castro, Pier Paolo Civalieri, Luigi Cremaschi, Vittorio Criscuolo, Amilcare Fiorani, Edoardo Gabetti, Mario Galanti, Baldo Lal, Raffaele Sierico e consorte.

Carla Medagli, famiglia Mossuto Senta.

Enzo Delfino, Giorgio Capra affettuosamente vicini al lutto della famiglia Patrucco, il carissimo amico scomparso.

Partecipano al lutto le famiglie Dianelli, Felice Pavesi, Saccomoni, Savini, gli amici del Brigo Club.

Ha concluso una vita esemplare, dedicata alla famiglia.

Matteo Demaria

Nell'infinito dolore lo annunciano la moglie Maria Provigiani, la figlia Luisa, col marito Piero Rozzo e gli adorati Silvio e Gianluca, la sorella Clara ved. Dughera, il fratello Federico, nipoti, cognati, zio, cugini. Funerale sabato 29 gennaio alle ore 10,30 via Gabriele d'Annunzio 21.

Veneria, 28 gennaio 1977.

La sorella Clara ved. Dughera col figlio Giuseppe e moglie Mariuccia Rosciolo e bimbi piangono la scomparsa del fratello e zio MATTEO.

Partecipano commossi al dolore della madre Maria Provigiani e famiglia.

I cugini Renato e Ferdinando.

Partecipano al dolore dei familiari i cugini:

Giorgio e Sabina Demaria, Michele Demaria, Giorgio Demaria, Giacomo e Antonio Raimondo, Mariuccia Giaretto con rispettive famiglie.

Michela Pozzo e figlio piangono il caro MATTEO.

Lino e Liana Sappino partecipano al dolore.

Sono vicini a Luisa e Piero gli amici:

Carlo Adriana Altara, Claudio Luisa Bernardini, Sergio Vanda Corrado, Cesare Laura Ferrara, Gianmaria Nelda Ferrara, Cesare Silvia Ferrero, Ezio Maria Gelboudo, Nenni Maria Monaco, Piergiorgio Renata Ferrucci, Gianni Paolo Tasso, Maurizio Vittoria Volkhard.

I cugini Bertolone e Borelli partecipano al lutto.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente al 6 spento

Piero Gabriotti

Lo annunciano la figlia Anna con il marito Bruno Baccari ed i figli Gianpiero con la moglie Piero Giordani ed i figli Bruno Paolo e Ludovico. Mariella, Grazia con il marito Franco Bampallesi, i fratelli Aldo con la moglie Antonia Tasso e Giuseppe, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Sottini per le altissime cure prestare e alle fedeli Tina e Giulia Pini. I funerali avranno luogo oggi 28 gennaio 1977 alle ore 15,30 con partenza dalla chiesa di Sant'Agata.

Brescia, 28 gennaio 1977.

Il Comitato direttivo Ivrea partecipa al lutto dell'amministratore delegato ingegner Bruno Baccari per la scomparsa del suocero.

comm. Piero Gabriotti

Amsterdam, 28 gennaio 1977.

Direzione generale, Dirigenti e Collaboratori della Fiat veicoli industriali S.p.A. partecipano al lutto dell'amministratore delegato ingegner Bruno Baccari per la scomparsa del suocero.

comm. Piero Gabriotti

Torino, 28 gennaio 1977.

Carla e Claudio Pizzini partecipano al grave lutto della famiglia del dott. ing. Bruno Baccari e del dott. Gianpiero Baccari per la morte del

MAESTRO DEL LAVORO

comm. Piero Gabriotti

Torino, 27 gennaio 1977.

I Dipendenti, i Collaboratori, i Soci della Società Concessionaria e gli Amministratori tutti della Fiat veicoli industriali s.r.l. Consulto partecipano al generale cordoglio per la morte del

MAESTRO DEL LAVORO

comm. Piero Gabriotti

Titolare dell'Ufficio di Brescia di entrambe le società, Assicuratore emerito e anticipatore in Italia della Consulenza Assicurativa e del Brokeraggio Assicurativo esercitato per oltre cinquant'anni.

Torino, 27 gennaio 1977.

E' volata al Cielo

Nuccia Favaro n. Careggio

Lo annunciano il marito Pietro e la figlia Renata. Partecipano al grave lutto il genero Mario Gallina, cognati e cugini e parenti. La sorella Nuccia sarà trasportata per i funerali a Sarneghella (Pd) partendo da corso Trapani 24, sabato alle ore 9,30.

Torino, 28 gennaio 1977.

Partecipano con fraterno affetto al dolore del loro caro zio zio il dott. ing. P.P. Giuseppe del Collegio Artigianelli con il Consiglio di amministrazione, assicurando precisi di suffragio.

Plangono la cara NUCCIA i cugini Vittoria, Luigi e Wilma.

Gli allievi scuola di pittura « Refrò »:

Romano Bartolomei, Wanda Chisler, Angela Ferrar, Pierluigi Rocchetti-March, Franco Sartori.

Partecipano al dolore del maestro prof. Pietro Favaro per la perdita della allieva.

Nuccia Favaro Careggio

Torino, 27 gennaio 1977.

La famiglia Favaro partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Favaro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andrea Mitte

analista FIAT

Premio Fedeltà

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Marnate, il figlio Guido con la moglie Maria e l'adorato Andrea, la famiglia Corvini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9,30 nella chiesa dell'ospedale S. Luigi, Orbassano.

Torino, 28 gennaio 1977.

Colleghi e Amici tutti partecipano all'immenso dolore del caro Guido per la perdita del proprio PADRE.

(Continua a pag. 9)

Questa sera in TV
alle 20,40 sulla rete 1

grappa

JULIA

vi invita a Falcade
per la sagra
degli gnocchi alla ricotta

VALENZA - Ingente truffa

ASSEGNI A VUOTO GIOIELLI AUTENTICI

ALESSANDRIA — L'avv. Giovanni Forlenza, 59 anni, salernitano, residente a Valenza, è processato oggi per truffa, concorso in truffa, assegni a vuoto, con commercianti salernitani Modesto Mirra, 40 anni, latitante; Bruno Cuciniello, 45 anni; Ettore Rosomando, di 42 anni. Sono tutti detenuti.

L'avv. Forlenza nell'estate del '75, presentò i commercianti all'orafo valenzano Sergio Mercadante, garantendo sulle loro possibilità economiche e controfirmando i loro assegni, poi protestati, dati in pagamento di preziosi per 35 milioni.

Da solo l'avv. Forlenza è accusato di truffa ai danni dell'orafo Danilo Ficalbi, anch'egli di Valenza (si fece consegnare in tre riprese gioielli per cinque milioni, che avrebbe venduto e poi pagati oppure restituiti; invece li tratteneva senza far fronte agli impegni assunti) e di un'altra truffa nei confronti dell'orafo Sergio Prato, sempre di Valenza, dal quale con lo stesso sistema ebbe gioielli per 27 milioni che fece l'identica fine. Risponde anche di avere emesso cinque assegni a vuoto per un totale di 28 milioni.

Insieme con il Mirra, il legale è accusato di truffa a Michele Fossacopa, per circa 4 milioni (soliti gioielli avuti in conto sospeso). Il Mirra infine, senza complicità, avrebbe truffato i commercianti orafi Rino Falda, Franco Guasco, Giampiero Visconti, tutti di Valenza, per 60 milioni, e di avere emesso tre assegni a vuoto per circa 16 milioni.

e. c.

Riassunta l'operaia vista a passeggio durante la mutua

MONDOVI — Marina Gerbaldi, 20 anni, licenziata dalla tipografia Euro-stampa di Benevagienna perché vista a passeggio durante il periodo di mutua, ottenuto per sottoporsi ad un intervento chirurgico, dovrà essere riassunta.

Il pretore di Carrà, dott. Riccardo Bausone, ha infatti dichiarato nullo il licenziamento perché non fondato su giusta causa.

NOVI LIGURE — Pubblico dibattito, fissato alle 21, nel Salone Sant'Andrea, a cura del Comitato del quartiere centro storico, sul tema: "Igiene scolastica".

IN BREVE

Cuneo: casa di riposo più cara

(g. d. m.) La casa di riposo "Mater Amabilis" è l'unica della città a non essere amministrata da religiosi ha aumentato le rette per i propri assistiti: 114 mila lire mensili per le persone anziane autosufficienti e 240 mila per quelle non autosufficienti.

Vercellese: 6 nuovi parchi naturali

(w. n.) Sei zone della provincia di Vercelli sono state inserite nel piano dei parchi e riserve naturali. Sono: l'alta Valle Sesia, il bosco della Partecipanza di Trino, la Garzaia di Villarboit, l'Isola di Odenico, la Bessa e le Lame del fiume Sesia. Ciò dovrà far cessare ogni tipo di speculazione sulle aree prescelte e salvaguardare ambienti naturali di particolare interesse scientifico, culturale e sociale.

Vogherese: animali avvelenati

(e. g.) Il gestore del bar San Biagio di Borgoratto Mormorolo (presso Voghera), Rino Morea di 48 anni, è da qualche tempo vittima di ignoti avvelenatori. Costoro gli hanno ucciso col veleno tre cani e alcuni maiali. Ultima vittima un volpino di otto mesi. Il cagnolino è stato eliminato con sostanze tossiche, ancora imprecisate. Le indagini dei carabinieri sono rimaste senza esito. C'è allarme in paese tra i proprietari di cani e di allevamenti di maiali.

BIELLA - PER LA CRISI COMUNALE

"Charta,, dei dissidenti psi

PIERO MINOLI

BIELLA — L'elezione della nuova giunta ha concluso la crisi dell'amministrazione comunale di Biella, che si trascina da quasi quattro mesi, ma ha accentuato il dissenso nel gruppo consiliare del psi. Due dei 5 consiglieri socialisti, Francesco Sa-

pienza e Bruno Strukel, hanno infatti presentato un documento, prima delle votazioni per eleggere sindaco ed assessori, nel quale esprimono critiche al loro partito in relazione alla crisi.

L'iniziativa potrebbe avere ripercussioni politiche: l'atteggiamento dei due dissidenti sarà esaminato dal psi dopo il congresso della federazione biellese.

Entrambi i consiglieri erano assenti. Strukel, poche ore prima, era rimasto coinvolto in un incidente sull'autostrada Torino-Milano, uscendone con ferite non gravi, e Sapienza s'era allontanato dall'aula consiliare perché indisposto. Il documento, letto, in veste d'assessore anziano, da Franco Borri, al quale l'avv. consegnato Franco Sapienza prima d'allontanarsi, ha suscitato sorpresa nello stesso gruppo socialista.

do Cuccino e dal socialdemocratico Silvio Jorjia.

Borri e Bielli sono stati riconfermati, rispettivamente, sindaco e vicesindaco. I delegati dei partiti hanno raggiunto preliminarmente un accordo sul programma politico con i comunisti, nei confronti dei quali è caduta qualsiasi pregiudiziale.

(Segue da pagina 8)

Paolo Sartori prende vivissima parte alla dolorosa ed improvvisa scomparsa dell'amico e collega.

Giovanni Simonte

Segretario Generale Aggiunto della Fiba-Cil. Compilante per i comuni ideali di giustizia e libertà.

La Segreteria Nazionale, il Consiglio Esecutivo e il Consiglio Nazionale della Fiba-Cil partecipano con profondo dolore e con commosso rimpianto la scomparsa di Giovanni Simonte.

Giovanni Simonte

La morte di Giovanni Simonte è un dolore che si unisce al dolore dei familiari. Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

Giovanni Simonte

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

UOMINI E COSE

Buffalo Bill preferiva un bitter fatto a Bra

GRAZIA NOVELLINI

BRA — Bra è luogo gastronomicamente rinomato, ma le sue proposte sono comuni a tutta la vecchia, splendida cucina piemontese: le specialità vere e proprie si contano sulle dita di una mano. C'è, in prima linea, la gustosissima salicida «da mangiar cruda», sopravvissuta le caramelle genziane e menta; quanto ai «bruidesi» al liquore, sono squisiti ma poco diversi dai «baci» sfornati, sotto varie etichette, in quasi tutti i centri del basso Piemonte.

Non c'è da scialare, dunque, ed è interessante scoprire che all'inizio del secolo le preziosità locali erano più numerose. Lo testimoniano le inserzioni pubblicitarie dell'epoca: alcune ingenui, altre curiose.

La confetteria di Giovanni Berzic produceva vino chinato e un amaro alpino «ottimo tonico ricostituente»; il «Laboratorio chimico farmaceutico» del dottor Carlo Bianchi preparava il Nevrosan, «rigeneratore sovrano di ogni depressione fisica», mentre il caseificio «Li Chioselli» aveva carpito il segreto dell'autentico «yoghurt orient-

tale dei Balcani».

Ma la palma dell'originalità spetta al press-agent del Bianchi che, in società con un Capra, aveva aperto in via Parpera una fabbrica di liquori, poi trasferita in corso IV Novembre. Oltre al Ferrenol («rigenera le forze esaurite e moltiplica in breve tempo i globuli rossi del sangue»), la Bianchi & C. raccomandava «al turista, al viaggiatore, allo sportman» un sorso del suo «Bitter Buffalo Bill»: «l'essere stato prescelto dal colonnello Cody che l'adottò subito per sé e per suo numeroso seguito — sparava l'agente pubblicitario della premiata ditta — è titolo bastevole per dimostrare le innumerevoli ed ottime sue qualità».

A quel tempo Buffalo — il cui mito, evidentemente, era ben vivo, almeno in provincia — rientrava dalla trionfante tournée europea, non poteva, dalla lontana madrepatria, dissociare le sue responsabilità da quelle del disingolato manager braidese: né del resto — essendo egli stesso un «vantone» — si sarebbe scandalizzato della trovata. Allora, inoltre, non esisteva un codice della fedeltà pubblicitaria. Eppure l'era dei caroselli era già cominciata.

VOGHERESE - La neve impedisce loro di nutrirsi

Morte di fame molte lepri

VOGHERA — (e. g.) Nel Vogherese molte lepri sono morte perché non trovano cibo sul terreno coperto dalla neve. Per sopravvivere gli altri roditori si cibano con le cortecce degli alberi e dei frutteti.

In aiuto delle lepri sono

interventute le guardie zoofite dell'Enpa di Voghera che, con la collaborazione dei cacciatori della Federazione pavese, hanno sparato sulla neve nelle zone di ripopolamento e cattura e in territorio libero alla caccia, foraggio in quantità

sufficiente per sfamare la selvaggina. Si è anche provveduto a procurare mangime ai lagiani e agli altri volatili. Con questa operazione sarà possibile assicurare la sopravvivenza degli animali ed evitare danni alle colture agricole.

sicché, ancora imprecisate. Le indagini dei carabinieri sono rimaste senza esito. C'è allarme in paese tra i proprietari di cani e di allevamenti di maiali.

Transitabile il passo della Maddalena

(g. d. m.) Da stamane il valico internazionale della Maddalena è di nuovo transitabile: ostruito la sera di mercoledì da una grossa slavina caduta in frazione Grange di Argentera, è stato sgomberato dall'Anas.

Santhià: tutela dei posti di lavoro

(w. n.) La Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione con il Comune di Santhià per l'istituzione e il funzionamento di una unità di base per la tutela sanitaria sui luoghi di lavoro.

Novi: dibattiti sulla distribuzione

(g. c.) L'amministrazione comunale di Novi ha promosso, da questa sera, un ciclo di dibattiti sui problemi della distribuzione. Nel salone municipale, alle 21, il prof. Gianni Cozzi, dell'Università di Genova, tratterà il tema: «Enti locali e distribuzione: la programmazione dei servizi commerciali».

I fratelli Gio-Battista e Domenico, nipoti e parenti esprimono dolore e affetto per la dipartita del...

can. Giacomo Busso

Un particolare ringraziamento al dottor Carnevale, alle reverendissime Suore della Piccola Casa e a Rita Oliva e famiglia, aiutandole alla Madonna di Lourdes. Funerali sabato 29 ore 10.15 nel Duomo e a Bra-Bandiera ore 14.30.

Torino, 27 gennaio 1977.

«Servo buono e fedele prendi parte alla gioia del tuo Signore». (Mt. 25, 21)

Dopo 34 anni di fedele servizio al Seminario diocesano e dopo lunga malattia portata nel silenzio e nella fede, è morto il...

can. don Giacomo Busso

I sacerdoti, seminaristi, suore, personale del Seminario diocesano e del Vescovo Seminario, mentre annunciano la morte del loro amministratore generale, partecipano al dolore dei suoi familiari e alla preghiera di quanti lo hanno conosciuto e amato. I funerali avranno luogo sabato 29 c.m. ore 10.15 partendo dal Seminario di via XX Settembre 63.

Torino, 27 gennaio 1977.

Il Prevosto, parrochiani, Valtigiani, Valtigiani di Ala di Sura Mondrone Balme al piedi della Bianca Signora piangono e pregano per il...

can. Giacomo Busso

zelante rettore e animatore del santuario di Montassina.

Marissale, 27 gennaio 1977.

E' mancata ai suoi cari

Maria De Andrea

ved. Sassi

Addolorati partecipano la figlia Maria del marito Oino Garzone, sorella cognata, nipoti Lino e Giuliana Sassi e famiglia. Funerali sabato 29 ore 14.30 da via Bonzanigo 15. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Bianzè. Non fiori ma opere di bene.

Torino, 28 gennaio 1977.

Famiglie Foccali e Marocco partecipano al lutto.

Famiglie Chiantore, Mancini, Migliano prendono viva parte al dolore.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con coraggio e dignità è tornata a Dio

Luigia Cattaneo ved. Orrù

L'annuncio addolorati, la cognata Elena Cattaneo Fessiozza, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 alle ore 8.45 corso Vittorio Tursi 10.

Torino, 27 gennaio 1977.

Con affetto ricordano DECE: Fina Alberti, Pierluigi e Adriana Calcinotto, Oino e Laura Rossetto.

E' cristianamente mancato all'età di 77 anni

Sebastiano Panero

mar. di Vittorio Vesio

Addolorati lo annunciano la moglie Angela e figli Margherita, Stefano, Giovanni, genero, cugini, nipoti, fratello Tommaso e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marini per le cure prestategli. I funerali venerdì 28 ore 15, viale Accesa n. 12, Biobes Torino.

Florent Tor, 28 gennaio 1977.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Bazzacco

cavaliere di Vittorio Vesio

L'annuncio: la moglie Federica, il figlio Eugenio con la moglie Mariella, i nipoti Alessandro e Luciano, cugini, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà sepolta sabato 29 ore 14.15 ospedale Maria (via Toland), funerali, parrocchia S. Benedetto, indi verrà trasportata a Candia Canaveze.

Torino, 26 gennaio 1977.

E' serbamente mancata a Milano

Giovanna Basiglio

ved. Serra

Addolorati lo annunciano il figlio Franco con la moglie Maria Rigo, la nuora Rosanna Maggio ved. Serra, i nipoti Enrico e Piero con la moglie Anna e il piccolo Guido.

Milano, 27 gennaio 1977.

La famiglia Maggio partecipa affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Brossa

nata-Brussolo

La giungla il marito Carlo, i figli Francesco e Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 ore 15.30 ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 27 gennaio 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Vaudetto

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, le nipoti, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 gennaio alle ore 8.45 nella parrocchia Madonna del Pilone, corso Casale.

Torino, 27 gennaio 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Nicolls ved. Elia

Addolorati lo annunciano: figlio, genero, gli adorati nipotini Fulvio, Fabrizio e Massimiliano, sorella, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 10 da via Bongiovanni 31.

Torino, 28 gennaio 1977.

I familiari tutti annunciano la scomparsa del caro

Rinaldo Giacomelli

ex Capo guardia comunale

e Presidente Sezione Carabinieri in servizio di Avigliana. Funerali sabato ore 15 partendo da corso Loggi 153, Avigliana.

Avigliana, 28 gennaio 1977.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Audrito Fissore

insegnante

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alfredo, la figlia Francesca col marito, suocera, il fratello Alessandro e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi 28 alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Savigliano, 28 gennaio 1977.

L' Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Umberto Deambrosio

Capo Ufficio dell'Istituto in quiescenza.

Ne danno il triste annuncio i figli: Adelina, Valentina, Vittorio, genero, suocera, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 ore 14.30 parrocchia Divina Provvidenza, indi la cara salma verrà trasportata a Torrazza Piemonte.

Torino, 27 gennaio 1977.

STAMPA
SERA

SPECIALE

Si ripete la millenaria Fiera SANT'ORSO AD AOSTA

GIORGIO GIANNONE

AOSTA — «San'Orso», la «feira» per antonomasia per tutti i valdostani, fino a qualche anno fa prendeva vita già alle prime luci dell'alba. Gli artigiani scendevano a valle per vendere gli oggetti del loro lavoro; giungevano ancora con l'oscurità per accaparrarsi i posti migliori, accanto alle antiche porte pretoriane, o vicino ai luoghi di ristoro. Alcuni di essi non esitavano a trascorrere la notte all'addiaccio, accanto a fuochi accesi, per mitigare i rigori notturni. Anche i visitatori, se non volevano perdere i «pezzi» migliori, dovevano alzarsi al primo canto del gallo (i cittadini: al passaggio del primo autobus) per precedere il grande afflusso di pubblico e di turisti attorno alle bancarelle.

Oggi la fiera, saldamente ancorata alla tradizionale data dell'ultimo giorno di gennaio — secondo antiche credenze locali il più freddo dell'anno: «Se feit be' lo dzor de Saint-Ors, l'ors verrie lo pallon», raccontano i vecchi per ricordare che se farà bello il 31, l'inverno proseguirà mite — è rimasta una manifestazione fatta di cose semplici e da gente semplice con un fascino e un'attrattiva rara, che rivela l'incanto di una tradizione millenaria.

Tavole e panche cariche di oggetti in legno, pietra

ollare, ferro battuto, sono allineate sui lati della via Sant'Anselmo: sullo sfondo il poderoso arco d'Augusto e la gotica architettura della Collegiata.

Più di cinquecento espositori; sono presenti con gli oggetti più pregiati della loro produzione, alcuni dei quali possono essere considerati opere d'arte. I soggetti rappresentano, il più delle volte, scene di vita pastorale, ma gli utensili e le suppellettili domestiche — rastrelli, cucchiari, forchettoni di ogni forma e grandezza, zoccoli in legno, sgabelli — occupano una larga parte della produzione.

Vicino agli oggetti, che oggi hanno più finalità estetiche che funzionali, è esposto un artigianato d'arte che si esprime in fini lavori di intaglio e di scultura del legno; fra le opere: le coppe dell'amicizia e le notissime grolle (calici dalle forme medioevali, secondo l'uso antico, per bevute «à la ronde»). Non possono mancare i giocattoli: mucche, cavallucci, che riproponevano un tempo ai bambini il mondo agricolo dei genitori. Poi, gli antichissimi santoni: pregiate opere, scolpite nel legno di castagno, larice, noce, dai tratti fortemente marcati e talvolta deformati, che rivelano una squisita discendenza romanica.

Il lavoro femminile è rappresentato dai «draps» della Valgrisenche, tessuti in lana multicolore, e dai pizzi al tombolo di Cogne, testimonianza di una antica attività casalinga, tramandata da una generazione all'altra, oggi però praticata, nella maggior parte dei casi, per hobby.

Anche quest'anno, come sempre nel passato, il pubblico accorrerà numeroso non soltanto da tutta la Valle ma anche dal Delfinato e dalla Savoia, zone di cultura alpina affini alla Vallée. Secondo le consuetudini, le accoglienze agli ospiti saranno calorose.



Attività promozionale a Cogne e Pila

Per favorire il turismo

AOSTA — Seguendo l'esempio di Cervinia e Courmayeur (che per prime, in Valle d'Aosta, hanno lanciato sul conteso mercato dello sci turistico uno skipass per gli impianti di risalita), anche Cogne

e Pila hanno avviato una comune attività promozionale, con abbonamenti funiviari che consentono di sciare con un solo tessero (24 mila lire una settimana) su tutte le piste dei due noti centri.

Per il momento possono usufruire di questa facilitazione solo i turisti delle «settimane bianche», formule di soggiorno organizzato che consentono altri vantaggiosi risparmi, ma si ritiene che in un prossimo futuro l'abbonamento verrà esteso, in modo differenziato, anche ad altre fasce di utenti.

Gli operatori turistici sono convinti della validità dell'iniziativa. Pila e Cogne sono per molti aspetti due stazioni che si integrano: la prima dispone di un'ampia «domaine skiable», già ben servita da nuovi impianti di risalita e favorita da un'ottima esposizione al sole; la seconda mantiene inalterato il fascino del tradizionale centro montano, con l'attigua oasi incontaminata del Parco del Gran

Paradiso. Per facilitare i collegamenti fra i due centri sono in programma servizi di pullman per sciatori (attualmente, lo skipass consente di usufruire della telecabina da Aosta a Pila).

I prezzi delle «settimane bianche» a Cogne appaiono tra i più vantaggiosi: in alberghi di seconda categoria una settimana costa a persona dalle 70 mila alle 100 mila lire, più, ovviamente, 24 mila lire di tessera funiviaria; in alberghi di terza categoria, dalle 60 alle 70 mila lire.

La scuola di sci collettiva costa 18 mila lire una settimana, con due ore di lezione al giorno; le stesse tariffe valgono anche per gli istruttori di sci da fondo.

G. G.

Assistenza

AOSTA — Tra le attività assistenziali a favore delle persone anziane da parte dell'Amministrazione regionale, sono stati organizzati anche quest'anno, in collaborazione con i Comuni della Valle, soggiorni marini in località della Liguria.

Sono circa trecento i valdostani che a gruppi trascorreranno nei prossimi mesi un periodo di soggiorno al mare.

La spesa, per la Regione, è di circa 300 milioni di lire.

CONCESSIONARIO LANCIA AUTOBIANCHI


S.V. AUTO S.A.S.

AOSTA

Via Chambéry 60, tel. 0165-42397

IVREA

Corso Torino 169, tel. 0125-424105

IL NEGOZIO DI FIDUCIA

 ORO
ARGENTO
GIOIELLI

Mazzocchi

AOSTA

V. Porta Pretoria 8
Telefono 40.950
 In
Valle d'Aosta
vediamoci

 da
OTTOZ
per una
degustazione
gratis

LA MAISON DE FILIPPO


 RISTORANTE
TIPICO
VALDOSTANO

 COURMAYEUR
fraz. Entrèves
Tel. (0165) 89.968

MEINARDI SPORT

Sci - Alpinismo

AOSTA - Via E. Aubert 27 - Tel. 40.678


Motel Village Residence
"Le bourricot fleuri,"
RESTAURANT

tipico e gastronomico

 "Dove potrete mangiare nella cucina della
nonna sotto un grande tetto di legno"

AOSTA (uscita autostrada) - Telefono 62.258

 AUTO
HOTEL

CLETO'S ROTISSERIE
RESTAURANT

 Rinomato ristorante con specialità internazio-
nali e regionali - Vasta scelta di vini

St. Christophe - Telefono 40.965



FAMILLE BRUNET

 Un punto di riferimento
in Val d'Aosta
per gli amatori
della buona tavola

ETROUBLES

Strada Statale del Gran S. Bernardo - Tel. (0165) 78.238



PITTORESCA SCENA

La fiera è una pittoresca scena creata dai venditori che sostano accanto alle loro mercanzie, illuminata nella notte da fuochi di falò. Un tempo quasi tutti i visitatori indossavano i tipici costumi caratterizzanti le diverse vallate; oggi se ne vedono più pochi, ma ancora alcune donne portano le cuffie. Nel complesso la fiera è una ————— improvvisata senza regia, ma ci si ————— che ————— pre- una eccellente organizzazione commerciale.

I giochi in legno per bimbi

AOSTA — (a.v.) A beneficiare dell'operosità degli artigiani valdostani per primi sono i bambini. Nelle lunghe ore delle serate invernali, nel tepore delle stalle illuminate talvolta da una candela, il valligiano per tenere buoni i suoi figli riesce a trasformare un pezzo di legno in un bamboletto o nella schematizzazione di un animale. Lavorano anche giocattoli complicati, che non hanno antiche tradizioni perché si tratta di riproduzioni di giochi tipici dell'industria del baccello: trenini, carretti, pezzi per costruzioni o tavole con su inciso la scacchiera o le linee del gioco «tela».

I motivi ornamentali, sia dei giochi sia degli oggetti tradizionali, per la casa sono cuori, croci, rombi, monogrammi religiosi, fiori, garna, ed altri simboli tutti legati al spirito e alla storia del popolo valdostano.

Restauro per chiese ed edifici

AOSTA — Nell'ambito degli interventi nel settore turistico, la giunta regionale ha deciso di utilizzare 27 milioni per lavori di restauro e manutenzione in chiese, Valle; 37 milioni saranno spesi in contributi alle spese per la costruzione di tetti in ardesia e balconi tipici in legno, mentre 25 milioni andranno al Comune di Fénis — contributo nelle spese per la ghiacciatura e la manutenzione della pista di slittino.

Oggetti semplici e pratici

La nobiltà dell'artigianato

ALBERTO VIGNA

AOSTA — Sui banchi della fiera di Sant'Orso sono molti e diversi gli oggetti diligentemente disposti. Una parte è di provenienza industriale, come in genere la maggioranza delle cose che servono oggi agli uomini; un'altra parte invece ————— i prodotti dell'antica e tradizionale lavorazione degli artigiani aostani che, meritatamente, sono molto valutati per la precisione della loro opera, per l'eleganza delle forme, per l'ingegnosa con la quale, aiutandosi con pochi mezzi e talvolta soltanto con un coltello, riescono a lavorare il legno.

L'elenco potrebbe essere lungo: limitiamoci a ricordare alcuni di questi oggetti più tradizionali come ————— forme in legno per marciare il burro, scodelle, palette, tavole per polenta, cucchiari, coppe, grolle, panier, cestini o quelli che vengono detti «coppapan» cioè rettangoli ————— legno duro con incernierata una robusta lama di metallo per tagliare ————— pane di segale. Questo pane, prodotto due volte all'anno, invecchiando indurisce ————— per essere ridotto a pezzi ha bisogno di questo antico sistema.

Sono oggetti ancora ————— uso comune nelle case valdostane dove, malgrado le suppellettili in plastica entrino sempre più anche perché offerte a prezzi convenienti, permane il gusto per le cose artigianali.

Si trovano poi culle, candellieri, statuette di animali domestici, bamboletti, riproduzioni di santi, taluni alti anche un metro o oltre, scolpiti in legno di nocce o ————— castagno, Madonna, scene di pietà, Crocifissi grandi e piccoli, dagliette in legno, rosari.

Non mancano le scene di vita pastorale o quelle che riproducono le «batailles des reines» e cioè gli annuali tornei delle mucche che si svolgono ogni anno ————— val d'Aosta o nelle limitrofe regioni della Savoia e del Vallese. Molto ricercate le statue che riproducono camosci, marmotte, stambecchi, gli animali selvatici che ancora popolano ————— valle.

Altri tipici lavori sono quelli detti «cornailles»; si ricavano intagliando rami biforcuti ————— gruppi ————— radici che assumono strani aspetti naturalistici o di fantasia. Sono oggetti che ci riallacciano a riti lontani, ai tempi preistorici e sono permeati da simbologie magiche ————— religiose.

I battiferro

Tra gli artigiani in gara per creare oggetti belli ed eleganti ————— quel ————— del ————— battuto. Nei secoli passati l'arte del ferro ————— era fiorente ad Aosta ed in genere in tutte le ————— alpine, anche se ————— diffusa ————— quella della lavorazione del legno.

particolare c'è ————— ricordare che ————— Valle con le miniere ————— Cogne, dalle quali ————— trae magnetite (tra le migliori di Europa), ————— con il carbone ————— legna ricavato ————— foreste ————— abeti, con i suoi forni ————— fusione del ferro, ————— materia prima ————— forge ————— Piemonte.

gli artigiani ————— lavoravano il ferro erano nei secoli scorsi molto numerosi. Si può dire che ————— trovavano in ogni villaggio. Poi fu costruita ————— ferrovia che consentì l'introduzione sul mercato di prodotti ————— prezzi più convenienti.

Da quel momento ————— artigiani trasformarono il tipo di lavoro e ————— ridussero di numero, ————— più oggetti ————— uso ————— per la vita ————— ogni giorno ————— per l'edilizia, ————— invece opere ————— carattere artistico ————— imitato consumo. Comunque, anche ————— i battiferro della valle godono ————— ben meritata fama.

AOSTA

Domenica 30 gennaio - Lunedì 31 gennaio
Via S. Anselmo e Via Porte Pretoriane

977^a FIERA DI S. ORSO

600 espositori
Una manifestazione
unica nel suo genere
in tutto l'arco delle Alpi

PROGRAMMA

DOMENICA 30 GENNAIO 1977

Ore 14: Apertura della Fiera - Esposizione degli oggetti tipici ————— divieto di vendita.
Ore 14-16: Visita ————— parte della Giuria per gli oggetti tipici.
Ore 17: S. Messa presso l'Oratorio delle Porte Pretoriane.
Ore 21: Spettacolo in onore degli Artigiani tipici.

LUNEDÌ 31 GENNAIO 1977

Ore 7-9: Visita della Giuria per gli oggetti agricoli.
Ore 9: Apertura ufficiale della Fiera - Esposizione della bandiera tradizionale - Banda municipale - Inizio delle vendite.
Ore 16,30: Cerimonia ufficiale ————— distribuzione dei premi nel Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale.

Visitate
questa tradizionale
esposizione
di prodotti tipici
dell'Artigianato
Valdostano

Un'antica tradizione vuole che ogni oggetto venduto in questa Fiera porti fortuna al compratore.

AOSTA VI ASPETTA

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria e del Commercio



propone per le vostre vacanze



PILA - Les Fleurs - nella immediata vicinanza degli impianti di risalita della stazio-

a partire da 2.000.000 - 3.000.000 Milioni

rio S. Paolo. Possibilità abbinamenti

0765/43741-2

FESTAZ

T...

Al "Venerdì Letterari"

Qui Torino, parla Ruggero Orlando

FABIO GALVANO

Gli Stati Uniti pro ■ contro l'unità europea: il tema ■ complesso, ■ conoscendo il linguaggio e la comunicativa di Ruggero Orlando c'è ■ presumere che il suo intervento al Venerdì letterari (oggi alle 18 al Teatro Carignano) sarà ■ simpatica chiacchierata e non una pedante conferenza. Per quasi vent'anni corrispondente della Rai da New York, Orlando ■ uno dei «personaggi» ■ noti del giornalismo italiano. Veronese, 69 anni, a questa professione ■ giunto ■ nonostante ■ una laurea in matematica e fisica, attraverso esperienze antifasciste, l'esilio in Medio Oriente e a Londra. E' stato anche deputato (nella passata legislatura) per il psi.

Dilemma non superato

— Mi pare che stando alle recenti dichiarazioni di Mondale il tema della tua conferenza sia già risolto; e cioè gli Usa si siano pronunciati in favore dell'unità europea.

«Direi che il dilemma non è superato. E' ■ che Carter, Mondale ■ il segretario di Stato Vance ■ assertori della sicurezza collettiva, e ■ sono riaperti all'Europa avviando una politica ben diversa da quella di Nixon e Kissinger i quali credevano in una struttura verticistica. E' anche vero, però, ■ l'unità europea non può essere accettata dai paesi più piccoli e ■ quelli più deboli (fra cui l'Italia) in ■ momento in cui ■ cristallizzerebbe l'egemonia franco-tedesca: per questo è necessaria un'influenza attiva e operante degli Stati Uniti in Europa. ■ le tentazioni isolazionistiche americane ■ fortissime, ci saranno su Carter pressioni per un ritorno al protezionismo commerciale. Quale delle due forze, quella della diplomazia multilaterale di Carter o quella per la difesa di interessi spiccioli, avrà il sopravvento?

— Sei appena tornato da Washington, dove hai assistito all'insediamento ■ Carter. Che impressione ti ha fatto questo nuovo presidente?

«La ■ elezione, ne ■ convinto, segna la fine di un'epoca. L'elettorato ■ mandato ■ Washington un uomo che non ■ Washington, ha espresso la volontà di porre fine ■ episodi di "presidenza imperiale" come il Vietnam ■ il Watergate. Viene dal Sud, ■ con una maggiore tradizione internazionalistica rispetto al Nord-Est industriale; ha avuto, lui piantatore meridionale, ■ voto delle ■ negre, il che potrebbe preludere ■ conciliazione delle stirpi; soprattutto ■ un politico empirico, più che un ideologo. E' il frutto delle esigenze del momento, ■ proprio per questo manca forse della rigidità ideologica per fare fronte, in caso ■ ■ continua inflazione e disoccupazione, agli economisti che gli proporranno protezionismo e misure restrittive negative per l'Europa».

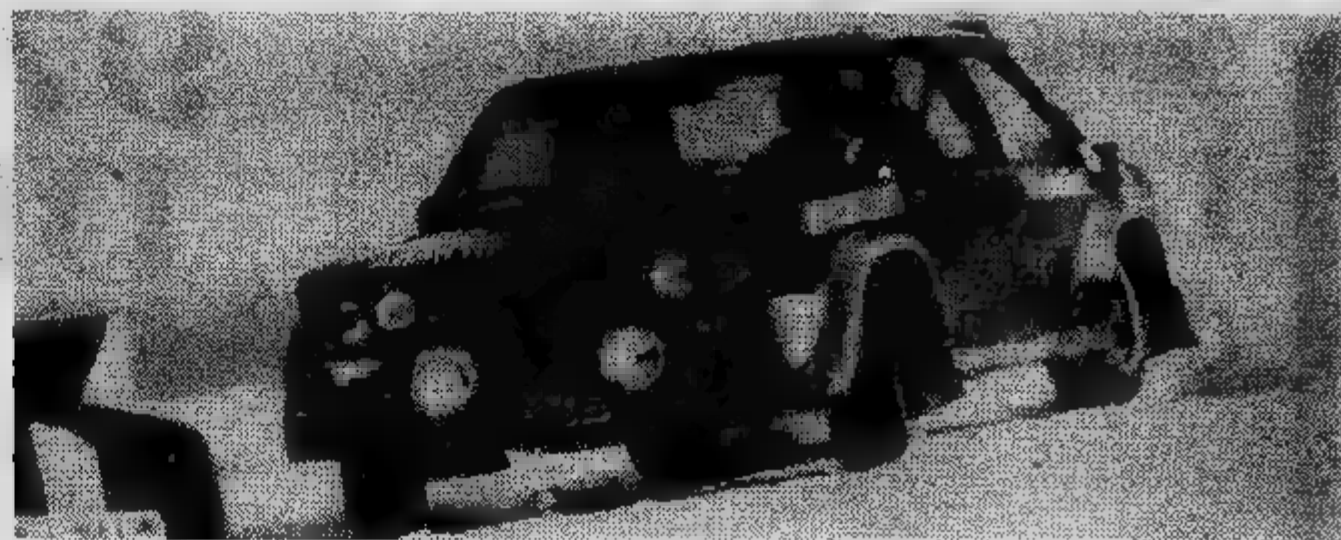
Un libro di poesie

— Dopo il ritorno al teleschermo, hai abbandonato ogni altra attività?

«No, continuo a scrivere. Ho appena pubblicato un libretto ■ poesie. Si intitola "Libro d'ore", nella tradizione medievale, contiene 24 sonetti, uno per ogni ora del giorno».

— E la politica è abbandonata?

«No, socialista rimango. ■ sono craxiano. Mancini e Martino, che lo criticano tanto, ricordino che ■ responsabili l'uno del fiasco alle elezioni '72, l'altro della crisi di governo ■ ha portato ai bei risultati elettorali del '76. Craxi è un socialista internazionalista, ■ questa ■ una ■ forza, perché l'Europa ■ in ■ ai socialisti, al governo in Inghilterra, Germania, Portogallo, ■ la maggioranza relativa in Francia e Svezia, ■ dai quali dipende il ritorno ■ democrazia in Spagna».



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
FULVIO GINTI

MONTECARLO — La ■■■■■■ impropria di «rally» è raduno, ■ in origine, negli ■■■■■■ e sino alla guerra, questo ■■■■■■ un ■■■■■■ ■■■■■■. Nelle intenzioni ■■■■■■ di ■■■■■■ che l'idearono ■■■■■■ pretesto per ■■■■■■ danarosi turisti durante ■■■■■■ «stagione morta»; ■■■■■■ visione di quelli che l'accettarono — ed ■■■■■■ naturalmente benestanti inglesi — un credibile ■■■■■■ per sfuggire alle intemperie del lungo inverno britannico e correre verso il sole della Costa Azzurra al volante della propria macchina. La vittoria premiava chi aveva rispettato scrupolosamente i caratteri ■■■■■■ regolarità del lungo viaggio.

Il Rally di Montecarlo, come quasi tutte le altre gare specializzate, è sotto certi aspetti un'operazione scientifica, dove il calcolo acquista gradualmente il predominio sull'imponderabile, sull'avventura e apparentemente sulla umanità stessa della corsa. Però, ■ sta un buon affare: per gli organizzatori, per la macchina turistica del Principato, per la marca della vettura vincente.

Il Rally, però, ha ■ volto umano che tecnica e calcolo mai potranno cancellare. Per ■ pilota professionista, che di queste competizioni ha fatto una ragione di vita e di guadagno (l'elemento passione resta una componente decisiva), la corsa di Montecarlo, al ■ di tutte le altre che affronta nell'arco d'un anno, è lavoro. Un lavoro da compiere scrupolosamente, immedesimandosi al massimo nella parte, e al quale si deve arrivare dopo sacrifici, rinunce, caparbia preparazione. Almeno un mese prima comincia a pensare al «Rally» e null'altro esiste. Egli si propone di giungervi in perfette condizioni fisiche ■ psichiche, in ■ sincronia con la propria ■ nica. Un equilibrio generale che nessuno deve turbare, neppure la famiglia. Un particolare apparentemente insignificante e trascurato può compromettere il risultato dell'impresa.

La componente «imponderabile» è ridotta al minimo perché tutto deve essere previsto; però resta sempre minacciosa dietro l'angolo di una curva, ad un incrocio, al fondo ■ un rettilineo. L'altra notte ■ pilota francese Darniche ha infranto i suoi sogni di ■■■■■■ nello scontro con una vettura privata. «E' stato un attimo di disatten-

zione», ha confessato, ai responsabili della scuderia Lancia. Nel tono della sua voce c'era ■ punta di rabbia contro se stesso. La disattenzione ■ figlia di un attimo di deconcentrazione ■ di stanchezza. «La parte più dura e al medesimo tempo inutile ■ quella dell'avvicinamento», dice Lele Pinto, uno dei piloti della Stratos. «Sono duemila chilometri snerpanti, che non significano niente, perché non ci sono stimoli agonistici; due notti e un giorno insonni prima ■ cominciare il vero rally». Quali conseguenze arre ■ al fisico ■ ■ pilota? «Stanchezza fisica, irritazione nervosa, appannamento dei riflessi; e chilometri se ■ possono percorrere anche quattromila ininterrottamente purché ■ sia sempre un certo interesse. Minore infatti è il pericolo ■ deconcentrazione

rie del lungo inverno britannico e correre verso il sole della Costa Azzurra al volante della propria macchina. La vittoria premiava chi aveva rispettato scrupolosamente i caratteri ■■■■■■ regolarità del lungo viaggio.

Che cos'è invece oggi, dopo circa quaranta anni, il rally di Montecarlo? Una macchina complessa quasi mostruosa, ■■■■■■ raduno ha conservato soltanto il nome e ■ sfruttamento turistico, mentre ha ■■■■■■ quasi irrazionalmente gli aspetti di competizione dura e massacrante circoscrivendola di anno, in ■■■■■■ vet ■■■■■■ sempre più sofisticate e a piloti sempre più ■■■■■■ fessionali, sino ad intaccarne il fascino.



Sandro Munari (con la moglie Flavia) è l'immagine del campione dei rally

ne e di rilassamento fisico durante le prove speciali, dove le difficoltà, l'agonismo mantengono sempre vivo il necessario stato di tensione».

Il rally si corre in due, ed il coequipier di un pilota, o navigatore come viene definito, ha un ruolo pari, se non talvolta più impegnativo, ■ quello di colui che sta al volante. Silvio Maiga, ■■■■■■ viaggio di Sandro Munari, così sintetizza ■■■■■■ compito: «E' un mestiere ■ grande responsabilità, ■ prima di tutto impone ■ non sbagliare. La traiettoria di una curva imposta ■■■■■■ correttamente un abile conduttore può correggerla, mentre l'errata lettura ■■■■■■ percorso o il salto del timbro ad un controllo, per disattenzione o sonno, portano spesso a conseguenze irreparabili nel proseguimento di una corsa. Perciò un navigatore deve essere sempre lucido ■ concentrato».

E' difficile essere il «secondo» di un campione come Munari? «Forse è più difficile che con altri perché ■ pilota che richiede molto perché molto dà lui stesso, tutto quello che ha. Tra voi sorgono scontri verbali, battibecchi? ■ Mai, anzi, questo è un altro compito importante del navigatore: evitare che il pilota si innervosisca. Quando affiora lo spunto per una discussione, egli deve lasciarsi cadere. Molti di nervosismo ce ne sono tanti e non bisogna ■■■■■■ stupidamente. La fidu-

cia, tra noi, ■ fondamentale».

In quale percentuale lo «ufficiale di rotta» si ■■■■■■ partecipe di ■■■■■■ successo? «Diciamo in ■■■■■■ percentuale vicina al cinquanta per cento. Un ottimo navigatore accoppiato ■■■■■■ mediocre pilota non vincerà mai un rally, può darsi che un buon pilota con ■■■■■■ navigatore ■■■■■■ sufficiente qualcosa riesca a combinate».

■■■■■■ mai avvertito il desiderio di passare sull'altro sedile? «No, anzi quando vedo che cosa fa Munari al volante ■■■■■■ mi lascio neppure sfiorare dal pensiero. Per credere alla sua eccezionale bravura, bisogna vedere che cosa fa quest'uomo, osservate la sensibilità, la delicatezza a volte la cattiveria con cui guida. In due anni che corro al suo fianco ■■■■■■ ho visto sfuggirgli di ■■■■■■ la macchina. ■■■■■■ sempre lui che ■ porta do ■■■■■■ vuole ■■■■■■ un modo, ■■■■■■ parole, indescrivibile».

Proteggere colui che ha nelle proprie mani la sorte di ■■■■■■ vettura, incapsularlo in ■■■■■■ specie di campana ■■■■■■ vetro refrattaria ■■■■■■ altre preoccupazioni che non siano la guida. Campioni di grande temperamento e solido carattere non avrebbero forse bisogno di questa fasola protettiva però non la rifiutano, per migliorare e quasi idealizzare le condizioni ■■■■■■ proprio lavoro. Tutto ■■■■■■ piccolo mondo che li circonda si adopera a questo: direttori sportivi, tecnici, meccanici e persino

GLI APOSTOLI

CARO CAIO GREGORIO LABORATOR, CHIAMO PIETRO ■ SONO IL CAPO DI UNA MINORANZA



VORREI PARLARTI DI ■■■■■■ CERTO FATTO STRANO...



... CHE MI E' CAPITATO SU UN LAGO...



■■■■■■ MOLTIPLICAZIONE DI ALCUNI PESCI



CCHINA, UN RALLY

tico a
di Anni Venti
maratone del

una specie di
psicologica.
no uomini di un

le mogli o le fidanzate.

Afferma Gianfranco Silvestri, direttore sportivo della squadra Fiat: «Ho dovuto approfondire le mie cognizioni psicologiche per comprendere anche nei risvolti apparentemente insignificanti il carattere e il sistema nervoso dei miei piloti. Ci sono momenti in cui il gioco delle previsioni sul quale si muove il piano tattico, tecnico e organizzativo della gara stessa, in seconda linea rispetto all'attenzione per l'umore, la suscettibilità, la salute, il colore che corrono. Nel primo nulla in fase di preparazione è stato trascurato; dal secondo aspetto, ci si deve attendere qualsiasi sorpresa se sono stati approfonditi i caratteri dei piloti».

Per le donne dei piloti del rally una stagione equivale a un sacrificio di circa trecento giorni, alla quasi totale rinuncia per così lungo tempo al proprio uomo, ai suoi affetti, all'interesse per tutti i problemi che investono il nucleo familiare, sono competenza, merito. Al quale, affermano, possono certo parlare di tasse, della bolletta del gas o del telefono, cameriera che se n'è andata: «Ha già i problemi del suo lavoro da risolvere», osservano. Un equilibrio psicologico non turbare che però Ariella Mannucci, il cui marito sino allo scorso anno correva insieme a Munari ed oggi fa il direttore sportivo della Lancia Alitalia, traduce lapidariamente in questa definizione: «Vivono in un altro pianeta».

Flavia Munari, da sette anni, vive nell'ombra del marito, sopporta i sfoghi, accetta gli improvvisi mutamenti d'umore, i dubbi e i tormenti, le malattie immaginarie del marito prima di ogni corsa. «Dieci metri dal via tutto sparito!».

Per Lalla Finto, il mestiere del marito, tutte le contraddizioni sociali che scaturiscono e comuni a quelle degli altri piloti, non propone perplessità, vuoti. Come Penelope, attende zientemente il ritorno del Ulisse, dedicandosi al bambino e alla casa. «Non lascio spazi ai pensieri — confessa —; in sa, tutti i giorni, ho tante cose fare. Non rinunciavo telefonata serale ovunque — trovi, quando non — lui questa volta, per il resto accetta per ciò — lui — Siamo stati amici decina anni prima di fidanzarci e poi sposarci del lavoro sapevo tutto prima di accogliere la sua domanda di matrimonio». Anche mentre parla, attende il ritorno del campione facendo la maglia.

GLI ALTRI DICONO

24 ORE

Quella straordinaria aliquota

Il progetto per la copertura di questa spesa prevede — anche questo è noto — il ricorso all'Iva, l'accorpamento di alcune fasce e l'eventuale ritocco di qualche aliquota, e soprattutto un aumento della imposizione diretta. Quest'ultimo provvedimento, in particolare, dovrebbe consistere in una addizionale piuttosto massiccia che colpirebbe tutti i incrementi dei redditi maturati nel 1977 rispetto al 1976.

Il provvedimento, oltre al ovvio gettito, avrebbe due effetti indotti sui quali si potrebbe fare affidamento: spegnerebbe la tensione per accrescere il reddito di quest'anno, sia nel lavoro dipendente che in quello autonomo, e contribuirebbe ad avvicinare alla verità le dichiarazioni relative ai redditi 1976 per ridurre la differenza soggetta alla sovrattassazione.

Sulla base della previsione di un aumento del reddito netto delle famiglie dell'ordine di 15.000 miliardi, per ottenere i 2500-3000 miliardi necessari l'aliquota straordinaria dovrebbe avvicinarsi molto al 20 per cento.

il Giornale

Radical-chic

La società italiana, guardi al centro a sinistra, ha una crisi di rigetto nei confronti del giornalismo d'assalto. Dopo mille bevute, la gente ha finito col capire che quando si inventa una certa morte di Pasolini si svela la verità, dagli altri, ma approfitta dell'incapacità del «sistema» di smentire il falso; che la sociologia applicata alla notizia fino a snaturarla e sommergerla non è più verità, ma è melina [...].

Altri ex lettori sono diventati comunisti. Per anni, gli apprendisti stregoni dell'«Espresso», di «Panorama», di «Tempo» li hanno istruiti sul passaggio dal liberalismo al «socialismo», accreditando uomini e tesi del pci. E i lettori, istruiti, fanno il passaggio, hanno buttato quei rotocalchi tra le vecchie di cattivo gusto. Non che loro, i lettori elettori, siano cam-

bisti, s'ingozzano sempre di noccioline di whisky occidentali in poltrone borghesi, ma completano l'operazione più col rotocalco nudista-sociologico con «Rinascita», il settimanale ideologico del pci.

l'Unità

Pausa o inerzia?

Ciò rende ancor più stringente l'esigenza di scelte chiare, positive, coraggiose, di proposte fatte alla luce del sole. Quella che è stata definita la «pausa di riflessione» della dc non può tramutarsi nell'inerzia e nella diserzione, senza che al Paese sia fatto il rischio di passaggi rovinosi. E, d'altra parte, questo non è certo il momento dei colpi a sorpresa o delle iniziative suggerite da interessi (veri o presunti) partiti di singoli gruppi.

Le preoccupazioni per l'ora che stiamo attraversando dovrebbero — noi crediamo — comuni a tutti. Certo, lo sono largamente nel Paese. Oggi che mai sarebbero tollerate fughe fronte alle responsabilità che incombono.

la Repubblica

Sparerò per primo

Con quest'ultima impresa, Vallanzasca aggiunge al suo mito patina di bandito dal cuore tenero, quello che passa la notte Natale e di Capodanno con l'ostaggio Emanuela Trapani, brida lei, gioca a carte, le racconta la sua vita, parla di Massimiliano, suo figlio, che vede da anni. «Mi ha fatto vedere le braccia per convincermi che non è un drogato», commenta Emanuela Trapani. «E' intelligente, colto, megalomane, duro, si sente un capo espiatorio». Renato Vallanzasca ha incassato personalmente i soldi del sequestro Trapani. Per alcuni è scappato all'estero, altri sostengono sia ancora a Milano. Di sicuro però «il Vallanzasca» si farà prendere vivo. E' un mito, ma ha paura, deve rispettare il personaggio e il copione che altri hanno scritto per lui. Per questo, dice Vallanzasca, «sparerò per primo».

LA CITTA' DOMANDA

Se si potesse risparmiare

Cara Stampa Sera,

A proposito dell'aumento del 10,4% relativo alle assicurazioni sulle auto, vorrei ricordare all'on. Donat Cattin che nelle gare di appalto, lavori, forniture ecc., la viene assegnata all'Impresa, Ente, Società ecc. che si obbliga ad eseguire i lavori, forniture ecc. ad un prezzo minore. Ciò premesso, curioso di sapere dall'on. Donat Cattin, per quale motivo egli ha preso per buona la proposta dell'UNIPOL, aveva offerto un aumento del solo 15%, contro il 10,4% proposto dalle altre Società Assicuratrici, parte automobilisti tutti, di il 5,4%, percentuale che nell'attuale momento di crisi, avrebbe risparmiato, credo, centinaia di milioni.

scrive è un dipendente UNIPOL o socio, un pensionato, un prietario vecchia, acquistata 10 anni fa con i soldi come liquidazione e dopo 40 anni di lavoro, per cui l'unico suo interesse

sarebbe quello di risparmiare (e gli avrebbe fatto comodo) quel 5,4% che il sig. Ministro, malgrado la Sua preparazione, cultura, intelligenza, gli ha fatto pagare in più.

Alfredo Morelli,
pensionato

Alla faccia dell'austerità

Signor Direttore, Si apprende stampa che alla faccia dell'austerità il sig. Aloisi ha cercato di portare all'estero miliardi (a proposito, se confidati?). Gradi del sapere: 1) quanto ha il predetto negli anni dal 1973 al 1975; 2) di quanto è stato tassato per imposta famiglia. Dato che, al solito, risulterà quasi gradire i no del funzionari, no la pratica. Aloisi è loro stato pensionato, la carriera hanno fatto, etc.

Gino Palamidessi

Perché no? Una poesia

Cara «Stampa Sera», assidua lettrice, l'invio la unita poesia, patetica osservazione di cose che stanno accompendo.

Se vale pena sarei felice se venisse pubblicata. Grazie

Teresa Penna

Gabbiani? Si gabbiani la gente sul tram, paura di sbragiarli.

Risolti lontane coste inquinate.

Volano altalenando muti, rasando l'acqua grigia il macchiato.

Tacciano e volano vergognandosi d'aver lasciando gli infiniti orizzonti, per un piccolo equivoco ponte ferisce la loro dignità e loro all' o rendono omaggio piccola fiorata scomparsa?

saldo di tutti gli articoli invernali

- maglioni ski L.10.000
- scarponi ski L.10.000
- doposki per tutti L.8.000
- completi ski bimbo L.20.000
- giacche ski uomo donna L.10.000
- completi ski uomo donna L.30.000
- ski Rossignol Piper con attacchi L.65.000
- capi in pelle ● pellicce sconti 20-30%

beppe sport

TORINO-VIA EXILLES 63
TEL. 72.12.48



ABBIGLIAMENTO SALDI DI FINE STAGIONE

Canova

VIA S. TERESA, 12 - TELEFONO 542.607



FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circunvallazione



per vincere la sordità

occorrono solo 11 secondi

Provate anche voi gratuitamente il "DISCRETO": il nuovo sistema filare, occhiali, senza tubetti.

E' TOTALMENTE INVISIBILE

MAICO VIA MAGENTA, 20
TORINO - TEL. 541.767

Pagliano

Via Mazzini 25 - Telefono 831.761, 836.624

PORCELLANE - CRISTALLERIE
CERAMICHE INGLESII
SOPRAMMOBILI
POSATERIE - CARRELLI TE'

specialità liste sposi
SALDI
vendita straordinaria

LO SPORT

“Con Buticchi non ho mai parlato di calcio.”

Il presidente del Torino Pianelli smentisce nel modo più categorico le voci che circolano sul conto di Pulici e sul presunto interessamento del Milan. «Con Buticchi — ha detto — non ho sfiorato questo argomento».

PIANELLI: "PER CONTO MIO PULICI GRANATA A VITA"



Paolino Pulici, turbato da notizie che vorrebbero al Milan nel prossimo anno, vuole esplodere in campionato

BEPPE BRACCO

Il conto di Paolo Pulici è polemico e continua a divampare. Giochi nel Torino, giochi in Nazionale, si parla sempre troppo di lui. Adesso sono le «voci» sul Milan e «Pulici» — al quale, contrariamente a Giovanni d'Arco — le voci danno un gran fastidio, rientra da Roma piuttosto seccato e non soltanto a causa del fatto

Lo fa il presidente Pianelli. Appena arrivato da Roma: «Ho parlato molto chiaramente con Pulici. Era presente Pecci, il quale può confermare le mie parole. Gli ho detto: «giorno in cui non vorrai più giocare al calcio, comprerò uno spazioso cortile e ti guarderò giocare lì. Io, tutto da solo. Questo significa, mi pare, che non ho la minima intenzione di cederlo».

Come sono nate, però, tutte le voci sul conto del Milan di Buticchi?

«Questo davvero lo so. Germinazione spontanea. Non riesco proprio a spiegarne. Il fatto è che negli ultimi tempi mi sono incontrato almeno 40 volte con Albino e mai abbiamo parlato questioni calcistiche. Inoltre, mi sembra che tutti dimentichino che il Torino non è nelle sue mani. Anzi, mi ha sempre detto di avere la minima intenzione di tornare nel Milan attuale. Tutto ciò dovrebbe troncare sul nascere ogni illazione sul conto di Pulici, che è del Torino e resterà tale. Lo so io e lo so lui, mi sembra che a questo punto tutto sia completamente chiaro».

Pulici può quindi tornare a giocare in piena tranquillità, ricordando il Milan. Circa la nazionale, dice cose piuttosto sensate: «Sto bene, a Roma mi sentivo in grado di spaccare il mondo. Poi è arrivata questa

che Bearzot lo ha messo fuori squadra nel secondo tempo. L'idea di essere eventualmente ceduto non mi va giù, nonostante le smentite ufficiali della società. A parte il fatto che si chiama Milan (e non una società di serie B) non pericoletta quindi un club blasonatissimo e quindi da dar la carica ad un giocatore ne è richiesto, il momento di puntualizzare a beneficio di Pulici e di tutti il fatto granata».



Orfeo Pianelli

voce del Milan sono bloccato. Si tratta sicuramente di pettegolezzi, di cose infondate, ma non fanno piacere, nonostante il fatto che il Torino abbia subito rassicurato. In certi casi, tutto diventa difficile. Quando Bearzot mi ha tolto di squadra ho pensato a una specie di tradimento. Poi mi ha spiegato tutto, mi ha detto che si trattava di una mossa tattica, perché i belgi comandavano il centrocampo e bisognava prendere provvedimenti. Tutto è posto. Però devo dire che ogni volta che gioco in nazionale qualsiasi partita diventa una me. Ed è molto difficile giocare in queste condizioni, si perdono la concentrazione e la serenità».

Per fortuna granata, la nazionale riposerà qualche tempo, non ci saranno esami supplementari e Pulici potrà dedicarsi tutta tranquillità al campionato.

«Mi manca il gol a basta» aggiunto. Sarà bene, quindi, che torni al più presto. Tutti i compagni sono con lui e lo stanno aspettando in proposito è significativa la dichiarazione di Zaccarelli: «Pulici lo vorrei sempre avere nella mia squadra, mai contro. E' un tipo troppo pericoloso».

In realtà, sul conto di Pulici sono state fatte — si fanno — troppe parole. Si scoprono difetti, in continuità. Ma si dimentica anche le sue reti sono state determinanti che gioca ad un livello eccezionale da parecchi anni. Qualsiasi squadra vorrebbe averlo, e non soltanto il Milan. Il consiglio che gli diamo è quello di turlarsi le orecchie e di pensare a giocare. Ha trovato il gol con facilità quasi irrisoria. Adesso sembra che sia un po' chino più difficile, ma si tratta soltanto di una questione momentanea. Domenica c'è il Foggia: se «Pulici» centra rete, ecco che i problemi svaniscono come per incanto. Non penserà più al Milan e ad Albino Buticchi.

A Cremona

La “Pro.” cerca verifica

VERCELLI — La Pro Vercelli ha chiuso positivamente il girone campionato serie C girone A. Un quarto posto in classifica, pure in coabitazione col Treviso, non è poi buttare via. Da due anni, pressoché la stessa Intellettuale, maturati velocemente, la compagine bianca è tra le «vedette» del torneo e in evidenza, oltre che gioco di squadra, alcuni elementi particolare valore. Tutti spicca il centravanti Cavagnetto, appetito da molte società di serie A, lo stopper Codogno, grintoso, forse tecnicamente un perfezionare, dall'alto to in campo. Codogno, però, giocherà domenica a Cremona per squalificato.

Una quella dallo stopper, che potrebbe pesare poco, considerato che l'avversario è di quelli che paura: si gioca in trasferta, per giunta contro la capolista, la prima della classe. Disco per i bianchi? «Certo l'incontro è quello più difficile» — il trainer Montico —, di quelli quasi impossibili sulla Comune. Comunque, giocheremo la nostra partita, e ce la giocheremo senza distrarci, qualcosa sicuramente racimoleremo. Perché già dannarsi prima po?». f. l.

Col Foggia

PATRIZIO INCERTO

Il Torino si prepara alla partita di domenica prossima contro il Foggia. Ieri i granata si sono allenati a Filadelfia. Il riposo è stato molto buono. Pulici e Graziani, i due giocatori più completi, sono ripresi. Circa la forma di Pulici, che è del Torino e resterà tale, lo so io e lo so lui, mi sembra che a questo punto tutto sia completamente chiaro.

Il dottor Boccardo ha annunciato che il giocatore è completamente guarito, ma l'allenatore ha deciso di non rischiare la sua presenza di Pulici contro il Foggia è piuttosto dubbia. I ventuali sostituti potrebbero essere Gorin, a meno che Ruffo non decida di avanzare Salvadori in mediana. Ogni decisione definitiva sarà comunque presa nel corso del prossimo allenamento conclusivo.

quando si è Mini non si passa inosservati

È inconfondibile la Mini Davanti, dietro, di fianco da ogni punto di vista la linea della Mini è unica, aggressiva e armoniosa insieme. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Piccolo consumo, grande versatilità, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo. E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 punti autorizzati in tutta Italia.

INNOCENTI

mini
l'abbiamo voluta tutti



LA JUVENTUS a Roma recupera il suo uomo-gol?

BETTEGA soffre da due mesi

Sconfitta l'Armata Rossa

MOBILGIRGI IN PARADISO

ANTONIO TAVAROZZI

VARESE — Meneghin in panchina, la Girgi in paradiso: la sorpresa più rara dentro la coppa, in una partita che ha riportato a Varese il clima, lo spettacolo e l'incasso (22 milioni di lire, record della società) del periodo più felice. Il basket sta arrivando, in campionato e nei tornei internazionali, alla fase che è la Girgi, proprio faceva la vecchia ignis, non ha mancato di presentarsi nella veste migliore all'appuntamento importante: contro il Csk Mosca, un nome prestigioso nella « élite » europea, ha tirato fuori grossa prestazione e maxi-vittoria (89-75) con l'aggiunta di novità tutto imprevedibile. Relegando cioè Dino Meneghin, il Nembro kid della pallacanestro italiana, l'isico da superman e grida da gladiatore, ad un ruolo quasi comprimario.

Quando la partita si è decisa, del 10° del primo tempo all'intervallo, Meneghin stava in panchina. Nella prima battuta di gara aveva raccolto poca gioia e parecchia rabbia, nessun punto all'attivo (anzi, nemmeno un tiro a canestro) e tre falli al passivo: proprio queste « procurategli dagli arbitri » lo costringeva a stare ai margini e in attesa che la squadra si esaltasse in campo, unendo a una difesa ringhiosa attacco irresistibile, tenendo sempre alto il ritmo.

Impossibile battere l'equipe così capace, andare a canestro con tutti i suoi giocatori, di far « in con- » quasi senza sbagliare, ha detto alla fine Sergei Belov. Lui, l'ucrainiano del basket sovietico, noto « l'americano » per caso in Siberia, aveva dovuto accontentarsi di qualche « numero » individualista, tipo esibizione per amici e intenditori: Belov segnava 30 punti, ma il resto del Csk doveva ridursi a spigolare rari canestri: mai poter tenere la frequenza di Girgi addirittura galoppante sotto la guida di Iellini ispiratissimo. Belov ha ragione, impossibile battere l'equipe tanto decisa, tanto efficace, in grado di concedere in un tempo solo 31 punti (contro 53) a questi russi abituati in Coppa dei campioni a medie-partite vicine a quota 100; in grado di ritrovarsi addirittura a punti di vantaggio al 7° delle riprese, quando anche Meneghin era tornato in campo: ormai il capolavoro lo avevano già fatto gli altri, cioè il quintetto Iellini-Zanatta-Morse-Melster-Bisson.

Loro hanno giocato benissimo, sono stati superiori in tutto: ha osservato anche Gomelski, l'allenatore del Csk, il quale subito dopo ha aggiunto: « Però i due arbitri sono stati dei veri "banditi": uno secondo che sa proprio cosa sia la pallacanestro, l'altro forse lo sa non è obiettivo ». Gomelski le battute, magari po' forzate: se voler essere cattivo si può dire, comunque che i due arbitri di ieri-sera non sono "banditi" andrebbero ogni banditi da partita a questo livello.

FRANCO COSTA

L'ultimo gol pulito, è tutto Bettoga l'ha segnato il 21 novembre il cosiddetto partita bottiglietta. Poi è fermato, Bobby: « Un gol l'ho fatto, però. Ed è stato quello contro il Perugia, ma per quanto Berni abbia solo "pizzicato" palla sul mio hanno parlato autogol. Il giorno sono altri autogol, magari

Bettoga, cannoniere puran- gue, i più celebrati nell'ita- lia calcistica degli Anni 70 è po' impaziente, un po' nervoso, un po' preoccupato. Da oltre due mesi segna un gol tut- to suo, quello di Lisbona: la maglia azzurra è un sedati- che non placa la sua ansia di andare in gol. Perché quelli come lui, è chiaro, si diverto- no soltanto i gol. Non ha giocato contro il Belgio per indolenza o ingenuità. È stata l'ultima notizia dopo periodo durante il quale si è parlato di Bettoga infornato, di Bettoga montagna. Bettoga non al massimo con- dizione. Che succede?

Roberto spiega: « Da que- sti mesi avverto un dolore per un'infiammazione inguinale nella parte del pube. Il dolore si è accentuato già prima della- stante in Portogallo. Ho fatto cure adeguate, ma non ho ricevuto l'effetto che speravo ».

Infatti, diciamo, si è capito nelle ultime cinque par- tite di campionato che nonostante l'impegno era più quello che aveva recitato la parte del protagonista fino al giorno Italia-Inghilterra. Ad esempio non saltava sua consuetudine per i colpi di te- sta.

Si anche quello, que- sto dolore mi ha dato fastidio soprattutto quando si trattava di calciare la palla da terra. Non scusanti, è realtà.

E adesso? « Adesso direi che meglio, grazie anche alla sosta inter- nazionale. Mi sono riposato qualche giorno in montagna, ho ripreso gli allenamenti in que- sti ultimi giorni. Credo proprio che a Roma giocherò. Non sto ancora benissimo, infatti la gam- ba è indolenzita perché ho do- vuto accelerare la preparazione per riportarmi al passo, ma cre- do di essere nelle condizioni sufficientemente buone per scen- dere in campo all'Olimpico ». Dunque una prima, chiara spie-



gazione, alla fine di Roberto Bettoga in gol, c'è. E non è una spiegazione da poco. Nega comunque, perché ha asserito anche il medico La Neve, che si tratti di pubalgia, un ma- le molto più grave e che ri- chiede molto più tempo a gua- rirsi. Spiegato il motivo, Roberto non nega la sua assenza.

Però sottolinea: « In qualche modo, che trovavo fa- cilità ad andare a rete, ho cer- cato di rendermi qualche mo-

più netti, ma il mio ha avuto la precedenza. Anche il tiro Claudio Nazionale è stato deviato in modo dal difensore avversario, la paternità della è stata assegnata al giocatore. be- non voglio polemizzare con nessuno, ma per dimo- il mio contro il Perugia è un autogol pubblicato tutti i dettagli tiro. Comunque marginali, non sto a perdermi in questi. Importante che bene, che domenica possa giocare a tornare al gol ».

da utile alla squadra. Da Napoli in poi ho cambiato gioco, a vol- sto più arretrato per rifinire il gioco a favore di Boninsegna e Causio. In casa naturalmente quando si tratta di attaccare assumo la posizione tradizionale. Ma credo che personalmente ap- pena andrà via questo dolorino che piuttosto fastidioso, so- prattutto quando calcio da terra, i problemi risolti ».

Il discorso sconvolge inevitabil- mente sul campionato. Domeni- ca ricomincia la caccia allo scu- detto e non ci più in- terruzioni fino alla fine. Juve o Toro? Chissà. A questo punto è una lotteria. Rispetto allo scorso forse siamo più furbi, più freddi, ma non dimentichia- mo che quella girone di an- data, sempre in riferimento al- l'anno scorso, stata si- gnore Juventus.

Questa però sembra garan- tire maggiore tenuta alla distanza, proprio per l'equili- brio che la anima. Non si può dire, non si può

mai mettere le mani sul fuoco per ciò che succederà. Io spe- succeda come lo scorso anno, anche perché quella che successo dopo aver accumu- lato cinque punti vantaggio avrà pur insegnato qualcosa di utile a noi che abbiamo vis- suto l'amara esperienza ».

Ancora una domanda: « In Na- zionale, per la maglia numero 11, temo più la concorrenza di Pulici oppure quella di Claudio Sala? ».

Io credo che gli schieramen- ti della Nazionale volta per volta dipenderanno anche dall'as- setto che si vuol dare a quella partita. Io una punta, comunque, so svolgere un doppio gioco. Co- munque, ritengo che almeno fi- no a questo momento il po- sto sia ancora mio e lo difen- derò. Pulici ha le sue caratte- ristiche, Claudio Sala altre, io le mie. Per quel ruolo forse i responsabili preferiscono an- cora la mia. Quando ho gioca- to, d'altronde, ho sempre qua- si sempre fatto la mia figura ».

londra concerti/musei il suggestivo di una vera metropoli



Londra: una delle città più affascinanti del mondo, gli autobus rossi, il Big Ben, la National Gallery, la Torre, i suoi Pubs. Cose note, naturalmente, ma ci i musei, le gallerie d'arte, i suoi negozi tra i più universalmente conosciuti, Selfridges, Harrods. A Londra per vedere spettacoli unici al mondo, ascoltare grandi concerti, pranzare ogni tanto in modo completamente nuovo in Birmania o in Afghanistan. Visitare fiere importanti, per iniziare e forse concludere affari in tutto il mondo. Assaporare la atmosfera inglese piena di tradizione e di attualità. Essere a Londra naturalmente: anche se ci sei già stato. Anzi ancor più bello ritornarci.

londra arte

British Museum, storia - arte - archeologia
Gallery, pittura europea dal XIII secolo al 1900
Victoria and Albert Museum, opere d'arte e d'arte applicata
Museum of Mankind, vita delle popolazioni Tribali
Tussaud's, museo delle cere

BTA
BRITISH TOURIST AUTHORITY

Roma Via S. Eufemia 5

Partenze plurisettimanali da Milano, Roma, Bologna, Venezia, con Tristar e Trident della British Airways e con aerei jet. Soggiorni di 3/4/5/7/8 e più giorni, con sistemazione in Hotels di prima categoria e lusso, camere con servizi, prima colazione continentale.

Quote partecipazione da Lit. 75.000.

Informazioni sui viaggi potrete riceverle dalla Vs. Agenzia
Viaggio o spedendo il tagliando a:
VACANZE srl
Milano, Via Rastrelli, 2 - tel. 02/479201-453457-4793988
Roma, Via Torino, 29 - tel. 06/479201-453457-4793988
Bologna, Via Zamboni, 55 - tel. 051/263674

NOME / COGNOME

INDIRIZZO

CAP.

CITTA

PROMOZIONE, GIORNATA DI RECUPERI

Busca e Juve Domo rivelazioni d'inverno

GIANCARLO EMANUEL

Il torneo Promozione do- vrebbe recuperare domenica la tredicesima giornata, che il maltempo ha costretto organizzatori a rinviare. Dicia- mo dovrebbe, perché stavolta è a pol così sicuri di giocare; si sa che alcune società hanno già chiesto il rinvio degli incontri e che al- tre hanno chiesto, qualora fos- se possibile, l'inversione dei campi. Ufficialmente, con di- stinzione di questo turno dovreb- be concludersi il girone d'anda- ta anche se i tanti rinvii non ci consentiranno ancora di procla- re il campione d'inverno. Tut- tavia possiamo segnalare due squadre che in virtù del rinvio ottenuti al sono poste in evidenza, oltre parlano di Bu- sca e Juve Domo.

La prima in testa alla clas- sa del girone B è la prima giornata alcuni se- riosi avversari, la seconda a ruota dell'Aosta, unica squadra imbattuta in tutto il torneo. Se si dovesse fare un'ipotesi, la classifica fra le rappresentan- ze della provincia, accorpimen- to che a parte Alessandria, che schiera sotto il fanalino di coda del girone la Valenza- na, chi peggio è Torino.

che nonostante le, squadre allineate ha per pochissi- me speranze in un successo finale.

Le due compagini punta, l'Alpignano e il Castellamonte non attraversano un momento felice: la prima è beccata per ben due volte, seguito proprio terreno, mentre la seconda ritorna buo-

SPORT FLASH

SCI — Domani sulle piste 3 della Chamusset a Beaulard si svolgerà la seconda edizione del Trofeo Bar. Franco di alcuni gi- gante. Le iscrizioni si ricevono presso la Pro Loco e presso il Bar Franco di Uxio.

BOXE — Il peso medio junior Rocco Mattioli, campione al Pa- laesport di Faenza, con il britannico Francis Traylor si ri- prese.

Una di la- raté, diretto Luciano Comai, III Dan, avrà luogo do- po la palestra comu- nale di S. Ambrogio di Susa.

ni risultati a prova, demoraliz- zanti. Apprezzabile il com- portamento del Bollengo, unica to- rinese del girone A che in tutto le squadre decisamente superiori di quelle del B, è riu- scito a realizzare dodici pun- ti, tenendo lontane le perico- lanti. Brutte acque, anche se segni ripresa per il Pi- nerolo e il Santena, mentre il centro classifica si barcamena: Balangero, Car Gassino, i cittadini del Pertusa. Al di là della crisi di gioco, che non è poi così grave, la questa squadra con- nella quasi inesistenza pubblica.

Maltempo permettendo il programma di domenica dovreb- be essere il seguente:

GIORNE A: Juve Domo-Ponzo- na; Borgosesia-Villadossola; Bol- lengo-Treviso; Aosta-Cossate; Olleggio-Grignasco; Verbania- Gozzano; Crescentino-Castellet- to; Gattinara-Suno.

GIORNE B: Bra-Castellamon- te; Car Gassino-Cherasco; Nica- se-Savigliano; Fossano-Buca; Santena-Carassone; Pinerolo- Alpignano; Valenza-Balangero. Mentre gli altri tornei di- lettantistici sono stati sospesi, sabato pomeriggio a Ruffini a Torino, sarà anticipato (ora 14.30), l'incontro Pertusa-Torret- ta Caterina.

ECONOMICI

Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti i redditi. Pienamente sicure. Società di settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio.

FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18, telefono 542.834-530.445.

A.A.A.A.A. TUTTI i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

FIDAT sede centrale via Cernaia 18, telefono 542.834-530.445.

A.A.A.A.A. PRIVATO concede prestiti ad industriali, impiegati, operai, grandi aziende. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immobiliari. Prestiti ipotecari a tutti i redditi. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti i redditi. Prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggio. Tassi da 10 a 15%.

SUPERMERCATI PAM TANTI PREZZI BASSI

PASTA SEMOLA grano duro kg. 5	2100	1890
PASTA SEMOLA 2 GALLI gr. 500	230	215
PASTA UOVO BRIBANO gr. 250	240	190
RISO MARATELLI/ERIK gr. 950	680	525
OLIO MAIS MAYA n. 1	1350	1280
OLIO VINACCIOLO BARBI n. 1	930	830
OLIO EXTRA BERTOLLI n. 1	2480	2280
OLIO SEMI SOYA n. 1	780	720
OLIO OLIVA ORIELLA n. 1	2050	1930
OLIO OLIVA SAPIO n. 1	2050	1950
OLIO SEMI SOYA GICO n. 1	780	740

olio semi vari barbi
lt. 1
lire 750 680

POMODORI PELATI SUD gr. 400	200	175
PELATI SUD gr. 800	400	360
POLPA DI gr. 400	230	200
DOPIO CONCENTRATO MUTTI lattina gr. 400	480	410
POMODORI PELATI LOCKWOODS gr.	400	360
FAGIOLI BORLOTTI	200	185
FAGIOLI CANNELLINI gr. 400	200	185

pomodori pelati
gr. 400 lire 175 **135**

PISELLI MEDI STAR gr.	200	220
FAGIOLI CANNELLINI ARCO gr. 400	200	185
PISELLI MEDI gr. 400	200	205

RISPARMIO

PISELLI FINI LOCKWOODS gr. 400	200	220
CARNE HOMBRE in gelatina gr. 140	200	350
OLIO OLIVA-DESIREE gr. 120	240	285
SARDINE AL POMODORO DEL MONTE gr. 227	350	395
TONNO FAGIOLI DE RICA gr. 190	350	390
CARNE RIVER in gelatina gr.	400	410
DADO LIEBIG-DECISO 6 cubetti	220	195
RAGU E SUGHI carne/vongole/funghi	100	100
MANZOTTI gr. 100	100	100
ORTOFRESCO LIBERO	200	240

tonno all'olio
florito gr. 95
lire 330 290

MERLINI CARCIOFI tagliati gr. 300	200	240
MERLINI ANTIPASTO gr. 200	200	240
CAFFE LAVAZZA gr. 200	1400	1350
2 SCATOLE BONOMELLI 8 litri	600	630
EMMENTHAL confezionato, etto	200	240
FORMAGGIO DE LUXE	100	100
10 WURSTEL VISMARA da gr. 250	440	385
FORMAGGIO AGRIUMELLA	240	220
FORMAGGIO D'ORO GRUENLAND gr. 200	240	270
COPPA FANTASIA MOZZARI	200	240
PROSCIUTTO PARMA, etto	200	240
COCA COLA lattina cl. 33	200	185
FANTA lattina cl. 33	200	185
ACQUA PREALPI gr. 92	75	60

formaggio grana
stagionato etto
lire 680 648

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

DADO INVERNIZZINO cubetti	200	160
DADO KNORR MANZO 10 cubetti	200	360
THE LYON'S 10 litri	200	140
CAFFE' BEU lattina gr. 200	1600	1300

caffè lavazza argento
1/2 kg. lire 3850 **3450**

FETTE BISCOTTATE AUGA gr. 870	850	875
CRACKERS PAVESI famiglia gr.	500	560
18 FETTE BUITONI DOLCI gr.	200	240
18 FETTE BUITONI NORMALI gr. 135	200	240
NOCI SORRENTO gr. 400	800	830
MISTO NOCI/NOCCIOLE/MANDORLE gr. 500	900	820
MIELE ANTONELLO gr. 75	1400	1280
NETTULA tazza latte gr. 250	700	720

pasta semola barilla
kg. 1
lire 480 460

LATTE CONDENSATO zuccherato CARNATION	500	550
CONFETTURE DORIA vasetto gr. 700	600	620
CIOCOFRUTTO ALTHEA	500	490
3 BART VANIGLIA	200	230
3 BUDINI BART CIOCCOLATO	200	230
CIOCCOLATINI MOTTA RIPIEMI gr. 500	2200	1950
CIOCCOLATINI MOTTA ASSORTITI gr. 500	2200	1950
CIOCCOLATO TOBLERONE gr. 100	600	595

BISCOTTO GRANULARE MELLIN	450	380
TAVOLETTE CIOCCOLATO assortite	200	285
latte/fondente/nocciola gr. 100	200	285

margarina desy mls
gr. 200 lire 350 **310**

FRUTTI SICILIANI gr. 185	200	350
CARAMELLE CEDRINCA ASSORTITE gr.	200	320
CACAO zuccherato NESTLE gr. 75	200	220
PAVESINI famiglia	500	590
CARRARMATO PERUGINA latte/fondente/bianco	170	130
FARINA BARILLA kg. 1	200	300
LIEVITO VANIGLIATO BERTOLINI	100	100
DVA CANDIA SULTANINA n. 4 gr. 175	200	320
FARINA "00" kg. 1	200	245
PIZZA BARILLA	500	480
MISCELA 9 TORTE PANDEA	400	410

vecchia romagna
cl. 75
lire 2600 2320

WHISKY BLACK AND WHITE cl. 75	4400	3955
WHISKY BALLANTINE'S 12 anni cl. 75	2400	6890
GRAPPA DEL LEONE cl. 75	2000	2440
GRAPPA LIBARNA cl. 75 (strav. ruta-cristallo)	2000	2490
VERMOUTH MARTINI rosso-bianco cl. 100	1200	1240
PETRUS BOONEKAMP cl. 75	2400	2890
ROSSO ANTICO cl. 75	1400	1440
AMARETTO REFRASCHINI cl. 75	1400	1390

astri cinzano
cl. 77 lire 1340 **1090**

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

FRANA code ristorante moderno in Crocetta utile medio 2 milioni mensili adatti famiglia. Tel. 511.090-545.129.

LEGGETE CON ATTENZIONE
All'Autosera, in corso Giulio Cesare, c'è un'esposizione di oltre 100 automobili d'occasione ricondizionate e garantite a prezzi veramente competitivi. Personale giovane e qualificato vi attende.

Acquisto alloggi

A. SOCIETA' operante con banca nazionale cerca pagando contanti all'Autosera, in corso Giulio Cesare, c'è un'esposizione di oltre 100 automobili d'occasione ricondizionate e garantite a prezzi veramente competitivi. Personale giovane e qualificato vi attende.

ACQUISTO camera (cucina a 2 tinelli vuoto. Telefonare 582.932).

ACQUISTO in contanti alloggio libero di 2 camere e tinello in S. Rita. Schivone, P. Schivone, 339 - 10100 Torino.

CONFERA sas acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi. Torino e provincia. Rapida. Telefonare 539.019.

MASSIMO REALIZZO in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MASSIMO REALIZZO in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare qualunque. C. CALEGGIO e C. corso Principe Margherita 7. telefonare 833.394.

MAXIMMOBILI in contanti affidando la vendita a vostro proprietà immobiliare

MONTECARLO - Il "drago", per la quarta volta

Munari-Lancia Stratos il binomio è imbattibile

**COPPIA
REGINA**

DALL'INVIATO
MICHELE FENU

MONTECARLO — Con un po' di « suspense » e qualche emozione, una per tener svegli gli uomini della Lancia, Sandro Munari, Silvio Maiga e Lancia Stratos. Alitalia hanno conquistato il loro nonesimo « Montecarlo ». Un successo splendido per i piloti, per la vettura, che rappresenta nel settore dei rally un gioiello, e per la casa torinese. Un successo che per il gruppo Fiat è il più massiccio dei piazzamenti della « 131 Abarth » e delle « Seat 124 ». Il cammino per il campionato mondiale dei piloti e marche è cominciato nel modo migliore.

Direi che questa è soprattutto « giornata di Sandro Munari e della berlina ». Un motore posteriore-centrale che porta un nome greco. Facciamo parlare subito le cifre. Per Munari si tratta della quarta affermazione (1972 con la Fulvia, 1975-1976-1977 con la Stratos), la terza per la macchina.

Nessuno, nella storia del « Montecarlo » — ed è storia gloriosa — affonda le sue radici nel 1911, cioè nell'epoca pionieristica dell'automobile — aveva mai fatto un « poker » o un « iris » consecutivo. Il fatto che si sia riuscito Munari significa qualcosa e conferma come Sandro sia il miglior pilota di questo genere di corse. Lo è per « mucchio » motivi: il talento naturale, l'esperienza raggiunta in dodici anni di attività, la capacità « veloce » ogni tipo di terreno (asfalto, neve, terra), l'abilità di guidare la vettura al limite senza forzarla, l'intelligenza tattica.

Per Sandro questo successo dovrebbe essere il primo mattone nella conquista della coppa Fis, un campionato piloti, rally che possiamo paragonare a quello di formula 1. Per il venticinquesimo (37 anni) marzo il titolo potrebbe anche significare l'addio alle corse.

E poi c'è Stratos, perché se Munari è « re » rally, la berlina torinese ne è « regina ». Nata fra mille difficoltà come progetto avveniristico Bertone nel 1970, si è sviluppata in questi anni sino a diventare la dominatrice quasi imbattibile di ogni gara. E' compatta, agile, studiata su misura per queste competizioni stradali: tanti cavalli, una struttura perfetta per offrire il miglior rendimento in ogni circostanza.

Naturalmente, non dobbiamo dimenticare il supporto organizzativo che permette a Munari e Stratos di essere « prime stelle » dei rally. Un team validissimo, sponsorizzato dall'Alitalia, aiutato dall'apporto tecnico di altre industrie italiane, me Pirelli, Cerello, Otiofiat. Il « binomio », allora, diventa veramente di tutti.

CRISTIANO CHIAVEGATO

MONTECARLO — E' quando Sandro Munari e Silvio Maiga, col volto sereno ma con un'aria aperta, scendono dalla Lancia Stratos Alitalia nel porto del Principato, dov'è situato l'arrivo del Rally di Montecarlo. Il « Drago » ha vinto. Ancora una volta prevale la legge più forte, quell'accoppiata Munari-Stratos che in passato aveva imposto classe e potenza. E' stata,

Ottimo anche il piazzamento della Fiat, che invece punta al Campionato mondiale marche: Jean Claude Andruet è secondo, con un distacco minimo. Dietro piazzate altre macchine del gruppo Fiat, le Seat (delle berline che sono a strada fra la « 124 » e la « 125 » col motore 1800 derivato) e l'epider dello scorso anno) e la Canelas. Un risultato che conferma l'ottimo lavoro svolto dai tecnici della spagnola — che toglie punti preziosi ai rivali Case italiane.

Il primo degli avversari è il francese Swaton. Porsche, che è seguito da un'altra Lancia, quella guidata da Christine Descomont. In settima posizione un altro transalpino, il francese Dorche, primo del gruppo uno con una Bmw 2200 Ti. In ottava posizione la terza Seat, guidata da Salvador Servia.

Una classifica, questa, quasi a sorpresa se si escludono i primi due posti. Tutti i favoriti sono alla volta, malgrado l'asprezza di una lotta appannata, sono usciti. D'ordine, Frequelin, Rohrl, Nicolas, Pinto, Allen, Verini, Bacchetti hanno dovuto dare forfait. Il Rally di Montecarlo, nonostante non abbia avuto quest'anno una partecipazione eccezionale, ha dimostrato ancora una volta la « durata » di 230 equipaggi che hanno preso il via soltanto. Il centro ha terminato la prima tappa e questa del 68 che è ripartito per quella conclusiva soltanto una cinquantina ha concluso la sua fatica.

La prima emozione è arrivata dalla prova speciale in cui si sono aperte le ostilità, sul Colle di Madonna. Dopo poco più di un chilometro si è sentito il motore della Lancia Stratos di Pinto, che era partito con una furia, spegnersi improvvisamente: il boato dei « sei cilindri » Lancia si è affievolito progressivamente e Pinto è rimasto per la strada senza luci e motore. Purtroppo, anche se è ancora da accertare, pare si tratti proprio del propulsore. La prova è stata vinta da Bacchetti.

Il "giallo"

Subito dopo si affronta la classica prova del Turini, una strada affollata di tifosi e gente che bivacca per tutta la notte. Munari parte all'attacco e si aggiudica la tappa, seguito a pochi secondi da Bacchetti, da Andruet e Zanini. A questo punto c'è un episodio clamoroso. Marku Allen, che aveva già accusato un ritardo, prima dell'inizio della prova, di circa quindici minuti, per riparare l'alternatore, che si era guastato, è protagonista di una scena da western. Il pilota finlandese parte velocissimo, ma dopo un chilometro circa rimane fermo. Allora compie, pare in retromarcia, il tratto che aveva percorso e ritorna al punto di partenza. I commissari gli fanno rilevare che il comportamento non è regolare e lo minacciano di squalifica. Marku Allen, che nel frattempo ha ripreso a posto la vettura, insiste per partire.

I commissari litigano e gli vietano di tornare in lizza, per dar forza alle loro parole, collocano la vettura di traverso sulla strada, in maniera che la macchina del pilota nordico possa passare. I tifosi presenti, molti quali sono italiani, si stringono minacciosamente intorno ai commissari e di forza spostano la vettura spingendola in un prato. Via il bera Allen. A questo punto interviene Silacchia, direttore sportivo della Fiat, che chiede agli organizzatori e fa ritirare il pilota. Pare comunque che Marku Allen sia squalificato per lungo periodo di tempo. Alla terza prova speciale, sul

Colle della Coudilliole (22 chilometri), Munari è il più veloce, seguito da Zanini, da Lunel, con la Porsche, a 20", e da Canelas, a 22". In classifica, il « drago » ha 3'58" su Andruet, 11'48" su Bacchetti, 13'54" su Zanini, 14'37" su Canelas. Un margine di vantaggio che gli permette di garagare in tutta sicurezza, anche qui succede l'imprevisto.

La « Stratos » fa i capricci per qualche momento, si spengono, para per un piccolo guasto, alcuni fari e Munari deve partire al buio. Perde così circa un minuto sui suoi diretti rivali.

Altre vicende sino alla settima prova speciale, sulla Coudilliole che riserva brutta sorpresa a Bacchetti: la macchina si ferma, pare per il blocco differenziale. Munari

riprende la sua posizione di leader, davanti a Zanini e Andruet, e riporta il suo vantaggio in termini di tutta sicurezza. E' primo in 13'17", seguito da Andruet a 2'09" e da Zanini a 10'39". Intanto nell'alta classifica sono inseriti il francese Swaton, che è quinto, e l'altro spagnolo, Servia, con una terza « Seat », che è portatore di settima posizione, davanti a Dorche, con la « Bmw », prima del gruppo 1.

La carovana Rally transalpina da un paesino, Puget Thierrier, dove è piazzato un controllo radar della polizia. Sono notizie confermate, sembra che sia Munari a essere attraversato a velocità troppo elevata il centro abitato, cadendo così una penalizzazione di cinque minuti. Come abbiamo detto, la notizia non è confermata ufficialmente, pare non ci sia scampo per i due piloti.

Seconda la 131 Fiat

Classifica ufficiale (che non tiene conto di eventuali penalità stradali) dopo le nove prove speciali di questa notte:

1) Munari-Maiga (Lancia Stratos Alitalia) in 5h 36'13".
2) Andruet-Bacchetti (Fiat Abarth) a 2'18".
3) Zanini-Pe-

luso (Seat 124) a 10'54".
4) Canelas-Ferrater (Seat 124) a 14'32".
5) Swaton-Cordese (Porsche Carrera) a 22'04".
6) Descomont-Galli (Lancia Stratos) a 24'57".
7) Dorche-Viau (Bmw 2200 Ti) a 25'44".
8) Servia-Salvator (Seat 124) a 25'55".

OPERAZIONE MESE-PIAGGIO
15 Gennaio - 15 Febbraio 77

fatti Ciao in regalo.. avvicinati.

Piaggio ti dà una possibilità su 27 di avere Ciao gratis

ritorna il mese più bello dell'anno

E' il mese-regalo, il mese Piaggio della fortuna, il mese più bello dell'anno perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Piaggio offre a tutti la possibilità di avere Ciao gratis. Tu sei che Ciao ti occorre a te, ai tuoi figli, a tua moglie. Non aspettare: pensaci adesso. Ogni giorno può essere quello giusto. Pensaci adesso: solo in questo mese hai la possibilità di avere Ciao gratis. Ciao prodotto in 4 modelli.



Ciao avvicina.

Piaggio regala tutti i Ciao venduti in un giorno

Acquistando un Ciao fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso. In omaggio il favoloso calendario-poster, compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario. Incollaci sopra, ritagliato dal Calendario Piaggio, il corrispondente al giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno essere spedite il 15 febbraio e pervenire non oltre il 25 febbraio 1977 a:

Ufficio Concorso Piaggio
Casella 15100 Genova.

Il 10 verrà estratto a sorte un giorno fra quelli esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Ciao acquistato.

PIAGGIO

A Milano

FIORETTI E SPADE MONDIALI

Weak-and internazionale d'eccezione per l'apertura Coppa Mondo spada e Fioretto a Milano e a Parigi, con la mobilitazione di tutti i più rinomati campioni delle due specialità. La gara attirerà l'attenzione soprattutto sulla XXVI del Trofeo Mario Spreafico del 1952 richiama sulle pedane milanesi l'eliminazione al primo girone alle ore 17 di domenica presso il « Giardino », i colossali spade e un libero d'oro pieno di altissimi, fra i quali gli italiani Giorgio Anglesio (1957), Saccaro (1959 e '61), ultimo il torinese Nicola Granieri nel 1971.

Tre ragazze del Club subalpino Cornacchia, fresca vincitrice del campionato piemontese juniores, Giulia Mezzoli, e la Rivolta partecipano alla seconda edizione del Trofeo d'Argento, la categoria domani pomeriggio. Trattandosi della prima prova di Coppa Italia, fioretto c'è da prevedere l'intervento di molte schermatrici.

C. F.

VARIETA

CONTINUA LA GARA
DI "STAMPA SERA",
IERI LE DANZE A DUSINO

Con il liscio si vince



(g. balt.) Il concorso per l'assegnazione del 2° Trofeo regionale di ballo liscio e standard, patrocinato da Stampa Sera e organizzato dal Centro giovani artisti di Torino diretto da Pino e Angela, sta procedendo a vele spiegate. Ieri la gara si è svolta al Music's Palace di Dusino San Michele.

Anche in questa circostanza sono state notevoli l'elezione delle ballerine e la grazia nell'esecuzione delle danze. Purtroppo nella zona c'era una fittissima nebbia che la partecipazione dei gareggianti è stata inferiore alla attesa. Per questo le coppie classificate sono solo cinque. Questi i selezionati:

DANZE STANDARD — Cristina Maass e Antonello Castelli di Asti.

BALLO — Laura Tondolo di Mombello Torinese e Pio Stocco di Buttigliera d'Asti; Patrizia Tondolo di Mombello e Luigi Comorio di Andezeno; Laura Ronco e Chieri; La Vigna; Azzali di Chieri; Antonella Margherita e Mauro Vio di Azzali.

In chiusura di serata Salumificio Campagnolo di Piobesi ha distribuito i suoi prodotti.

BRIDGE

Giochiamo per lettera

Via oggi Torino di Bridge Lancia-Stampa (durata otto settimane) pubblicando i primi due quesiti. Il dichiarativo è il Fiori Torino. Valgono le seguenti convenzioni: quadri Marano, picche ambigue, S. A. Styman, sputnik fino a livello di 2, richiesta d'Assi a fiori, cue-bids, interventi naturali.

La finale da terminata a punteggio complessivo di ogni concorrente, sommando i punteggi ottenuti nei 16 quiz. Per ogni risposta il punteggio viene determinato in base alle soluzioni fornite da tredici esperti: il prof. Firgo ed i dodici Lancia Bridge Team. Per partecipare al concorso, compilare il tagliando, inserirlo in una busta, scrivere il nome, cognome e indirizzo, farla pervenire al giornale del sabato della Lancia-Stampa. La busta deve essere intestata a: «Stampa Bridge-quiz», via Marano 32 o Roma 80. Al «Bridge Club Torino», via S. Maria 1. La risposta al quiz e le classifiche saranno pubblicate in «Stampa Sera» il giovedì della settimana seguente.

consegna delle soluzioni. Per i quiz odierni, quindi, la consegna sarà alle 12 del 5 febbraio; la pubblicazione avverrà il 10 febbraio. Così via per otto settimane.

I premi per la classifica finale, forniti dalla Lancia, consistono: al primo, secondo e terzo, targa d'argento e orologio placcato oro; al 4° al 5° orologio placcato oro; dal 6° al 10° borsa portadocumenti in pelle; dall'11° al 20°, plaida; dal 21° al 30°, gioco backgammon; dal 31° al 40°, penna Aurora Thesi; dal 41° al 50° porta libretto e porta patente in seta di Pucci; dal 51° al 100°, il sistema Lancia ed. Murial. Premio non cumulabile alla prima signora: orologio placcato oro. Ai primi tre in classifica andranno altrettante coppe di «Stampa Sera».

Ogni settimana saranno estratti a sorte tra i vincitori di tappa un orologio placcato oro, una Lancia, ed iscrizioni sulla grande

BRIDGE QUIZ

QUESITO N. 1

(Dichiarazione Nord-Tutti in prima)

Carte di Sud Dichiarazione

♠ A 8 5 5	Nord	Est	Sud	Ovest
♥ F 7 3	1 Fiori	3 Cuori	?	
♦ R D 5				
♣ R 7 4				

Risposta

QUESITO N. 2

(Dichiarazione Nord-Sud in seconda)

Carte di Sud Dichiarazione

♠ 5	Nord	Est	Sud	Ovest
♥ A 8 3 2	1 S. A. passo	1 Fiori	passo	
♦ A F 8 7 4 3	2 Quadri passo	3 Cuori	passo	
♣ F 4	3 Cuori passo	?		

Risposta

CAROLINA INVERNIZIO



GIALLO A TORINO

ovvero "L'angelo d'oro"

Arrivata dal signor Doro, Tea scoppiò subito in lacrime, per quanto si sforzasse di trattenerle. Giona, a quella vista, divenne pallido come un morto; i suoi occhi si spalancarono oltramodo, e cadendo in ginocchio dinanzi alla giovane:

— In nome di Dio, signorina, ditemi che avete, che vi hanno fatto! — balbettò supplichevole. — Io qui per proteggervi, per difendervi, per punire tutti coloro che opprimono! Non tremate, non respingete, non pensate che io deliri! Io vi conosco, signorina Tea, più di quanto voi mi conosciate, ed è per voi, voi sola, che mi trovo qui!

Le lacrime si erano asciugate sul volto di Tea, ed essa rimaneva stupefatta. Si alzò, indecisa sul farsi, e Giona afferrò per il vestito, supplicandola:

— Rimanete! — disse in un grido. — Perché non mi credete? O madre mia, o Fosca, venite in mio aiuto, ditelo che abbia fede in me!

— Lei conosce sorella? — balbettò Tea, ricadendo a sedere.

— Sì, Dio mi punisca non adempio giuramento fatto a mia madre ed a vostra sorella, e vi verrà il minimo danno da parte mia! — rispose Giona. Nel volto pieno di lacrime vi era tale espressione di sincerità, che la fanciulla gli credette.

— Cosa sapete di mia sorella? — chiese lei.

Giona capiva che sarebbe stata un'infamia illuderla.

— Signorina — disse voce grave e mesta. — Dio mi punirebbe se vi ingannassi, come fanno altri. Vostra sorella Fosca è morta da quindici anni.

— Non è vero! — urlò Tea con accento spezzato. — Ho le sue lettere...

— Quelle lettere sono false e il signor Palmanova è complice di orribile maneggio: diffidate di lui.

— Oh, mio Dio! A chi credere, allora? — esclamò Tea, con accento pieno di orrore.

148

— «me!» — esclamò Giona con energia. Mia madre e vostra sorella mi apparvero in sogno e mi ordinarono di proteggervi. Per questo solo mi trovo qui!

Per tutta risposta, fanciulla gli tese la mano, che egli strinse impallidendo per l'emozione.

— Ascoltatemi! — disse poi con dolcezza e dignità — e capirete che v'è un Dio il quale protegge gli onesti e fa prodigi per allontanare da loro i pericoli e smascherare i cattivi. Voi forse sapete che vostra sorella amò un giovane buono, onesto, leale, che sventuratamente appartenne a quella famiglia che mai avrebbe permesso la loro unione.

Tea si era fatta rossa: forse, in quel momento, ebbe la visione di Carletto.

— Il signor Gerardo Ostiglia è la miglior persona del mondo, ma è timido. Come un giorno piegava di fronte alla volontà della madre e del signor Ugo, così ora di fronte alla volontà di mia moglie. In quanto al signor Ugo, credo che agisca per conto della signora Alina, di cui penso che sia follemente innamorato.

Tea rabbrivì a quelle rivelazioni inaspettate.

— Una passione corrisposta?

— No. Quando signora Alina amava il suo fidanzato, il signor Ugo tolse dalla strada l'ostacolo costituito da vostra sorella. Ora che la signora Alina, moglie dell'uomo tolto alla povera Fosca e madre di un fanciullo sedici anni, si è innamorata del signor Carletto Rionero, signor Palmanova di nuovo comandato di togliere l'ostacolo che le si para davanti: voi!

— E' spaventevole! — mormorò Tea, rabbrivendo.

— La verità. E' conosciuto Alina, non ve ne stupireste.

E' creatura depravata, che nasconde i suoi vizi sotto la vernice mondana e bella maniera.

— Ma il signor Gerardo tutto questo?

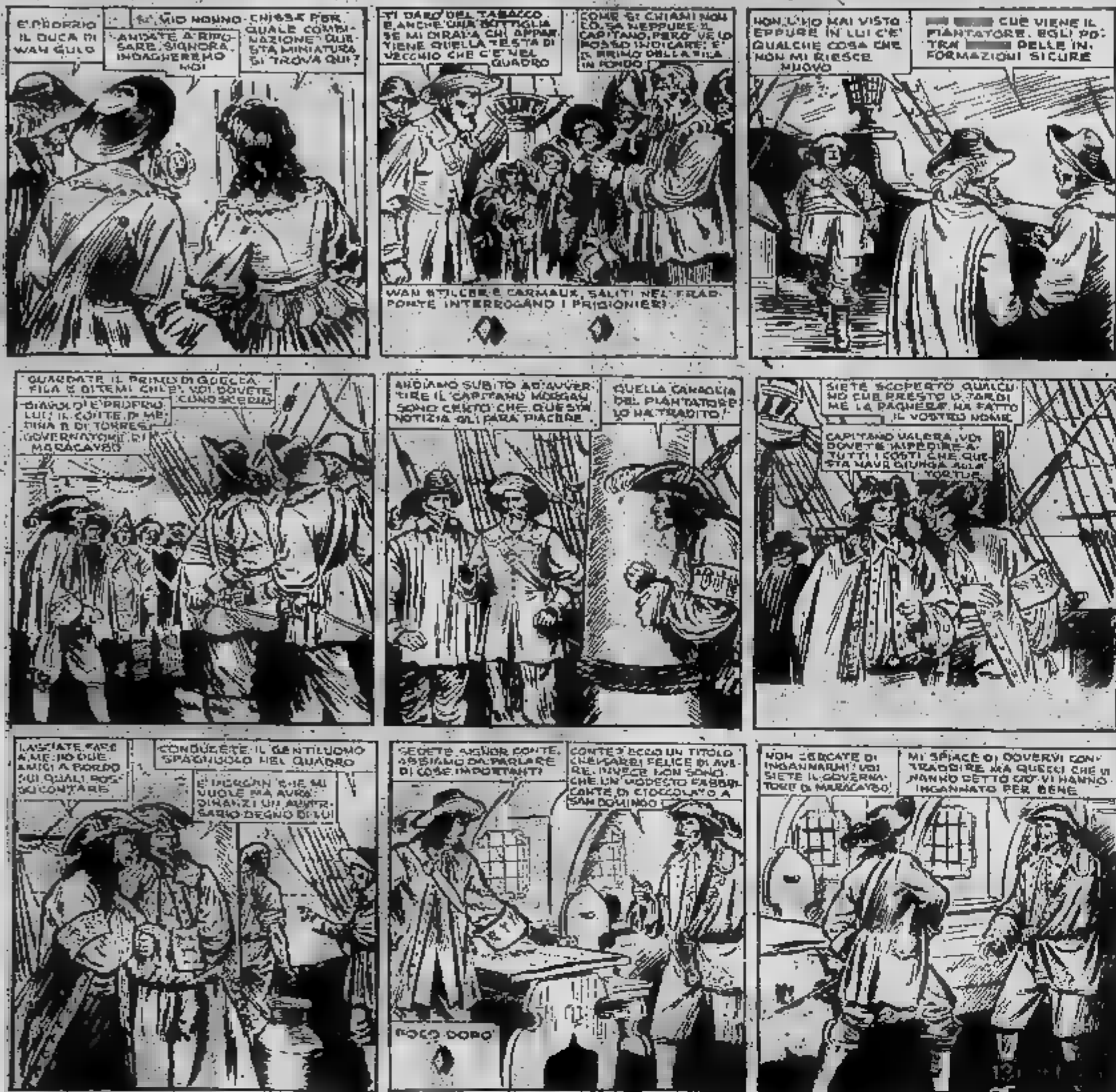
— No. Si è conservato giovane puro di sempre, e ha dimenticato vostra sorella. Io solo quanto ha pianto allora! Avrebbe voluto morire, ma vostra sorella a indicargli la strada del dovere, e dirgli che doveva obbedire a sua madre. Fosca poi ne andò, perché si pensò di quel matrimonio la straziava. Il giorno prima dell'Epifania ricevemmo da lei un telegramma; stava per morire e desiderava parlare a Gerardo per l'ultima volta.

(Continua)

SALGARI JOLANDA

LA FIGLIA DEL CORSARO NERO

© Edizioni D'AMI Milano



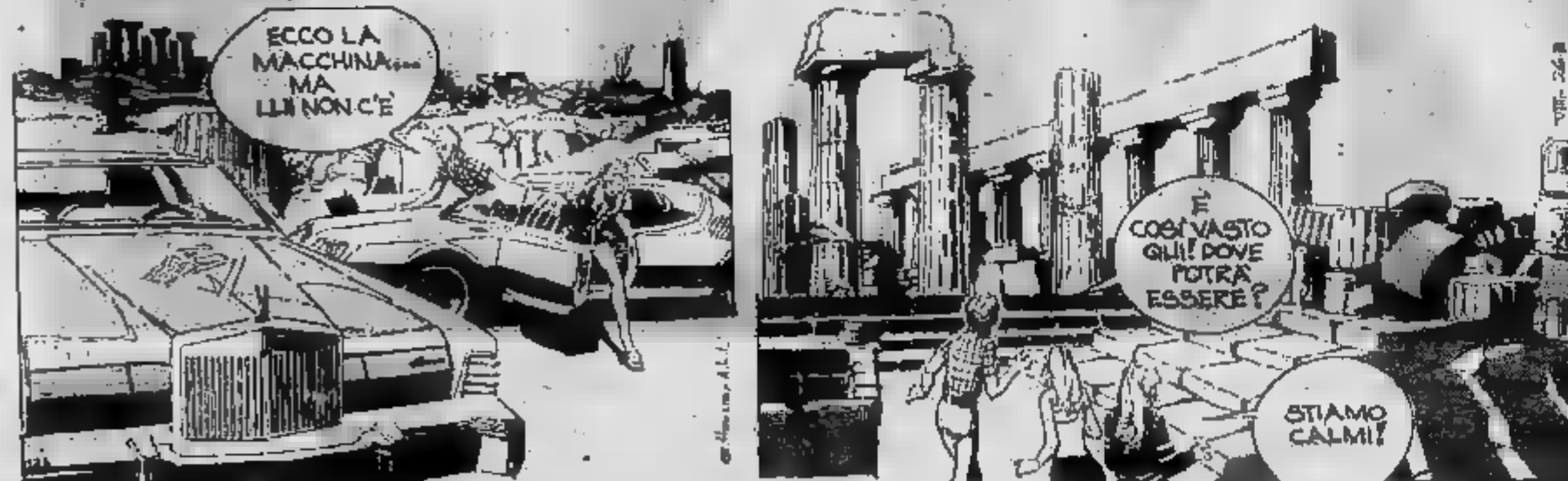
DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE

le gemelline di Homero



JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



OROSCOPO

RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 21 aprile)
Giornate influssi negativi, ma riuscite a superare i problemi beninteso! che vi si presenteranno. Vi sono molto affrettati la sera.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Assolutamente ogni malinteso che potrebbe creare dei contrasti chi vi sta a cuore. Incontro persona che cercherà di intrattenere nella vita privata. State a guardia.

(22 maggio - 21 giugno)
Il momento di prendere decisioni importanti. Il vostro futuro sentimentale sarà denso piacevole e mobile. Non scambiate una semplice dimostrazione di simpatia ed affetto, ciò vale soprattutto per i giovani.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Irritate la persona cara; è inutile risolvere questioni già superate dal tempo. Siate concilianti e non rinvagiate episodi spiacevoli avvenuti fra la parentela. Necessaria maggior impegno nel lavoro.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.)
Prospettiva a situazioni più facili per gli innamorati delusi. Coloro che già meditavano di chiudersi nell'apatia riusciranno a reagire ed affermarsi professionalmente nei programmi che più li scoraggiavano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Per alcuni notizia una eredità che permetterà realizzare progetti accantonati. Nella professione vi verrà concesso passaggio a categoria e seguito di una vertenza sindacale.

perosino
LETTI IN UTERO
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO 95

CLERICI
PROFUMERIE
Via S. Francesco d'Assisi 31
Via Cavour 33

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Nel lavoro vi sentirete pieni di energia e di buona volontà. Nell'ambito familiare la persona cara interpreterà il vostro desiderio di affetto e vi sarà vicina. Riceverete un regalo che vi emozionerà e renderà felici. Potrete avere momenti di malinconia e a dispetto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Previsti cambiamenti di mansioni nel lavoro e vi sarà richiesto maggior impegno e tutta la vostra abilità. Compensate avrete vantaggi finanziari. Non dimenticate di dare affetto ai parenti anziani e solitari.

VENUS (23 agosto - 22 sett.)
La situazione sentimentale migliorando. Influssi positivi vi aiuteranno momenti difficili. Interessatevi più vicino ai problemi dei vostri familiari.

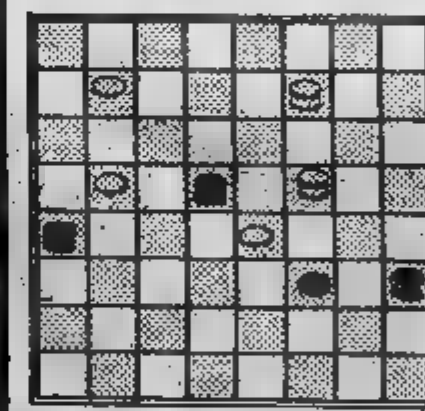
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Impedite l'azione sentimentale. Un certo nervosismo potrà anche promettere la buona riuscita del lavoro. Impegnatevi più seriamente e evitate che i sentimenti influenzino negativamente la vostra attività professionale.

(21 gen. - 18 febr.)
I più giovani avranno riavvicinamento affettivo verso i genitori. Specie coloro che hanno avuto seri diverbi. Per altri situazioni altrettanto ambigue e spiacevoli verranno creati nell'ambito della professione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Per alcuni questo non è il momento più adatto per cambiare lavoro. Siate rischiosi la vostra sicurezza economica e tranquillità familiare. Per alcuni crisi affettive. Cercate di riavvicinarvi a chi vi è vicino e vi ama.

DAMA

Miniatura

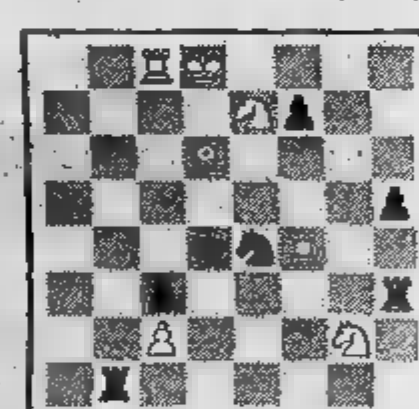


Il B. vince in 8 mosse (C. Barbero).

15-20, 24-22; 7-11, 17-1; 11-20, B+.

SCACCHI

problema n. 1. se l., T. 1. 2. Dxf3. N. 1386 (7+7)



F. 1381
(«The» 1931)
Il Bianco matta in 3 mosse

c. b. f. p.

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40

1. di Caserta; 3. Una d'Alba; 11. l'ultima regina di Spagna; 12. Fanno; 13. Infelice; 14. minuta del mare; 16. Sulle di Mario; 17. Si principessa; 18. Leggerza ed ambizione, proprie della donna; 21. Ottima qualità di farina; 22. Planta dalla; 23. segnale galleggiante; 25. Monogramma di Machiavelli; 26. Corica; 29. Topografia in breve; 31. Associazione Editori; 32. Rotonda; 33. Il complesso; 34. defazio; 36. Articolo breve; 37. Si tempo alla propria bella; 38. Affermazione straniera.

VERTICALI - 1. L'autore di «Chisciotte»; 2. Eroe troiano, figlio di Achille; 3. dell'Aviazione Militare; 5. La nutrice di Sacco; 6. Ovest-Sud-Ovest; 7. La noia; 8. L'arte di Virgilio; 9. La del gatto; 10. aerei; 12. Nome di donna; 15. La rincorsa dopo la spinta iniziale; 19. La città della Mole Antonelliana (alga); 20. Atteggimento da modello; 22. La città protetta San Nicola; 24. Tetra, oscura; 26. I frutti rovi; 27. Lettera dell'alfabeto greco; 28. La città natale di Diavolo; 29. Preposizione moltiplica; 31. e dipartimento; 32. Francia; 34. nobiliare; 35. La città degli spumanti (sigla).

SOLUZIONE - Orizzontali: CE, panorama, Ema, miserie, zena, SO, Sar, vanita, CO, ero, Art, eredi, Re, art, Ceramita, Ema, Nisa, OSC, Re, art, miserie, zena, SO, Sar, vanita, CO, ero, Art, eredi, Re, art, Ceramita, Ema, Nisa, OSC.

GLI SPETTACOLI

L'ultima dei Gora lanciata dal nudo

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — L'elenco si allunga. Al padre Claudio Gora, alla madre Marina Berti e ai due fratelli, si aggiunge ora Marinella, che stiamo vedendo nel giallo televisivo «Un delitto perbene».

tunense, ancora un anno fa non pensava nemmeno lontanamente all'idea del cinema. Poi di colpo ecco piovere richieste da ogni parte: televisione, cinema, teatro. Lei stessa ci racconta come tutto questo è avvenuto così improvvisamente.

«Sono state alcune fotografie in cui apparivo insieme a mia madre su un ro-

tocalco a dare l'avvio. Subito mi hanno cercato dalla redazione di «Playboy» proponendomi una serie di foto, diciamo così, sexy. Ero perplessa, indecisa, preoccupata. Ma qualcuno mi ha spiegato che quella sarebbe stata una specie di consacrazione, di prassi, di passaggio obbli-

Per Marinella Giordana
un ruolo sexy
nel telegiallo
«Un delitto perbene».



L'opera oggi al Regio

Fascinosa «Manon»

LUIGI COCCHI

Non di rado Puccini fu oggetto di critiche negative da parte di contemporanei, che lo consideravano come l'esponente di una superfacciale sentimentalità piccolo borghese. Ora la situazione è cambiata: ed il musicista lucchese è giudicato non solo come il più vitale operista italiano della nostra epoca, ma anche il più moderno. Lo dimostra anche la sua giovanile Manon Lescaut che, rappresentata per la prima volta al nostro Regio nel 1893, si ritorna più volte e riappare questa sera, riaffermando il suo inesausto fascino.

Fu certo un atto di particolare audacia quello del giovane Puccini, l'aver voluto musicare un soggetto che poco prima era stato trattato con vicinissimo successo da Massenet, ma la sua musicalità trionfò, anche se l'elaborazione del libretto fu insolitamente laboriosa, e richiese l'intervento di Leoncavallo, di Marco Praga, di D. Oliva e infine di G. Giacosa e di G. Ricordi.

La fresca ispirazione pucciniana si manifesta già nel madrigale che accompagna l'entrata di Des Grieux («Tra voi belle, brune e bionde») e che viene ripreso coralmente nel finale del primo atto; ma slanci di passione animano l'incontro con Manon, il nostalgico rimpianto di lei nel secondo atto («In quelle trine morbide»), seguito dall'appassionato duetto, in cui Des Grieux tenta di indurre Manon ad abbandonare il lussuoso palazzo del vecchio Geronte e a fuggire con lui, il dolente preludio del terzo atto è il pezzo sinfonico più popolare di Puccini, e prepara la cupa atmosfera dell'appello delle donne destinate alla deportazione in America e la violenta disperazione di Des Grieux («Fazzo io son guardate»).

Alla odierna rappresentazione, diretta da Nino Sanzogni, partecipano il soprano Gilda Cruz Romo (Manon), il tenore Gianfranco Cecchele (Des Grieux), il baritone Mario Basile (Geronte), ed il basso Federico Davia (Geronte). Maestro del coro Tullio Boni; regia di Virginio Puecher.

Concerto di allievi

Così giovani cercano un pubblico

GIANNA BALTARO

«Le maseottes della Brunella». Con questa definizione sono indicati i giovanissimi musicisti che ieri sera si sono esibiti in un repertorio di musiche del Settecento nel salone del Circolo Ufficiali. La «Brunella» non è una signora ma un paesino vicino a Massa.

I ragazzi sono tutti allievi del Conservatorio di Torino, particolarmente dotati e ansiosi di mettere alla prova, oltre alle loro capacità di esecutori, la sicurezza nell'affrontare il giudizio del pubblico. L'iniziativa di promuovere concerti per giovanissimi è venuta tre anni fa a Ovidio Portonero, direttore della filiale della «Ricordi» di Torino; la casa discografica ha appoggiato l'idea e il Circolo Ufficiali ha concesso per le esecuzioni i suoi eleganti locali.

«Un giorno al Conservatorio — spiega Portonero — mi è accaduto di sentire un saggio di allievi che ho scambiato per un concerto di professionisti. Mi sono reso conto dell'errore solo quando, avvicinandomi agli esecutori ho visto che si trattava di ragazzini. A questo punto ho pensato che valesse la pena di farli sentire in pubblico».

Ma torniamo ai protagonisti della serata: Dario De Stefano, violoncello; Graziella Corsaro, pianoforte; Achille Lampo, pianoforte; Martino Portonero, violoncello; Luigi Giachino, pianoforte; Manuel Zigante, violoncello e Marco Ligas, vio-

lino che hanno eseguito musiche di Beethoven, Marcello, Haendel, Beethoven, Scarlatti e Telemann.

Chiediamo a tre dei musicisti, tutti quattordicenni, le loro impressioni sull'iniziativa, sull'emozione di suonare in pubblico, sulla sicurezza delle loro scelte.

Marco Ligas: «Mi è piaciuto proprio il violino, ho scelto con sicurezza. Sono contento di suonare per il pubblico anche se prima dell'inizio ho un po' paura».

Martino Portonero: «Io la paura ce l'ho già da due settimane (sembra incredibile, dimostra una tale sicurezza); per la scelta quando ero piccolo volevo suonare la tromba, ora non mi separerei per nessun motivo dal mio violoncello».

Luigi Giachino: «La paura del pubblico c'è proprio, quando si è fuori ad aspettare il proprio turno, poi, una volta sul palco, scompare, è come dirsi: «ormai ci sono, vada come deve andare»».

Tra i giovani esecutori degli anni scorsi alcuni si sono già affermati come Bruno Oddeno (unico diplomato) oboe nell'orchestra del Regio; Giuseppe Mazzaglia, pianoforte; Mara Armandi, violoncello; Giulio Arpani, violoncello, che hanno davanti a sé una promettente carriera.

I brani eseguiti sono stati presentati dal maestro Fabio Vernizzi. Nella prima fila Bosio ha curato la lettura e l'accompagnamento. Presenti i docenti ai corsi del conservatorio Lorenzo Laigà, Renzo Brancalone, Wally Peroni e Sergio Verdramè.

Ti sei consigliata con i tuoi?

Hanno cercato di dissuaderli? «Certo, ne ho parlato con loro. Ma non hanno fatto nulla per impedirmi: essendo dell'ambiente comprendono queste cose. Erano soltanto scettici sui risultati: hanno dovuto ricredersi».

In che senso? «Nel senso che effettivamente subito dopo la pubblicazione delle mie foto su «Playboy», è scoppiata la baraccola. Avrei ricevuto ventimila telefonate, offerte da tutte le parti».

E la tua scelta qual è stata? «Ho accettato un'offerta della televisione: un ruolo nell'originale televisivo «Un delitto perbene»».

Questa è stata la tua prima esperienza. E subito dopo? «Subito dopo c'è stato il film La notte è maita di Ghigo De Chiara, accanto a Valeria Moriconi, Adolfo Celi, Turi Ferro... Quindi è venuto il mio primo film da protagonista: Questa strana voglia d'amore di Mario Imperoli, accanto a Philippe Leroy e Beba Loncar. Confesso che, pur desiderando tentare la carriera nel cinema, non ero molto convinta che mi sarebbe piaciuto. Ho potuto stabilirlo solo facendolo. Così ho deciso di proseguire».

E trovi più interessante il cinema o la televisione?

«Senza dubbio il cinema. C'è più varietà, si conosce più gente, tutto è più affascinante. Lavorare per la televisione è più grigio. E' una cosa completamente diversa».

Hai lasciato la casa paterna da tempo. Ora dove vivi?

«Mi sono resa indipendente da tre anni. Adesso vivo con il mio ragazzo, in una casa sulla via Cassia».

Anche lui lavora nel cinema?

«No. Si chiama Enrico Fiorentini e fa l'architetto».

E prima di buttarti nella carriera artistica che cosa facevi?

«Studiavo lingue. Studio che continuo ancora perché mi piace. Studiare, leggere, questi sono i miei hobby preferiti».

Allora leggi molto. Che cosa in particolare?

«Di tutto. Ma principalmente romanzi di autori importanti. Moravia è il mio autore prediletto. Nelle mie preferenze dopo Enrico, c'è Moravia e dopo Moravia c'è Balzac».

Babb? E' un autore che non conosco. Non l'ho nemmeno mai sentito nominare...

«Infatti non è un autore. E' un cane pastore scozzese. A Babb voglio più bene che a fosse mio fratello».

Qual è il collega maschile con il quale vorresti lavorare?

«Decisamente Robert De Niro».

E quale ruolo femminile ti piacerebbe interpretare?

«Vorrei soprattutto fare un film dove non è necessario spogliarsi, anche se capisco che adesso è molto difficile. Mi piacerebbe interpretare ruoli come quelli di Rossella O'Hara in Via col vento».

Ruoli romantici, insomma?

«Anche se sotto una vernice di ragazza moderna e spregiudicata, io sono una romantica. Mi innamorisco e piango come una bambina davanti a certe situazioni sentimentali».

ALFIERI: stasera e domani
ore 21.15 - Domenica 15.30
ULTIMI 3 SPETTACOLI
GARINER e GIOVANNINI
presentano
Enrico Maria Salerno
Giovanna Ralli
in «Fra un anno
alla stessa ora»

CARIGNANO: ore 21.15
CAMPANINI
Riviera Pasquale oveste fiscalin
Bgl. v. Roma 49, tel. 544.562

ERRA: 4 mesi di risate
GIPO
«Erre e vai maritese»
Pren. tel. 890.467

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO GIACOSA
IVREA
Stasera ore 20.30
Domani sera ore 20.30
TEATRO TOSELLI - CUNEO
L'EROE BORGHESE
di Sternheim - Regia Missiroli

Al Gobetti 88.63.66
Oggi ore 15.30 e 21
domani ore 21
domenica ore 15.30
LA MOSSA DEL CAVALLINO
di Sklovskij
Regia Ambrosini

CABARET CENTRALINO
Ritornano
I TOPI D'ALBERGO
Inf. (837.500) pren. in sede ai soci

ACCADEMIA
«Stefano Tempia»
Conservatorio - lunedì 31 ore 21.15
Concerto sinfonico corale
dedicato alle «Cantate sacre»
n. 199 - 82 - 72 di
J. S. BACH
Solisti: Silvana Gherra, Nella
Actis Perino, Carlo De Bortoli
Orchestra e coro dell'Accademia
M° direttore: Virgilio Bellone

le roi
BAL MUSETTE
Ore 21 VENERDI' CHIC
Venerdi' CLAUDIO CASADEI

danze **arlecchino**
Ore 21 BALLO LISCIO, domani
eccezzionalmente
BOBBY SOLO

Sabato 29 ore 20.30 al
PALASPORT
Il P.C.I. ed il NUOVO
CANZONIERE ITALIANO presentano
Rosso un fiore
Festa popolare cantata e suonata
con
IVAN DELLA MEA - GIOVANNA
MARINI - FAUSTO AMODEI
AZZOLINI BAND
Ingresso unico L. 1500
Prevendite: Palasport - Salella
Rossa - Vasquez

GARDEN
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE
ARTHUR e PIERANGELI
domani 21 FRANCO'S.

FORTINO
Via Cigna 47 - Tel. 483.410
MINO REITANO
Domenica 30 - DUE SPETTACOLI

TORNA CON UN REPERTORIO DI CANZONI D'AMORE

Si chiama Bobby Solo l'ultimo romantico

GUGLIELMINA COSTI

GENOVA — «Proprio per "Una lacrima sul viso", la canzone che mi ha reso famoso, sto passando un sacco di guai. Quello della musica leggera è un ambiente di filibusteri. Devi essere sempre in guardia altrimenti rischi raggirato, come è

Chi parla è Bobby Solo che oggi, a 32 anni, ha mantenuto la sua aria di eterno ragazzino e, dopo un lungo periodo di assenza, si è ripresentato in pubblico con una nuova canzone: *Dolce*. Domani si esibirà in un locale torinese.

— Hai cambiato genere? — «No. Devo cantare alla Bobby Solo e basta. Sono rimasto un romantico che canta melodie d'amore perché crede in questo genere».

— Non temi di essere ormai superato? Quelli che vanno per la maggiore in questo momento cantano pezzi politicamente impegnati...

«E sono molto bravi, ma ritengo che ci sia spazio per tutti. La contestazione, i problemi sociali sono una gran bella cosa ma ora più che mai la gente ha bisogno dell'amore, della gioia e di un po' di speranza per rilassarsi».

— Da più di 10 anni non si parla più di te. Come mai sei sparito dalla scena, perché? Che cosa hai fatto?

«Sono andato in crisi come succede a quelli che lavorano per anni riscuotendo successi. Sono un patito della musica e ho voluto perfezionarmi; in questi anni sono stato in una casa di registrazione a curare le incisioni. Per me non si è trattato di un lavoro perché suonare, registrare, incidere sono i miei hobby preferiti. Ogni anno vado in tournée in America e in Giappone. Sono un buon marito e buon padre di tre adorabili bambini. Fino a quando degli amici che credono molto nelle mie possibilità artistiche mi hanno spinto a ritornare sulle scene. Ne avevo bisogno, ho dato un taglio netto a quel genere di vita e mi sono buttato a capofitto nel lavoro. Vivo solo a Milano, separata dalla mia famiglia che sta a Roma. Voglio la mia libertà: sto incidendo un long playing di dieci canzoni tra cui alcuni rock e un rifacimento della "Lacrima sul viso"».

— Sei deciso a toccare le vette di Hit Parade come con le tue vecchie canzoni oppure parti più modestamente?

«Non mi interessano i grossi successi. Mi basta sentirmi legato al pubblico dal calore umano, un rapporto di dare e avere. Sono molto sensibile ed una delle più grosse soddisfazioni è quella di sentire una mia canzone fischiata dal palchetto o dal ragazzino. Si

gnifica che ho dato qualcosa, e questo è molto importante».

— Hai partecipato a vinto parecchi Festival di Sanremo. A distanza di tempo ci ritorni? Come giudichi questa chiacchierata manifestazione?

«E' l'unica che ci ha reso internazionali. Ancora oggi è valido, come dieci anni fa: dovrebbe essere solo privo, a mio avviso, di burocrazia e politica. Ci ritornerei, certamente, però con un pezzo veramente valido: non sono un esordiente che vuole farsi conoscere».

— Era più facile per un cantante «sfondare» anni addietro?

«Forse sì, o per lo meno si era su un piano diverso, più dilettantistico. Oggi è tutto più preciso, organizzato, specialmente a livello discografico».

— Se per un'ipotesi il pubblico ti girasse le spalle che cosa faresti?

«Suonerei la chitarra o andrei in una sala di registrazione. E' una passione e una mania».



TELEVEDRETE

Una commedia oppure Arsenio Lupin

Un inquilino misterioso

Serata tranquilla: un telefilm avventuroso, la rubrica dello spettacolo, una commedia psicologica. Ci sarebbe Carmelo Bene per creare lo scandalo ma, dopo la prima puntata di ieri, anche il suo anticonformismo sarà stato digerito dai telespettatori.

ARSENIO LUPIN (Rete 1 - ore 20,40) — Il ladro-gentiluomo porge stavolta il suo aiuto al controspionaggio olandese che vede passare dalle sue file numerosi segreti militari: suo compito è quello di scoprire il nome del traditore. Alla fine della consueta sequela di travestimenti e di indagini, Lupin incontra il colpevole mentre tenta di fuggire nascosto in un sarcofago.

SCENA CONTRO SCENA (Rete 1 - ore 22,20) — Nel corso della rubrica si parlerà stasera di Misura per misura allestita dal "Teatro di Roma" che il 2 febbraio andrà in scena a Torino.

NOSTRA CASA DISUMANA (Rete 2 - ore 20,40) — Ilena Ghione e Duccio Del Prete sono i protagonisti di questa commedia che Giorgio Bandini ha tratto da un suo radiodramma che vinse il "Premio Italia". In prima piena un'impiegata che sen-

te avvicinarsi la mezza età senza aver ancora stretto un legame affettivo stabile. Ragazza di provincia, nella metropoli in cui lavora è riuscita soltanto ad avere rapporti superficiali. Ogni suo sforzo e interesse sono tesi alla conquista di un appartamento nuovo in un quartiere nuovo. Nello stesso edificio abita un uomo che è stato processato e assolto per il sospetto di avere ucciso la moglie. Tra la protagonista e l'inquilino si sviluppa un rapporto fatto di attrazione e di paura.

BENEI QUATTRO DIVERSI MODI DI MORIRE IN VERSI (Rete 2 - ore 21,50) — Si conclude stasera questo programma a colori interpretato e diretto da Carmelo Bene. Un teatro scoperto su cui cade una fitta nebbia: lo scenario per la delusione dei poeti che avevano creduto nella nascita di un mondo spontaneo, lontano da qualsiasi burocrazia.

Il personaggio da indovinare

Ogni giorno (salvo la domenica) dalle 13 alle 14, Radio Montecarlo manda in onda la trasmissione «Un milione per riconoscerlo». E' una trasmissione a premi, in cui il gioco consiste nel riconoscere un personaggio del mondo dello spettacolo, dello sport, della cultura, dell'attualità, attraverso le indicazioni che si possono trarre dai titoli e dalle parole delle canzoni che vengono mandate in onda.

Il premio in palio è di un milione di lire, se si individua il personaggio attraverso le indicazioni della prima canzone. A mano a mano che si passa ad altre canzoni e, quindi, aumentano le indicazioni, la somma diminuisce: 350 mila dopo la secon-

da canzone, 500.000 dopo la terza e così via.

Per partecipare al gioco al telefono al 507.701 di Radio Montecarlo, mettendosi in comunicazione con l'annunciatrice della trasmissione, Luisaella.

Ma c'è anche un altro modo per partecipare: compilare il tagliando che ogni giorno è su «Stampa Sera», ritagliarlo, incollarlo su una cartolina postale ed inviarlo a Radio Montecarlo - Principato di Monaco. Sul tagliando, non si deve indicare il nome del personaggio, ma solo il proprio nome, cognome e indirizzo.

Fra tutti i tagliandi pervenuti ogni giorno a Radio Montecarlo sarà estratto a sorte un vincitore.

Montecarlo chiama

STAMPA
SERA



RADIO
MONTE CARLO

UN MILIONE PER RICONOSCERLO

Partecipo al programma di Radio Monte Carlo «Un milione per riconoscerlo», sono il lettore di Stampa Sera:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Tel.

Ritagliare, incollare su cartolina illustrata o postale e spedire a: Radio Monte Carlo, 15 Bd. Princessa Charlotte - Monte-Carlo (Principato di Monaco).

Gastone Parigi

presenta stasera



V. S. Massimo 14 - tel. 830.775
«Una notte a Rio»

UNA SERATA DIVERSA

al

DU PARC

IL VINO SALOTTO DI TORINO

con

TURI GOLINO

«la sua grande orchestra»

Cantano N. VILLA e G. COSTELLO

Premi alle signore più eleganti

TEATRO

Brecht invita a nozze

PIERO PERONA

Trattamento di favore al Cabaret Voltaire per gli spettatori de «Le nozze dei piccoli borghesi» di Brecht. Gli attori, già vistosamente truccati per la recita, li accolgono con interminabili strette di mano e gaie offerte di confetti, in un trionfo di candidi addobbi e di note saluberranti. Per la Compagnia del Gruppo Popolare le buone maniere e i finti ossequi debordano dalla scena nella vita coinvolgendo i presenti in uno sprezzante giudizio contro la borghesia in festa (il che, a modo suo, è pure un procedimento brechtiano).

La cerimonia tra l'altro non è un modello esemplare. Ci sono ospiti che smaniano di repressa sensualità o per congenita stoltezza, c'è un padre che getterebbe nell'imbarazzo un santo grazie alle sue storielle ora puerili ora ributtanti, c'è poi un marito con il culto dell'efficienza (e i mobili da lui costruiti crolleranno rovinosamente, persino il letto nuziale) e infine una sposa incinta. Il vino scorre eccitando gli animi, il tempo passa denunciando le nullità.

Eppure, nel grottesco puro voluto dal giovane Brecht nel '21, s'insinua una vena di paura. Il regista Marco Parodi ha contaminato la farsa con «Tamburi nella notte», l'altra opera brechtiana che si sofferma sul fallimento dei moti spartachisti e sulla dura reazione dei conservatori. Il procedimento risulta interessante finché il secondo testo è citato a sottinteso; quando invece uno spartachista balza alla ribalta per tenere lezioni di rivoluzione, si ha la stessa impressione, secondo Agostino Savio di «L'Unità», desolata dal capanno dei pompieri: «La canaglia calva». Un personaggio del tutto fuori posto.

Gli interpreti rientrano quindi con fatica nel registro esaltato che accompagna il crollo dei mobili e dei miti. Qui soccorrono gli spiritosi costumi di Rita Corradini e le sghembe scenografie di Gianni Garbati. Presto i «piccoli borghesi», istrutti convenientemente da Parodi, si riprendono e concludono tra gli applausi la serata. Ludovico Modugno, sposa strega, e Oreste Rizzini, sposo imbecille, si fronteggiano senza mai rubarsi la parte né scendere a pallidi mascheroni. Spiccano, tra gli affiatati compagni del Gruppo Popolare, le smancerie di Maria Grazia Sugli, gli stupori di Aurora Cancian e le oscenità di Silvano Pantescio, l'entertainer.

FUORI CASA

CONCERTO ALL'AUDITORIUM — Stasera alle 20,50 terzo concerto della stagione sinfonica pubblica Rai. Direttore Fernando Previtali, pianista Adriana Brugnolini. In programma musiche di Rossini, Britten e R. Strauss.

ASSOCIAZIONE MAZZINIANA — Oggi alle 18, nella sala del Ceep (via S. Francesco da Paola 17), il prof. Giuseppe Galasso della Università di Napoli parlerà su «Democrazia, repubblicanesimo, mazzinismo nella storia contemporanea italiana».

GRUPPO SPAZIO — Stasera alle 21,15, in via S. Massimo 21, Annibale Leggio parlerà su «L'antica sapienza dell'India».

CINEOCCHIO — Stasera alle 20,30 e alle 22,30 «Io confesso» (Una 1953) per il ciclo di Hitchcock.

KINOSTUDIO — Stasera alle 21, nella sede di via Principe Amedeo 5, proiezione del film di Fassbinder «Tutti gli altri si chiamano Ali».

Minicabaret

C. U. Sovietica 353 - t. 619.660

Questa sera

Renzo Gallo

presenta

CABARET con

FRANCO

ROSI

GIMMY BELL

FRANCHIN

PINO RUGA - BEPPE CELENTANO

ALDO IZZA

il PURGATORIO

della signora ORNELLA

Locale accogliente

e signorile

PIANO BAR

Via Bellfiora 2

Prenotaz. tel. 658.300

FAIRO

Via S. Massimo 1 angolo Via Po

ore 21 LA ROSA D'ORO

ed altri premi alle più eleganti

ESPOSIZIONE D'ASTA

IL QUADRIFOGLIO

C. Re Umberto 32 - tel. 530.616

LILLONI

CASSINARI

MIGNECO

MEZZIO

PAULUCCI

GUTTUSO

PIRANDELLO

MANZONE

MANZONI

CHRISTO

PRADELLA

RICHTER

ecc. ecc.

ROTELLA

DE CHIRICO

POZZATI

RUGGERI

MONDINO

MANEGLIA

GALANTE

BOGUEL

CASORATI

GENTILINI

SCANAVINO

GERICO

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 17 — Per i più piccoli: Peter Jansson (c) - 200 milioni di anni fa (c) - Le avventure di un capretto curioso
18,15 Argomenti: La tv educativa degli altri: la Repubblica Popolare Cinese (c)
18,45 TG 1 Cronache. Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19,20 Furia: « Il branco scomparso », telefilm
19,45 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
20,40 Arsenio Lupin: La catena spezzata
21,35 Speciale TG 1 (c)
22,20 Scena contro scena. Rassegna dello spettacolo d'oggi
Telegiornale - Oggi al Parlamento

RETE DUE

- 17 — Tv dei ragazzi. A tu per tu con gli animali (c) - Appuntamento
18 — Politecnico. Le basi molecolari della vita (c)
18,25 Rubriche del TG 2. Dal Parlamento - Sportsera
18,45 Crisis. « Profondità 240 », telefilm
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Nostra casa disumana di Giorgio Bandini
21,50 Bene! Quattro diversi modi di morire in versi (c)
22,40 Eurovisione. Finlandia. Campionato europeo pattinaggio artistico (c): Danza libera
TG 2 - Stanotte

TV A COLORI

DI UNA NOTA MARCA NAZIONALE

da L. 379.000 IVA INCLUSA
dove? alla TELEFAR

UNICA SEDE: VIA NIZZA 37 (vic. M. S. Maria della Pace)

TV SVIZZERA

- 18 — Per i ragazzi
18,55 Divenire
19,30 Telegiornale
19,45 Sulla strada dell'uomo (Rivista di scienze umane)
20,15 Il Regionale
20,45 Telegiornale
21 — La notte dei marziani (film con Vic Morrow)
22,30 Telegiornale
22,40-23,40 Pallacanestro

TV CAPODISTRIA

- 19,55 L'angolino dei ragazzi
20,15 Telegiornale
20,35 Decisione di uccidere, film.
22,05 Pattinaggio artistico su ghiaccio. Campionati europei. Helsinki: Coppie di danza

TV MONTECARLO

- 18,15 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
19,15 Cartoni animati
19,30 Shopping
19,40 Puntosport
19,50 Perry Mason: A farli spenti
20,45 Montecarlo sera
20,50 Notiziario
21,20 Le figlie dello scapolo, film con Adolphe Menjou
22,50 Oroscopo di domani

TV LOCALI

TELESTUDIO TORINO — Ore 18: Per i ragazzi; 19: Tuttamusica; 19,30: Notizie; 19,45: Sport; 20,15: Taccuino neve; 20,30: Film; 22,15: Notizie.
TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 7,30: Telesveglia; 10: Film; 12: I più giusti; 12,30: Linea diretta; 13: Film; 15: Un'ora in jeans; 18: Film; 18: Appuntamento; 19: RTI rubriche; 20: Incontri; 21: Film; 23: Film; 1: Sogni sexy.

DOMANI ALLA TV



Domani torna Jean Gabin ne « La grande illusione »

RETEUNO — Ore 12,30: Ché- up (programma di medicina); 13,30: Telegiornale; 17: Viaggio allucinante (film di fantascienza); 18,40: Le ragioni della speranza; 19,20: Furia (telefilm); 20: Telegiornale; 20,40: L'amico della notte (spettacolo musicale); 21,50: Speciale Tg 1: Prima visione; 22,50: Pattinaggio artistico; Telegiornale.

RETE DUE — Ore 12,30: Telefilm; 13: Tg 2; 13,30: Tondo e corsivo; 14: Scuola aperta; 14,30: Giorni d'Europa; 17: Seconda visione (Pasolini in Friuli e Soldato di tutte le guerre); 18: Disegni animati; 19,15: Sabato sport; 19,45: Tg 2; 20,40: Storie di contea (telefilm); 21,40: Ricordo di Jean Gabin: « La grande illusione » film di Renoir.

SVIZZERA — Ore 9,55-12,55: Sol e bob; 18,20: Per i ragazzi; 17,10: Per i giovani; 18: Scatole musicali; 18,30: Telefilm; 18,55: Sette giorni a Telegiornale; 20: Momento musicale; 20,10: Scacchieristi; 20,45: Telegiornale; 21: Massacro ai grandi pozzi (film); Telegiornale a Sabato sport.

MONTECARLO — Ore 18,35: Un peu d'amour; 19,35: Disegni animati; 19,50: Daktari (telefilm); 20,45: Montecarlo sera e notiziario; 21,20: Dieci canzoni d'amore da salvare (film).

CAPODISTRIA — Ore 16,40: Pallacanestro; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Telefilm; 21,25: Il licenziamento (film); 23: Pattinaggio artistico.

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 21, 23.

14,30 Hello, Solfurio
15,05 Prisma
15,45 Primo Nip
18,25 Reflex
19,10 Ascolta, si fa sera
19,25 Gehitori: intervallo
19,40 Fine settimana
20,15 In collegamento diretto con la Radio Olandese: Direttore Eugène Ormandy
22,15 Un'orchestra nella sera: Werner Müller
23,15 Dama di cuori

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30.

15,45 Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 Da New York, Parigi, Londra Big Music
19,50 Supersonico
21,29 Radio 2 Ventunoventinove
23,15 Decima Musa
RADIO MONTECARLO
17 — Dieci domande per un incontro
18,03 Quale dei tre?
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 23.

14,15 Disco club
15,15 Speciale
15,30 Un certo discorso...
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Il mondo della luna di Giovanni Paisiello

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 11: Femministe (autogestite); 15: Papà di Alice (per i bambini); 21: Radio almanacco.

Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontesi a ore 22: Woodstock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 99,750 MHz) — Ore 12: Ultima da Stampa Sera; 18: Poeti si nasce; 20: Top-Ten.

Radio Kitch (Fm 101 MHz) — Servizi sportivi in diretta; ore 18: Rock-shop a 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,800 MHz) — Ore 14 a 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barboton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Uno (Fm 99,200 MHz) — Ore 15: Un'ora per i bambini; 16: Discoteca; 18: L'occhio; 19: Cantautori; 20: Dediche; 22: Un'ora con due cantanti; 23: Made in Italy.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 MHz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripip.

Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 21,30: Per gli amici del jazz; 23,30: Riascoltiamoli insieme.

Radio Abc (Fm 97 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 MHz) — Progressive-Hard (al lunedì) e il programma (domenica).

RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 19,30: Chi viene con il Coniglietto?; 22,30: Express.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 MHz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Longplaying in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Radio Città Futura (Fm 96,600 MHz) — Ore 12,30: e 19,30: Radiogiornale; 13: Radiodonna; 15: L'utopia è realtà; 21: Inventate con noi.

Radio Universal (93,300-105,500 MHz) — Ore 13: L'automobile; 14: Disco Beato; 18: Turabuchi; 23: Addormentatutto.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: « Crazy strip du nu » con Gamal - Jarka e grande balletto di Leon Giron. Volo 18. Ore 16,15 - 21,30.
ALFIERI: stasera ore 21,15: Gargel e Giovannini presentano: « Fra un anno, alla regia » con Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli. Pre-nazioni alla regia. Informazioni 533.440. Ultimi 3 giorni.

AUDITORIUM DI TORINO: III Concerto stagione sinfonica pubblica. Venerdì 28 gennaio ore 20,30 direttore Fernando Previtali, pianista Adriano Breguzzoli, Rosalind. « L'inganno felice » sinfonia; Britten: Concerto per 13, per pianoforte e orchestra (Rev. 1945); R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28.

CARIGNANO: stasera ore 21,15: Campanini in « Riviera Pasquale » stasera ore 21,15: Campanini in « Riviera Pasquale » stasera ore 21,15: Campanini in « Riviera Pasquale » stasera ore 21,15: Campanini in « Riviera Pasquale ».

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, telefono 316.046): ore 21 precise « Le nozze del piccolo borghese » di H. Brecht. Compagnia Gruppo Popolare di Roma. Regia M. Paroli. Ingresso soci.

ERBA: stasera ore 21,15: Gipo Farnesino nella farsa comica « Giromin e voi mariconi ». Prenotazioni, tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa 5): domani e domenica ore 16 « I noni buconi ».

GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 15,30 e 21: « La mossa del cavallo » di Sklovski. Regia F. Ambrosini. Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento. Tel. 878.455 - 878.589.

TEATRO REGIO: ore 21 « Manon Lescaut », turco A.

TEATRO GIACOSA - Ivrea: Teatro Stabile, ore 20,30 « L'eroe borghese » di Stenholm. Regia di M. Missiroli.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

AL BAGATTELLE (Str. Cavour 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Roby.

BELLE ARTI: 21 Gabbiani Folk.

CASTELLINO: 21 I Mammioni.

DU PARC: ore 21 Turi Gollino.

FAROI: ore 21 Giallo 4-5.

GARDEN: 21 Arthur e Pierangeli.

LA PERLA: 21 Lupo Boxer.

MASSAUA: ore 21 ballo ilacio.

PLANETARIO: 21 Rita e gli Astri.

SALA GAY: 15-21 Mario Acis.

TROCADERO: 21 New Franco e G5.

INDIE - PIANO BAR - RISTORANTE (Verdi 10, l. 537.340): G. Palumbo.

MINI CABARET (tel. 613.660).

SAN GIORGIO, Valentino: Ristorante Danza, Orch. 1 Vocalmen.

SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3): Walther Froschen e Lydia Buttle.

BIG APPLE DISC. (Rossini 14).

LA GROTTA (S. Tommaso 16): 15-21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA PROVINCIA

CIRIE:
CATALANO: King Kong
ITALIA: La pattuglia del Jöbermann al servizio della legge
NUOVO: La moglie di mio padre
MONCALIERI
CIAK 3: Billy Chens
EXCELSIOR: Kobra
PINEIROLO
HOLLYWOOD: Oedipus Ora
ITALIA: King Kong
NUOVO: Sturmtruppen
PRIMAVERA: Strangetta in famiglia
LANZA
NUOVO: Il corsaro della Giamaica

Stasera ore 21 di NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana S. Ambrogio
BALLO LISIO con
PAOLA e I RAGAZZI FOLK

LA CONETA
LISCIO ROMAGNOLO
con TONY VERGA

LA TAVOLOZZA
C.so De Gasperi 35 - tel. 587.110
I MULTIPLI di
PISTOLETTO

LA SEMANTICA
CHIERI
ELENA MARISALDI
Unici giorni

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Brancalone alle crociate.
AMBRA: riposo.
CORSO: La fuga di Logan.
CRISTALLO: Violenti di Roma bene.
GALLERIA: riposo.
MODERNO: Quelle strane occasioni.
ACQUI TERME
ARISTON: La dottoressa sotto il lenzuolo.
CRISTALLO: Signore Asignori, buonanotte.
GARBALDI: Il profeta del goal.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Diamante rosso.
NUOVO: Storia segreta di un'inger femminile.
POLITEAMA: Il deserto dei tartari.
VITTORIA: Casanova.

AOSTA

SAINT-VINCENT
NUOVO: Le fantastiche avventure di Rinty e la linea.
IDEAL: Violenza sull'autostrada.
VERRES
ASTI
POLITEAMA: Cassandra Crossing.
SALONE: Gli ultimi giorni.
SPLENDOR: Karim e Shenghal.
TEATRO: Nina.
VITTORIA: Al piacere di rivederla.
BALBO: Orchidea rosso sangue.
RAGNO D'ORO: Oh Serafini!

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Il deserto dei tartari.
VERDI: Spogliamoci così senza pudore.
LUX: Oh Serafini.
SOCIALE: Missouri.

CUNEO

CORSO: Il Casanova di Fellini.
FIAMMA: Il signor Robinson.
ITALIA: Una viziosa con tanta voglia in corpo.
LANTERE: riposo.
NAZIONALE: Italia a mano armata.
CORINO: Cassandra Crossing.
EDEN: Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e avventure.
BOVES
NUOVO: Gioventù bruciata.
BRA
IMPERO: L'uomo venuto dal freddo.
POLITEAMA: Dimmi che fai tutto per me.
SPAZIO BLU: riposo.
VITTORIA: Labbra di lurido blu.
FOSSANO
ASTRA: Capudato all'obitorio.
BRIDE: Signore e signori, buonanotte.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI
CORSO: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
ITALIA: Napoli violenta.
FEBBINI: riposo.

SALUZZO

ITALIA: Per amore di Cesarina.
CIVICO: Oh Serafini.
SPLENDOR: L'Angelo va a morire.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Cassandra Crossing.
RITZ: Storia proibita di cinque folle.
AURORA: riposo.

NOVARA

ASTRA: Bordella.
COCCA: Il deserto dei tartari.
ELDORADO: La segretaria di mio padre.

EXCELSIOR: Il paese del sesso selvaggio

FARAGGIANA: Italia a mano armata.
VITTORIA: Sturmtruppen.

ROMA: Invito a cena con delitto.
MODERNO: L'assassino ha prenotato la tua morte.
LUX: Qui comincia l'avventura.

VERCELLI

ASTRA: Histoire d'O.
CIVICO: Lager Sadis.
ITALIA: Gli ultimi fucili.
PRINCIPE: Il pistolero.
VERDI: Basta che non si sappia in giro.
VIGITTI: 2000: la seconda guerra.
BIELLA
APOLLO: Le deportate della azione.
IMPERO: Il piacere di rivederla.
MARCONI: Silvestro pirata testato.
MAZZINI: Chayenne.
ODEON: Sturmtruppen.
SOCIALE: Notte in casa d'appuntamento.
SANTHIA
IDEAL: Il corazziere nero.

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: Anche le belle di Maria portano i jeans.
Comp. Macario.
TEATRO GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: Il mare di E. Bond.
Comp. Stabile con Lina Volonghi.
AMBASSADOR: Il signor Robinson.
AMIRA: Quello stesso occupato.
ARISTON: Quatermass e i vampiri dello spazio.
ASTOR: China se lo farei ancora.
ADOLFO: La piana che scotta.
ELIOS: Frankenstein Junior.

GIBIELLO: Fritolina all'italiana.

GRATTACIELO: Le deportate.
LUX: Quella strana ragazza che ubriaca in fondo al letto.
NUOVO PALAZZO: Gli ultimi fucili.

OLIMPIA: Il piacere di rivederla.
ORFEO: Sturmtruppen.
PLAZA: Conoscenza borghese.

SESTRI POENITE
GARDEN: Keoma.
ROMA: L'atma nel non plus.
VERDI: Operazione casino d'oro.

CHIARI
ASTOR: Signore e signori, buonanotte.
CANTERO: Oh Serafini.
NUOVO: La casa della paura.
ODEON: Saly il cucciolo del mare.

SAVONA
DIANA: L'Italia si è rotta.
ELDOARDO: Histoire d'O.
ARS: Il lacrima dagli occhi di ghiaccio.
ASTOR: Sturmtruppen.
OLIMPIA: Liberi, amati e pericolosi.

COLLO
COLLOMO: Il giorno del Trifoglio.
LUX: Per tutto un secolo il stelle.
FILMSTUDIO: I milioni di Fiorini.

ALASSIO
COLLOMO: Il giorno del Trifoglio.
RITZ: Rapazzo di borgata.

ALBERGA
ASTOR: Cassandra Crossing.
AMIRA: Casadato all'obitorio.
CRISTALLO: Desidero.

LOANO
PERLA: La grande labbra.
LOANSE: Alice non abita più qui.

IMPERIA
CAVOUR: Emmanuelle bianca e nera.
ROSSINI: Il piacere di rivederla.

IMPERIA: Sorpresa a sonagli.
DANTE: King Kong.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Sturmtruppen.
CENTRALE: La pietra che scotta.
SANREMO: Centro della terra: continente sconosciuto.
ORFEO: La segretaria di mio padre.

SUPERCINEMA: Chayenne.

LUX: I duri di Oklahoma.
ASTRA: Tra due fucili.
MIGNON: Silvestro e Gonzales: vincenti e vinti.
RITZ: Storia di un peccato.

FILM D'OGGI

L'ULTIMA DONNA NON ESISTE (« There is no 13 ») di William Sachs, con Mark Damon, Margaret Markov, Harvey Lowbeck. Drammatico a colori, Usa 1975 (Cinema Centrale).

Un film atroce e indimenticabile. E Johnny prese il fucile del compianto Dalton Trumbo, già aveva mostrato un reduce orrendamente mutilato, c'era la vivente condanna della guerra. Un tronco umano è anche George Thomas, ma quello lo vediamo solo all'epilogo, allorché una rapida imprevedibile sequenza mostra la sua disperata condizione di uomo senza braccia e senza gambe, allagato su un lettuccio d'ospedale.

Nella tragica solitudine di quella cameretta egli non ha altro conforto che quello di sognare, correndo dietro alla propria fantasia. Il film materializza questi sogni, dà una dimensione, concreta e allucinata al tempo stesso, a quella che sono le ambizioni del protagonista, narratore in prima persona della vicenda: il suo proposito di scrivere e dirigere una pellicola di veramente antimilitarismo, le difficoltà frappostegli dal cinema boiteggio d'un produttore fanatico del pornofilm, gli incontri che George ha con donne e ragazze, sono frutto di illusioni sollecitate la tendenza al simbolo e dal regista-sceneggiatore William Sachs prospettate con alcune nebulosità che tolgono mordente all'ambizioso racconto. Il protagonista è un attore di taglia modesta per il ruolo: Mark Damon.

a. vald.

